

Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1806 - > (1806)

L'antica chiesa di San Nicolò all'Arena a Verona, già parrocchia fino al 1603, anno in cui viene ratificata da papa Clemente VIII la concessione dell'edificio sacro ai padri teatini di Santa Maria della Ghiaia da parte del vescovo veronese Agostino Valier, acquisì nuovamente le funzioni parrocchiale nel 1806, nell'ambito del più ampio intervento di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura parrocchiale della città di Verona seguito all'ingresso del Veneto nel napoleonico Regno d'Italia.

Il decreto reale di concentrazione delle parrocchie di Verona del 22 giugno 1805, reso esecutivo con proclama prefettizio e decreto del vicario generale Gualfardo Ridolfi datati 17 aprile 1806, stabilì che al nuovo ente spettassero i territori di cinque parrocchie soppresse, ossia «una parte della parrocchia di San Quirico, tutta quella di Sant'Andrea, porzione di quella de' Santi Fermo e Rustico al Ponte, la massima parte di quella di San Tommaso apostolo e massima porzione di quella antica di San Pietro in Carnario e picciola parte di quella di San Donato alla Colomba».

La neo-costituita parrocchia ottenne quindi beni, funzioni e documentazione di quella di San Pietro Incarnario con la denominazione di San Pietro Incarnario in San Nicolò, conservata almeno sino agli anni centrali dell'Ottocento. Primo parroco ne fu don Pietro Stringa, ultimo arciprete della soppressa San Pietro Incarnario.

Il medesimo decreto del 1806 assegnò a San Nicolò, quale sussidiaria, la chiesa di San Tommaso apostolo sotto la cura del parroco concentrato don Gaetano Benciolini. Tuttavia alla fine del novembre 1810 il prefetto del Dipartimento dell'Adige «pel miglior servizio del culto e per comodità de' parrochiani» chiuse al culto l'edificio sacro e destinò quale nuovo oratorio la chiesa del soppresso monastero di Santa Maria della Scala sotto la responsabilità di don Benciolino, cui fu assegnata la dote beneficiale di San Tommaso. Solo nel biennio 1913-1914 i padri serviti rientreranno nella loro antica chiesa grazie all'approvazione del vescovo Bartolomeo Bacilieri. Nel 1812, alla morte di don Michelangelo Bellini, ultimo arciprete della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, il vescovo Innocenzo Liruti presentò richiesta al prefetto del Dipartimento dell'Adige affinché la dote beneficiale della parrocchia soppressa venisse assegnata al parroco di San Nicolò don Pietro Stringa, «attesa la tenuità della sua prebenda».

Nella stessa circostanza chiese che il parroco di San Nicolò potesse prendere possesso della casa parrocchiale di San Quirico, non essendo «ancora provveduto di casa per sua residenza» ed essendo per questo costretto ad abitare fuori della sua parrocchia nella casa della chiesa oratorio sussidiaria di San Pietro Incarnario».

Entrambe le istanze vennero accolte dal ministro per il Culto con dispaccio 2 aprile 1812, con la sola condizione che don Stringa lasciasse la sua abitazione «a comodo» del coadiutore della matrice di San Fermo Minore di Brà.

Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1806 - 1958

293 unità archivistiche

Produzione:

- Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1806 - >.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

Fruizione

Bibliografia:

Statistica degli archivi della Regione veneta, a cura di [Cecchetti, Bartolomeo];
SANDRINI, ARTURO - VARANINI, GIAN MARIA, *San Nicolò all'Arena in Verona*, a cura di Zangarini, Nani,
Verona, 2015;
STEFFANI, C., *Manuale pei molto reverendi arcipreti e parrochi....*

serie: Registri dei battesimi 1806 - 1893

5 unità archivistiche

1

1806 - 1827

Giornale battezzati nella matrice di San Pietro in San Nicolò dal anno 1806 al 1827

Reg. cart. (mm 285x200) di pagine 445 non comprensiva di allegati e strumenti di corredo interni.

Segnature precedenti: I, 35.

2

1828 - 1843

Battezzati in San Nicolò dal anno 1828 al 1843

Reg. cart. (mm 315x230) di pagine 276 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

Segnature precedenti: 36.

3

1843 - 1862

Baptizatorum a die 17 iulii 1843 ad diem 4 decembris 1862

Reg. cart. (mm 330x240) di pagine 331 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Registro a rubrica alfabetica per cognome.

4

1862 - 1878

Baptizatorum a die nona decembris 1862 ad totum annum 1878

Reg. cart. (mm 416x295) di carte 203 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Intitolazione tratta dal foglio di guardia anteriore.

5

1879 - 1893

Battezzati dal 1879-1893

Reg. cart. (mm 405x293) di carte 158 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

serie: Registri delle prime comunioni

1863 - 1901

1 unità archivistiche

1

1863 - 1901

Nomi dei fanciulli e delle fanciulle che si accostarono alla prima comunione dal 1863 al ***

Reg. cart. (mm 233x186) di cc. 25.

serie: Registri delle cresime

1806 - 1902

2 unità archivistiche

1

1806 - 1862

Giornale cresimati della matrice di San Pietro in San Nicolò dal anno 1806 al 1862

Reg. cart. (mm 283x205) di pagine 257 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

In apertura repertorio alfabetico per cognome.

2

1863 - 1902

Confirmatorium paroeciae Sancti Nicolai Veronae ab anno 1863 ad annum 1902

Reg. cart. (mm 410x300) di pagine 152 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

serie: Registri dei matrimoni

1806 – 1895

4 unità archivistiche

1

1806 - 1832

Giornale matrimoni della matrice di San Pietro in San Nicolò dal anno 1806 al 1832

Reg. cart. (mm 276x200) di pagine 159 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

Segnature precedenti: 19.

2

1832 - 1843

Matrimoni della matrice di San Pietro in San Nicolò dal anno 1832 al 1843

Reg. cart. (mm 322x235) di pagine 97 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

3

Matrimoniorum 1843 usque 1862

Reg. cart. (mm 334x243) di pagine 190 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Registro a rubrica alfabetica per cognome della sposa.

4

1863 - 1895

Liber matrimoniorum paraeciae Sancti Nicolai ab anno 1863 ad annum 1895 inclusive

Reg. cart. (mm 380x255) di carte 155 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

serie: Registri delle pubblicazioni matrimoniali 1817 - 1929

8 unità archivistiche

1

1817 - 1828

Pubblicazioni matrimoni 1817 al 1828

Reg. cart. (mm 215x156).

2

1828 - 1838

Pubblicazioni matrimoni 1828 al 1838

Reg. cart. (mm 230x170).

3

1838 - 1845

Pubblicazioni per mat[r]imoni dal anno 1838 al 1845

Reg. cart. (mm 210x157).

4

1847 - 1853

Pubblicazioni matrimoniali 1847-1853

Reg. cart. (mm 202x155) di cc. 62.

Leggibilità buona.

5

1853 - 1872

Pubblicazioni matrimoniali dall'anno 1853 alla fine del 1872

Reg. cart. (mm 250x195).

6

1873 - 1906

Pubblicazioni matrimoniali dall'anno 1873 al 1906

Reg. cart. (mm 293x200).

7

1906 - 1920

Publicazioni matrimoni

Reg. cart. (mm 312x225).

8

1920 - 1929

Publicazioni matrimoniali 1920-1929

Reg. cart. (mm 253x187).

serie: Documenti matrimoniali

1806 - 1939

3 unità archivistiche

1

1806 - 1815

Adì 21 aprile 1806. Filo de matrimoni della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò e termina 30 giugno 1815

Filza cart..

2

1815 - 1830

I luglio anno 1815. Filo documenti de matrimoni San Pietro in San Nicolò sino al anno 1830

Filza cart..

Segnature precedenti: «I».

3

1835 - 1861

Documenti matrimoniali

B. cart..

Organizzati in fascicoli annuali per il periodo dal 1835 al 1842, cui si aggiungono due documenti sciolti datati 1817 e 1861.

serie: Registri dei morti

1806 - 1884

4 registri

1

1806 - 1828

Giornale morti della matrice di San Pietro in San Nicolò dal anno 1806 al 1828

Reg. cart. (mm 280x205) di pagine 243 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

2

1829 - 1843

Morti in San Nicolò dal anno 1829 al 1843

Reg. cart. (mm 315x225) di pagine 203 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

3

1843 - 1862

Mortuorum 1843 usque 1862

Reg. cart. (mm 335x240).

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Registro a rubrica alfabetica per cognome.

4

1862 - 1884

Liber mortuorum paraeciae Sancti Nicolai ab anno 1862 ad annum 1884 inclusive

Reg. cart. (mm 380x260).

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

***serie: Registri civili delle nascite* 1815 - 1899**

13 unità archivistiche

1

1815 - 1821

San Nicolò. Nati dal 1815 al 1821 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

2

1821 - 1827

San Nicolò. Nati dal 1821 al 1827 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

3

1827 - 1834

San Nicolò. Nati dal 1827 al 1834 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

4

1834 - 1840

San Nicolò. Nati dal 1834 al 1840 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

5

1840 - 1844

San Nicolò. Nati dal 1840 al 1844 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

6

1844 - 1851

San Nicolò. Nati dal 1844 al 1851 non inclusive

Reg. cart. (mm 435x310).

Atti di nascita

7

1851 - 1858

San Nicolò. Nati dal 1851 al 1858

Reg. cart. (mm 430x305).

Atti di nascita

8

1858 - 1864

San Nicolò. Nati dal 1858 al 1864

Reg. cart. (mm 450x307).

Atti di nascita

9

1864 - 1869

San Nicolò. Nati dal 1864 al 1869

Reg. cart. (mm 432x305).

Atti di nascita

10

1869 - 1871

San Nicolò. Nati dal 1869 al 1871

Reg. cart. (mm 440x305).

Atti di nascita

11

1871 - 1879

San Nicolò. Nati dal 1871 al 1879

Reg. cart. (mm 435x308).

Atti di nascita

12

1879 - 1891

San Nicolò. Nati dal 1879 al 1891

Reg. cart. (mm 425x290).

Atti di nascita

13

1891 - 1899

Registro nati della Parrocchia di San Nicolò. Nati dal 7 ottobre 18 al 1891 al 1899

Reg. cart. (mm 425x290).
Atti di nascita

serie: Registri civili dei matrimoni 1815 - 1898

5 unità archivistiche

1
1815 - 1830

San Nicolò. Matrimoni dal 1815 al 1830

Registro cartaceo (mm 430x310) di carte 101 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.
Atti di matrimonio

2
1830 - 1842

San Nicolò. Matrimoni dal 1830 al 1842

Registro cartaceo (mm 430x310) di carte 98 non comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.
Atti di matrimonio

3
1842 - 1861

San Nicolò. Matrimoni dal 1842 al 1861

Registro cartaceo (mm 440x310).
Atti di matrimonio

4
1862 - 1871

San Nicolò. Matrimoni dal 1862 al 1871

Registro cartaceo (mm 440x310).
Atti di matrimonio

5
1871 - 1898

Matrimoni celebrati nella chiesa di San Nicolò dal 24 settembre 1871 al 1898

Registro cartaceo (mm 430x315).
Atti di matrimonio

serie: Registri civili dei morti 1816 - 1898

8 unità archivistiche

1

1816 - 1824

San Nicolò. Morti dal 1816 al 1824

Registro cartaceo (mm 433x310) di carte 100 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.

Atti di morte

2

1825 - 1833

San Nicolò. Morti dal 1825 al 1833

Registro cartaceo (mm 433x310) di carte 101 non comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Atti di morte

3

1833 - 1840

San Nicolò. Morti dal 1833 al 1840

Registro cartaceo (mm 430x310) di carte 102 non comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Atti di morte

4

1840 - 1848

San Nicolò. Morti dal 1840 al 1848

Registro cartaceo (mm 430x303).

Atti di morte

5

1848 - 1857

San Nicolò. Morti dal 1848 al 1857

Registro cartaceo (mm 430x305).

Atti di morte

6

1857 - 1867

San Nicolò. Morti dal 1857 al 1867

Registro cartaceo (mm 450x310).

Atti di morte

7

1857 - 1871

San Nicolò. Morti dal 1867 al 1871

Registro cartaceo (mm 450x310).

Atti di morte

8

1871 - 1898

Registro morti della parrocchia di San Nicolò dal 1871 al 1898

Registro cartaceo (mm 425x290).
Atti di morte

serie: Stati delle anime **1806 - 1957**

31 unità archivistiche

1

1806

1806, 21 aprile, Verona. Stato dell'anime della contrada di Sant'Andrea apostolo aggregata alla matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò

Reg. cart. (mm 270x205).

2

1806

1806, addì 21 aprile. Stato d'anime della Contrada della porzione di parrocchia aggregata alla matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò e levata da San Fermo al Ponte

Reg. cart. (mm 265x198).

3

1806

1806. Stato d'anime della matrice antica di San Pietro in Carnario trasportata in San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 265x200).

4

1807

1807. Stato d'anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò, incominciato il giorno 2 [...]

Reg. cart. (mm 315x235) di pagine 119 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con rubrica alfabetica.

5

1807

Stato d'anime dell'anno 1807 e 1808 di San Pietro in Carnario in San Nicolò

Reg. cart. (mm 345x265) di pp. 190 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.

6

1808

Stato d'anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò, incominciato il giorno 7 marzo mille otto cento otto. Verona 1808

Reg. cart. (mm 312x224) di pp. 140 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Intitolazione tratta da p. 1.

A pp. 112-127 indice alfabetico per cognome dei capofamiglia.

Inserito quadro dei nati in parrocchia dal primo ottobre 1778 al 30 settembre 1793.

I due bifogli utilizzati come coperta e fogli di guardia riportano minute, di mano ottocentesca, di spartiti con note su tetragrammi.

7

1809

Stato delle anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò, incominciato il giorno 21 febbraio, conchiuso il giorno 7 marzo 1809. Verona

Reg. cart. (mm 320x235) di pagine 175 comprensiva di allegati e strumenti di corredo interni.

Con rubrica alfabetica.

Stato delle Anime

8

1808

Stato delle anime per l'anno 1808. Minuta

Fasc. cart..

9

1810

1810. Stato d'anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò per l'anno 1810. Verona

Reg. cart. (mm 305x228) di carte 157 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 129: «Catalogo delle chiese e capelle private comprese nel circondario della matrice di San Pietro in San Nicolò».

A c. 130: «Cattalogo de' religiosi assistenti alla matrice di San Pietro in San Nicolò».

A c. 140: «Nota delli fanciulli ammessi alla santa comunione il giorno 6 maggio 1810 nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò» e «Nota delle fanciulle ammesse alla santa comunione il giorno 6 maggio 1810 nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò».

A c. 154: «Nota delle monache professe».

A c. 157: «Nota degli ex-regolari domiciliati nella parrocchia di San Pietro in Carnario in San Nicolò».

10

1811 - 1812

Per 1811 e 1812. Stato dell'anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò, incominciato il giorno 4, conchiuso li 20 marzo, Verona 1811

Reg. cart. (mm 320x230) di carte 161 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 154: «Fanciulli ammessi alla santa comunione nella matrice di San Nicolò il giorno 19 aprile 1812» e «Fanciulle ammesse alla santa commozione nella matrice di San Nicolò il giorno 19 aprile 1812».

A c. 157: «Elenco delle monache sì professe che converse abitanti nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò».

A c. 159: «Nota degli ex regolari domiciliati nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò».

11

1813 - 1814

Per 1813 e 1814. Stato d'anime della matrice di San Pietro in Carnario in San Nicolò, incominciato il giorno *, conchiuso il giorno *****

Reg. cart. (mm 355x245) di carte 151 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 114: «Fanciulli ammessi alla prima comunione nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò li 16 maggio 1813» e «Fanciulle ammesse alla prima comunione nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò li 16 maggio 1813».

12

1815 - 1816

Stato d'anime della matrice di San Pietro in San Nicolò, incominciato il giorno 12 febbraio, chiuso il giorno 11 marzo 1815, 1816

Reg. cart. (mm 368x250) di carte 176 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 112: «Nota di tutti li fanciulli ammessi alla prima comunione nella parrocchia di San Pietro in San Nicolò il giorno *** maggio 1815» e «Nota di tutti li fanciulle ammesse alla prima comunione della parrocchia di San Pietro in San Nicolò il giorno *** maggio 1815».

13

1817 - 1818

1817 e 1818. Stato d'anime della matrice di San Pietro in San Nicolò

Reg. cart. (mm 317x226) di carte 200 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 134: «Nota di tutti li fanciulli ammessi alla prima comunione in questa matrice di San Nicolò sotto il giorno 1 giugno 1817» e «Nota di tutti le fanciulle ammesse alla prima comunione in questa matrice di San Nicolò sotto il giorno 1 giugno 1817».

14

1819 - 1820

Stato d'anime della matrice di San Pietro in San Nicolò anno 1819 e 1820

Reg. cart. (mm 315x227) di carte 196 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

A c. 140: «Elenco delle chiese e di tutte le cappelle private i questa parrocchia».

15

1821 - 1823

Stato d'anime della matrice di San Pietro in San Nicolò per l'anno 1821 e 1822 e 1823

Reg. cart. (mm 310x235) di carte 197 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico per cognome.

16

1824 - 1826

Stato d'anime della matrice di San Pietro in [San Nicolò] per gli anni 1824 e 1825, 1826

Reg. cart. (mm 350x250) di carte 206 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

17

1827 - 1828

Stato d'anime della matrice di San Nicolò per gli anni 1827 e 1828

Reg. cart. (mm 362x257) di carte 171 comprensiva degli strumenti di corredo interni, seguono pagine bianche.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

18

1829 - 1830

Stato d'anime della parrocchia chiesa matrice di San Pietro in San Nicolò per gli anni 1829 e 1830

Reg. cart. (mm 368x218) di carte 185 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

19

1831 - 1832

Stato d'anime della parrocchia chiesa matrice di San Pietro in San Nicolò per gli anni 1831 e 1832

Reg. cart. (mm 365x260) di carte 188 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

20

1832 - 1834

Stato d'anime della parrocchia chiesa e matrice di San Pietro in San Nicolò per gli anni 1833 e 1834

Reg. cart. (mm 370x260) di carte 206 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

21

1835 - 1836

Stato d'anime della matrice di San Nicolò per gli anni 1835 e 1836

Reg. cart. (mm 368x264) di carte 227 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

22

1837 - 1838

Stato d'anime della matrice di San Nicolò per gli anni 1837 e 1838

Reg. cart. (mm 370x260).

Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome.

23

1839 - 1840

Stato d'anime (...) 1841 e 1843

Reg. cart. (mm 370x270) di carte 209 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Contrariamente a quanto anticipato dal titolo, il registro riporta lo stato d'anime «per l'anno 1839, conchiuso li 3 gennaio 1839» (cc. 1-115), cui segue l'«aggiunta allo stato d'anime dell'anno 1839» (cc. 117-206) e l'«aggiunta allo stato d'anime 1840» (cc. 207-211).

A c. 116: «Elenco delli fanciulli e fanciulle che furono ammessi alla prima comunione nel 26 maggio 1839».

24

1840 - 1841

Stato d'anime della matrice di San Nicolò incominciato li 4 dicembre 1840 e conchiuso li 28 dicembre detto per l'anno 1841

Reg. cart. (mm 333x245) di carte 91 comprensiva degli strumenti di corredo interni.

Con repertorio alfabetico (inserito in fine) per cognome.

Intitolazione tratta dal frontespizio.

25

1841 - 1842

Stato d'anime della matrice di San Nicolò, incominciato li 15 dicembre 1841 e conchiuso li 4 gennaio 1842. Per l'anno 1842

Reg. cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x265).

Intitolazione tratta dal frontespizio.

Segnature precedenti: N. 1.

26

1841 - 1843

Aggiunta allo stato delle anime per l'anno 1842

Reg. cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x265).

Segnature precedenti: N. 2.

27

1843 ?

San Nicolò. Stato d'anime

Reg. perg. e cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x265).

Intitolazione di mano recente.

Segnature precedenti: N. 4.

28

1862

Stato d'anime 1862 imperfetto

Reg. cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x250).

29

1862

Stato d'anime 1862 imperfetto

Reg. cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x250).

30

1956 - 1957

Stato d'anime. Indice delle famiglie parrocchia di San Nicolò anno 1956-1957

Reg. cart. contenuto in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 287x215).

Registro a rubrica alfabetica per cognome.

31

sec. XIX metà circa

Ruolo della popolazione parrocchiale. Minuta

Fasc. cart..

Compilato su fogli prestampati.

serie: Comunicazioni anagrafiche, certificati, richieste, autorizzazioni
1808 - 1960

8 unità archivistiche

Sono state riunite in questa serie ... spesso rivenute sciolte o disperse incombenze ascritte al parroco riguardanti comunicazioni contenenti informazioni rilevanti per gli uffici comunali ad enti comunali
comunicazioni di variazione anagrafica? e di stato civile
comunicazioni di dati anagrafici (...) ai pertinenti uffici comunali
con altre parrocchie per l'integrazione e aggiornamento dei registri canonici
1. certificati di nascita rilasciati dall'ufficiale di stato civile di Verona nel periodo di esistenza dello stato civile napoleonico

1

1808 - 1815

1808, 21 aprile. Filo de' battezzati San Pietro in Carnario in San Nicolò. Sospesi li registri civili adì 31 dicembre 1815

Filza cart..

Raccoglie certificati di nascita rilasciati dall'ufficiale di stato civile di Verona.

2

1831 - 1951

Notifiche di battesimo, matrimonio, morte

Fasc. cart..

3

1870 - 1951

Certificati di battesimo

B. cart..

La busta contiene certificati raccolti in previsione dell'amministrazione della prima comunione e della cresima, elenchi di bambini e bambine ammessi alla prima comunione (1929-1945) e un unico elenco dei cresimati (1935).

4

1839 - 1949

Attestazioni di cresima

Filza cart..

Le attestazioni per gli anni 1839-1861 erano originariamente raccolte in filza.

5

1926 - 1942

Richieste di pubblicazioni matrimoniali da altre parrocchie

Fasc. cart..

6

1924 - 1949

Autorizzazioni al seppellimento

B. cart..

Raccoglie autorizzazioni rilasciate dall'ufficio di stato civile del comune di Verona.

7

1960

Copie autentiche di atti di nascita e battesimo, cresima, matrimonio, morte per l'anno 1959

Fasc. cart..

Compilate su moduli prestampati per essere consegnati all'Archivio della Curia vescovile, secondo quanto disposto nel «Bollettino ecclesiastico veronese» (XLVII/11 (novembre 1960, p. 619).

8

1851 - 1857

Prospetti statistici delle nascite, matrimoni e morti

Fasc. cart..

Minute dei prospetti delle nascite, matrimoni e morti della popolazione residente nel territorio parrocchiale che i parroci erano tenuti a compilare annualmente in ossequio alle istruzioni dell'Imperial regia luogotenze di governo per la Venezia datate 23 luglio 1851. Comprende altresì corrispondenza con le competenti autorità civili.

serie: Visite pastorali

1815 - 1879

3 unità archivistiche

La serie raccoglie documentazione riguardante le visite pastorali del vescovo Innocenzo Liruti (17 settembre 1815) e del vescovo Pietro Aurelio Mutti (5 maggio 1842 e 10 luglio 1849).

1

1815

Notizie per la visita di sua eccellenza illustrissima reverendissima monsignor Innocenzo Liruti vescovo di Verona alla chiesa matrice di San Nicolò il giorno di domenica 17 settembre 1815

Fasc. cart..

Incartamento relativo alla visita pastorale del vescovo Innocenzo Maria Liruti, comprendente la lettera di comunicazione della data precisa della visita, istruzioni, il prospetto delle «notizie da apparecchiarsi in iscritto da ciaschedun parroco» secondo lo schema inoltrato dalla Curia, corrispondenza, la «descrizione del cerimoniale della visita» e annotazioni delle spese «per il rinfresco» offerto dal parroco.

Persone rilevate:

Innocenzo Maria Liruti, vescovo di Verona

2

1842

Disposizioni vescovili emesse in occasione della visita del giorno 5 maggio 1842

Fasc. cart..

Raccoglie corrispondenza, il questionario «da prepararsi in iscritto da ciascun parroco», con minuta delle risposte, il decreto dispositivo emanato dal vescovo Pietro Aurelio Mutti dopo la visita e una missiva indirizzata dal medesimo vescovo alla Fabbriceria di San Nicolò.

Persone rilevate:

Pietro Aurelio Mutti, vescovo

Pietro Aurelio Mutti, vescovo di Verona

3

1849

Lettera del delegato vescovile canonico Antonio Marchi all'arciprete Antonio Ferrari

Fornisce indicazioni sugli aspetti della vita parrocchiale che saranno esaminati in occasione della visita pastorale del vescovo Pietro Aurelio Mutti prevista per il successivo 10 luglio 1849.

Persone rilevate:

Pietro Aurelio Mutti, vescovo

Antonio Ferrari, sacerdote

Antonio Marchi, canonico

4 unità archivistiche

La serie consta di incartamenti riguardanti don Gregorio Morandini (1855-1904), parroco dal 1898 al 1904, don Patroclo Ambrosini (1855-1922), parroco dal 1905 al 1922, don Ludovico Lonardi (1881-1951), parroco dal 1923 al 1951, e don Ferdinando Prosperini (1890-1986), economo spirituale negli anni 1922-1923.

1

1899

Don Gregorio Morandini

Raccoglie la bolla di nomina del vescovo Luigi di Canossa (2 maggio 1898), il regio placet (2 novembre 1898), l'autorizzazione all'immissione nel possesso materiale (28 marzo 1899), il verbale dell'immissione in possesso (4 agosto 1899), il «foglio di liquidazione dello stato attivo e passivo del beneficio parrocchiale», l'«Inventario dei registri, titoli, documenti e di quanto appartiene al beneficio parrocchiale» e il «verbale di riconsegna degli immobili appartenenti alla prebenda parrocchiale ... della quale era stato investito il defunto arciprete don Giovanni Battista Peruzzi e che ora gli eredi del medesimo ritornano al Regio sub economo dei benefici vacanti», steso dall'ingegnere Vincenzo Balconi.

Persone rilevate:

Gregorio Morandini, sacerdote

Luigi di Canossa, vescovo di Verona

2

1906

Don Patroclo Ambrosini

Fasc. cart.

Raccoglie il verbale di immissione in possesso del beneficio parrocchiale (18 ottobre 1906), la «liquidazione dello stato attivo e passivo» (6 giugno 1906) e l'«Inventario dei registri, titoli, documenti e di quanto appartiene al beneficio parrocchiale» [1906].

Persone rilevate:

Patroclo Ambrosini, sacerdote

3

1922 - 1923

Don Ferdinando Prosperini

Minuta del «conto speciale» del beneficio parrocchiale di San Nicolò, aperto dal Subeconomato dei benefici vacanti di Verona dopo la morte del parroco don Patroclo Ambrosini nel 1922 e affidato il 16 dicembre 1922 all'eonomo spirituale don Ferdinando Prosperini.

3

1923 - 1931

Don Ludovico Lonardi

Raccoglie la bolla di nomina del vescovo Girolamo Cardinale (24 luglio 1923), il verbale di immissione in possesso (26 aprile 1924), la «Perizia di riconsegna e consegna beneficio parrocchiale di San Nicolò», comprendente il disegno in pianta della casa parrocchiale, stesa dall'ingegnere Moderato Tomiolo su incarico di don Ludovico Lonardi (27 marzo 1924), e carte di natura amministrativa e contabile (1924-1931).

Persone rilevate:

Ludovico Lonardi

serie: Culto **1838 - 1896**

10 unità archivistiche

Si sono riuniti in questa serie materiali

1
1883

Preghiere

Testi manoscritti di preghiere indirizzate ai santi martiri Cosma e Damiano (1886) e ai santi martiri Quirico e Giulitta (1887), recanti in calce l'approvazione della Curia vescovile, e l'opuscolo «Triduo di preghiere a s. Giuseppe per la liberazione dei missionari e delle suore prigionieri nell'Africa centrale» (Verona 1883).

2
1891

Funzioni e divozioni solite a praticarsi nel corso dell'anno nella chiesa sussidiaria di Santa Maria della Scala in Verona

Doc..
Prospetto manoscritto compilato dal parroco don Giovanni Battista Peruzzi.

3
sec. XIX

Meditazioni

Doc. cart..
Manoscritto con meditazioni e considerazioni sull'«annichilazione».

4
sec. XIX prima metà

Decreti e indulti

Fasc. cart..
Contiene il decreto di papa Gregorio XVI «Damnatio et prohibitio quorundam libellorum germanico idiomate editorum doctrinam ab Ecclesia reprobata continentium» (1833), in copia manoscritta coeva e il decreto di Gregorio XVI circa l'indulgenza plenaria concessa ai visitatori della chiesa di San Nicolò la seconda domenica di maggio.

5
1925 - 1927

Scuola di religione

Fasc. cart..
Nel dicembre 1924 il vescovo Girolamo Cardinale decretò che in ogni parrocchia l'insegnamento religioso dovesse essere impartito due volte alla settimana, il giovedì e la domenica, «in forma di vera scuola e con metodo moderno». Nella parrocchia di San Nicolò la scuola fu attivata nell'ottobre 1925. Il fascicolo raccoglie avvisi a stampa indirizzati ai fedeli della parrocchia di San Nicolò e di altre parrocchie veronesi (1925), elenchi e una graduatoria di alunni frequentanti (1927), liste di insegnanti.

6
1938 - 1940

Lampade viventi

Fasc. cart..
Raccoglie inviti, circolari a stampa, immagini sacre riferibili alla pia unione esistente nella chiesa di San Nicolò.

7

1901 - 1923

Pro animabus purgantibus dal 1° agosto 1901 al 1923

Reg. cart. (mm 312x225) di cc. 49.

8

1867

**Pia istituzione in forma di suffragio perpetuo alle sante anime del purgatorio
canonicamente eretta nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso Canturiense in
Verona**

Op. a stampa.

Verona.

9

1889

**Aspirazioni e preghiere alla Madonna del suffragio per le povere anime del
Purgatorio**

Op. a stampa.

Treviso.

10

sec. XIX fine (ultimo decennio)

**Pia unione di suffragio perpetuo alle anime purganti canonicamente eretta nella
chiesa del Campo Santo di Forlimpopoli**

Op. a stampa.

Milano.

serie: Bilanci e consuntivi 1806 - 1855

3 unità archivistiche

1

1806 - 1809

Bilanci per gli anni 1806-1809

Fasc. cart..

Prospetti riassuntivi delle entrate e loro ripartizione tra il parroco della matrice di San Nicolò, il curato della chiesa sussidiaria di San Tommaso apostolo e i parroci delle parrocchie soppresse e concentrate totalmente o parzialmente nella matrice, ossia San Donato alla Colomba, Santi Quirico e Giuliatta, Sant'Andrea apostolo, San Fermo e Rustico di Braida e Santa Croce in Cittadella. Inserite due quietanze (1809).

1

1826 - 1855

1826. Consuntivi del beneficio parrocchiale di San Nicolò

Reg. cart. (mm 415x297) di cc. 184.

Compilato in ottemperanza del decreto governativo 15 settembre 1822 che introdusse l'obbligo per i parroci e gli altri beneficiati di tenere chiari e precisi registri delle rendite «per la preservazione delle doti beneficiali».

Il bilancio per l'anno 1842 non venne compilato per la morte del parroco don Pietro Stringa.

Persone rilevate:

Pietro Stringa, sacerdote

Leggibilità buona.

2

sec. XIX prima metà

**Stato attivo e passivo e generale del beneficio parrocchiale di San Pietro
Incarnario in San Nicolò rassegnato all'autorità**

Fasc. cart..

serie: Registri di cassa 1931 - 1942

4 unità archivistiche

1

1931 - 1933

Registro cassa chiesa a datare dal 1 agosto 1931 sino al 30 settembre 1933

Reg. cart. (mm 312x208) di pp. 60.

2

1933 - 1935

Registro cassa chiesa 1 ottobre 1933 - 14 settembre 1935

Reg. cart. (mm 312x221) di cc. 28.

3

1935 - 1937

Registro cassa chiesa dal 16 settembre 1935 al 31 dicembre 1936, al 38 febbraio 1937

Reg. cart. (mm 210x310) di cc. 22.

4

1937 - 1942

Registro cassa chiesa a datare dal 1 marzo 1937 sino al 31 dicembre 1942

Reg. cart. (mm 310x204) di pp. 208.

serie: **Registri delle riscossioni 1768 - 1931**

5 unità archivistiche

La serie consta di registri delle entrate derivate principalmente da legati testamentari, originariamente appartenute ai benefici delle due parrocchie soppresse e concentrate di San Pietro Incarnario e dei Santi Quirico e Giuditta.

Per il periodo precedente l'anno 1836, le operazioni contabili delle due diverse provenienze furono mantenute distinte, utilizzando e aggiornando i registri ereditati dagli archivi delle due chiese (regg. 1-2).

A partire dal 1836 la contabilità dei due benefici venne unita in unico registro.

1

1768 - 1836

Livelari et affittuali della venerabile chiesa di San Pietro Incarnario per l'anno 1768. Termina 1813. Segnato H

Reg. cart. (mm 282x215) di cc. V, 93.

A c. Ir: indice delle sezioni in cui si articola il registro.

A cc. Iir-IVv: indice alfabetico per cognome o denominazione dei debitori.

A c. Iv: «... Prezzo de viveri nell'anno 1801, primo del secolo XIX, anno di guerra e di carestia ... Si noti però che a solievo de poveri fu sempre provedata dalla città di farina giala a prezzo conveniente mediante una gravezza generale sull'estimo... Adì 20 maggio 1802. Pietro dottor Stringa arciprete».

Segnature precedenti: 36.

Persone rilevate:

Pietro dottor Stringa, sacerdote

2

1793 - 1835

Affittuali e livelari della venerabile chiesa de Santi Quirico [e] Giulitta di Verona. 1793 a 1836. Libro D

Reg. cart. (mm 320x235) di cc. 179; numerazione a facciate contrapposte.

Con repertorio alfabetico (in apertura) per debitori.

Segnature precedenti: 37.

3

1836 - 1884

1836. Livellari, affittuali, capitali della parrocchia in San Nicolò composta delle due soppresse San Pietro Incarnario e Santi Quirico [e] Giulitta

Reg. cart. (mm 372x260) di cc. 138.

Con repertorio alfabetico (in apertura) per debitori.

A c. 1r-2r: memorie riguardanti lavori eseguiti nella chiesa, nella casa parrocchiale, in altri fabbricati – compresi il campanile e la sacrestia – rimasti in possesso del parroco di San Nicolò dopo la vendita della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, in proprietà fondiarie a Castelrotto (prima metà sec. XIX).

4

1859 - 1924

Registro delle riscossioni 1859-1924

Reg. cart. (mm 434x302) di cc. 193.

Con indice per carte (in fine) per debitori; indice per carte (inserito in apertura) per debitori.

5

1878 - 1931

Livellari, affittuali e capitali della prebenda di San Nicolò, Verona. 1884

Reg. cart. (mm 388x260) di cc. 137.

Con repertorio alfabetico (in apertura) per debitori.

A cc. 72v-75r: «Oneri del beneficio».

A cc. 80: «Riparazioni e migliorie alla canonica e beneficio» (1898-1905).

serie: Registri delle offerte 1881 - 1938

2 unità archivistiche

1

1881 - 1899

Oblatori del denaro di San Pietro. 1881

Reg. cart. (mm 296x203) di cc. 30.

Registrazioni delle collette a favore dell'opera del denaro di San Pietro, versate al rettore del Seminario vescovile di Verona, presidente della pia opera.

2

1934 - 1938

Registro cassa poveri dal 28 ottobre 1934 al 9 giugno 1938 e seminaristi 9 giugno 1938

Reg. cart. (mm 201x155) di cc. 38.

serie: Registri delle messe 1881 - 1939

5 unità archivistiche

1

1881 - 1900

Registro delle sante [messe] dei legati celebrate nella chiesa parrocchiale di San Nicolò in Verona dal 18 dicembre 1881 al ***

Reg. cart. (mm 34,2x227) di cc. 50.

Registro a finche prestampate intestato: «Regi[s]tro B delle partite costituenti benefici, cappellanie e legati annessi della circolare vescovile 30 marzo 1844».

Uno dei due registri che i parroci, rettori e cappellani erano tenuti a compilare in ossequio alla circolare del vescovo Pietro Aurelio Mutti datata 30 marzo 1844 riguardante

"Tutto ciò che piamente dispongono i fedeli delle proprie sostanze o ancor viventi o con atto di ultima volontà per divin culto, a sollievo de' poverelli, ed a vantaggio principalmente dell'anima propria, e de' trapassati"

2

1929 - 1930

San Nicolò. Anno Domini 1929-30

Reg. cart. (mm 355x163) di cc. 50.

A c. 1: «Chiesa di San Nicolò di Verona. Registro celebranti sante messe 1929-1930».

3

1930 - 1934

Celebrantes anno Domini 1930-1931

Reg. cart. (mm 373x140) di cc. 95.

4

1934 - 1935

Chiesa di San Nicolò, Verona. Registro messe per sacrestia 1934-1935

Fasc. cart. (mm 384x164).

Intitolazione tratta dal frontespizio.

Sul piatto anteriore: «Registro messe».

5

1936 - 1939

Messe offerte nella chiesa di San Nicolò dal 20 marzo 1936 al 31 dicembre 1939

Reg. cart. (mm 310x200) di cc. 78.

serie: Registri diversi di amministrazione 1875 - 1941

5 unità archivistiche

1

1875 - 1915

Eredità di fu De Massari Francesco. San Nicolò

Reg. cart. (mm 374x255) di cc. 94.

A c. 1r: «Amministrazione della sostanza abbandonata dal fu De Massari Francesco, morto li 28 giugno 1875 in questa parrocchia di San Nicolò, Verona».

Il registro si riferisce alla gestione della sostanza lasciata al parroco pro tempore da Francesco De Massari (+1875) con testamento datato 27 maggio 1875.

Documentazione affine è reperibile entro la serie «Carte di amministrazione», fasc. 87.

Persone rilevate:

De Massari Francesco

2

1885 - 1923

Registro funzione Assunta cominciato il 1885 fino al 1923

Reg. cart. (mm 305x165) di cc. 43.

Compilato dal parroco don Giovanni Battista Peruzzi, registra le attività e passività relative alla celebrazione della novena e solennità della Beata Vergine Assunta.

Persone rilevate:

Giovanni Battista Peruzzi, sacerdote

3

1912 - 1923

Eredità Baù

Registro contabile riguardante l'eredità delle sorelle Regina e Silvia Baù assegnata al parroco don Ludovico Lonardi.

4

sec. XX secondo quarto

Decima di Negarine. San Nicolò

Reg. cart. (mm 308x205) di pp. 196.

Elenco nominale dei debitori di canoni spettanti al «condominio» della decima di Settimo di Castelrotto, di cui faceva parte anche la parrocchia di San Nicolò.

Inserito «Elenco dei canoni (aumentati di 1/5) dovuti al condominio della decima di Settimo con Corrubio».

Luoghi rilevati:

Settimo di Castelrotto

San Pietro in Cariano

Pescantina,

5

1941

Registro dei legati della parrocchia di San Nicolò

Reg. cart. (mm 352x252) di cc. 12.

serie: Inventari di beni 1934 - 1943

1 unità archivistiche

1

1934 - 1943

Oggetti d'arte della chiesa di San Nicolò

Copia delle schede di catalogo redatte in occasione di rilevazioni degli oggetti d'arte presenti nella chiesa di San Nicolò per iniziativa della Regia soprintendenza all'Arte medioevale e moderna per le provincie di Verona e Mantova nel 1932 e della Regia soprintendente alle gallerie di Mantova, Verona e Cremona nel 1943, trasmesse all'arciprete per essere conservate nell'archivio parrocchiale.

Le schede del 1943 si presentano lacunose.

serie: Carte di amministrazione sec. XVI primo quarto - sec. XIX secondo quarto

101 unità archivistiche

La serie consta di fascicoli di natura amministrativa e contabile, raccolti all'inizio del XX secolo in tre buste. da cui si è talora tratta l'intitolazione

B. III: 1-7;

manca 7, ossia «Inventario documenti depositati archivi biblioteca comunale»

b. I: fasc. 14

b. II: fasc. 11

b. III: fasc. 6

fasc. 1-65: ordinamento intorno al 1847, fratello di don Antonio Ferrari [Giovanni Battista]

66-72: analoghi

73-101

La serie raccoglie entro n. 15 buste di recente confezione e segnate A - S, in un incongruo assieme prevalentemente tematico, documentazione di provenienza molteplice afferente a:

Nel presente inventario la documentazione viene descritta secondo la sequenza della sua disposizione fisica per dare conto dello stratificarsi delle carte si è preferito

facilmente riconoscibili La serie, uniforme quanto a caratteri estrinseci

1

sec. XVII fine (ultimo decennio) - sec. XVIII prima metà

1847. Nobile signor Albertini dottor Pietro

Fasc. cart..

Segnature precedenti: N. 2.

2

sec. XVIII ultimo quarto - 1850

1847. Avanzi eredi fu Giuseppe di Gajon

Fasc. cart..

Segnature precedenti: N. 4.

3

sec. XVIII primo quarto

1847. Brazol don Lorenzo

Segnature precedenti: N. 5 corretto su 7.

4

1819 - 1873

1847. Comune di Codognola

Fasc. cart..

Segnature precedenti: N. 9 corretto su 14, a sua volta corretto su 15.

5

sec. XVIII primo quarto - sec. XIX metà circa

1847. Leoni Moisè ed Abramo

Segnature precedenti: N. 10.

6

sec. XIX secondo quarto - 1910

1847. Dalla Chiara Arcangelo e dottor Zeno, Colognola

Segnature precedenti: N. 10 corretto su 18.

7

1890 - 1892

1847. Dal Sacco Giudita Bongiovanni

Fasc. cart..

Segnature precedenti: N. 12 corretto su 17.

8

1823 - 1874

1847. Palmarini Bernardo loco Bottagisio

Segnature precedenti: N. 16 corretto su 17.

9

1862 - 1884

1847. Peruzzi Luigi, ora Corradi dottor Leone

Segnature precedenti: N. 22.

10

sec. XVIII primo quarto - 1867

1847. Ferrari Gaetano, ora Cola Antonio e fratelli

Segnature precedenti: N. 24.

11

1722 - 1863

1847. Fabbriceria San Fermo maggiore

Segnature precedenti: N. 25.

12

1820 - 1848

San Nicolò. 1847. Istromento 8 maggio 1809, atti Bellorti, porzione del livello Giusti Gaetana, ora nobile contessa Zilia figlia, moglie nobile Gazzola

Segnature precedenti: N. 28 corretto su 29.

13

sec. XVIII seconda metà - sec. XX inizi (primo decennio)

1847. Varzini Giovanni fu Giacomo detto Squassaperi, ora Balestra Rosa vedova Contesini, Zusi, Coleoni, Marchesini

Segnature precedenti: N. 28 corretto su 30.

14

1586 - 1848

1847. Maffei nobile conte Girolamo

Segnature precedenti: N. 32 corretto su 33.

15

sec. XVIII metà circa - 1857

San Quirico contro Antonio Pasetto. 1847. Martini Antonio fu Andrea

Segnature precedenti: N. 33 corretto su 34.

16

1690 - 1876

1847. Cesari Gaetano, ora Bonomo Francesco casa ai n. 1776 e 1807

Segnature precedenti: N. 33 corretto su 36.

17

sec. XIX metà circa

1847. Peranzoni Giovanni Battista

Segnature precedenti: N. 35.

18

1847. Perez conte Giovanni Battista

Fascicolo vuoto.

Segnature precedenti: N. 40.

19

1748

1847. Nobili Portalupi Antonio e dottor Carlo

Segnature precedenti: N. 41.

20

sec. XVIII prima metà - 1877

1847. Possente eredi fu Gaetano e per essi Dolci Luigia loro madre tutrice

Segnature precedenti: N. 42.

21

sec. XIX secondo quarto

1847. Ruffoni Domenico

Segnature precedenti: N. 43.

22

1863 - 1872

1847. Livello d'un minale frumento ed un cappone dovuto dal signor Parisato Domenico di Zevio verso il beneficio parrocchiale di San Pietro Incarnario in San Nicolò di Verona, successo ad Antonio Albertino (...), ora Meneghini Giovanna vedova Salaorno di Zevio

Segnature precedenti: N. 47.

23

sec. XVIII seconda metà - sec. XIX prima metà

1847. Campagna Pisana Peccana

Segnature precedenti: N. 48.

24

1858 - 1881

1847. Marchesini Bortolo, istromento 1818, 23 novembre, atti Gabriel Pelesina, ora Antonini Agostino di Santa Eufemia, ora Iseppi Giovanni fu Paolo di Marcellise

Segnature precedenti: N. 49.

25

sec. XIX prima metà - 1911

1847. Eredi Rosolin Giovani in loco Barana, ora Mantici Marco di Colognola

Segnature precedenti: N. 50.

26

sec. XIX prima metà

1847. Toffaloni Giuseppe loco Contarini

Segnature precedenti: N. 51.

27

1729 - 1910

1847. Soriato Antonio fu Domenico

Segnature precedenti: N. 51 corretto su 52.

28

1639 - 1859

1847. Spolverini Eleonora, ora Libretto della Cassa risparmio

Segnature precedenti: N. 52 corretto su 53.

29

1728 - 1846

1847. Schioppo conte Francesco

Segnature precedenti: N. 54.

30

sec. XVIII primo quarto

1847. Sagramoso nobile Michele

Segnature precedenti: N. 56.

31

1780 - sec. XIX prima metà

1847. Giustini dottor David e fratelli

Segnature precedenti: N. 63.

32

1829 - 1868

1847. Savoia Giuseppe, ora Corbellari Luigi di Gargagnago

Segnature precedenti: N. 65 corretto su 32.

33

sec. XVII ultimo quarto - 1809

1847. Capitale di austriache lire 202,92 al 4 ½ per cento nelle mani delli signori fratelli Maggi fu Antonio in loco Carlina, ora Avanzi Giovanni Battista di Santo Stefano

Segnature precedenti: N. 66.

34

1829 - 1869

Dal Bovo fu conte Gaspare

Segnature precedenti: N. 69.

35

1858

1847. Capitale di austriache lire 364,87 al 5 per cento nelle mani di Piccoli Antonio loco Fioco (...), ora il capitale è nelle mani del parroco Ferrari

Segnature precedenti: N. 70.

36

1839 - 1868

Parroco Ferrari San Nicolò contro Corsi di Stelle

Segnature precedenti: 73.

37

1850 - 1860

Affittuali. Battiti Leonardo, casa-bottega al n. 959, ora Dal Negro Francesco

Segnature precedenti: N. 74.

38

sec. XVIII seconda metà - 1872

Parrocchia di San Nicolò. Livello Giberti Gaetano, ora Simonazzi

Segnature precedenti: 74 corretto su 72.

39

sec. XIX prima metà

1847. Torri

Segnature precedenti: 76

40

sec. XIX prima metà

1847. Nogarola

Segnature precedenti: 77.

41

1837 - 1918

1856. Vari oggetti

Raccoglie documentazione ampiamente miscellanea, in particolare lo «Stato fondiario del beneficio parrocchiale (...) rilevato alla morte seguita li 17 agosto 1842 del fu don Pietro Stringa dal sottoscritto amministratore ecclesiastico», un prospetto delle partite livellarie (1860), l'«Elenco delle iscrizioni ipotecarie del beneficio parrocchiale di San Nicolò, Verona, 1873», la «denuncia del beneficio parrocchiale di San Nicolò per passaggio di usufrutto. 1907», carte riguardanti lo svincolo di somme di denaro finalizzato alla costruzione di una casa colonica nel fondo di proprietà del beneficio parrocchiale situato a Corrubio di Negarine (1910), esigua corrispondenza (1837-1918).

Segnature precedenti: N. 79.

42

1761 - 1911

1847. Nobile signor Albertini Alberto. Ora contessa Alfonsa Miniscalchi Albertini

Fasc. cart. (mm 338x227).

Sulla camicia l'annotazione: «Registro pag. 1».

Originariamente appartenuto al fondo della parrocchia di San Pietro Incarnario e intitolato «Venerabile chiesa San Pietro Incarnario contro fratelli Abbachi et Bombarda», con segnatura n. 90, raccoglie scritture riguardanti

vertenza tra la chiesa di San Pietro Incarnario e i fratelli Dall'Abbaco, debitori per canoni livellari insoluti gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Montorio (1761-1772).
Inseriti appunto di Giovanni Battista Ferrari, fratello dell'arciprete don Antonio Ferrari (sec. XIX metà circa), e lettera riguardante il saldo di oneri livellari a carico di Alfonsa Albertini Miniscalchi (1911).
Segnature precedenti: N. 1.

43

1786 - 1911

1847. Bellorio Giovanni. Caprini Tommaso fu Luigi di Negrar, Bellorio Luigi fu Antonio di Valgatara

Fasc. cart. (mm 321x219).

L'intitolazione prosegue con: «Caprini Tommaso fu Luigi di Negrar, Bellorio Luigi fu Antonio di Negrar». Scritture miscellanee riguardanti il livello gravante su un appezzamento di terra posto nel territorio di Negrar, in località «della Villa».

Segnature precedenti: N. 64 corretto su 62.

44

1901

Locatelli Catterina e Rambaldo Giulio

Fasc. cart. (mm 347x250).

Sulla camicia le annotazioni: «Il signor Bertolini Francesco fu Velio di Villafranca acquistò il fondo nel 1876. Successe la figlia Bertolini Rosa maritata in Sangiovanni Giusto di Villafranca», «Pag. 9».

Rinnovazione di ipoteca a favore del beneficio parrocchiale di San Nicolò e a carico di Caterina Locatelli su terreni situati nei comuni di Valeggio e Foroni.

45

sec. XVIII prima metà - 1922

1847. Livello Dal Sacco Giuditta e Bongiovani. Ora Bongiovani Maria, moglie a Castelli Luigi di Colognola ai Colli

Fasc. cart. (mm 357x240).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 11».

L'intitolazione prosegue con: «Ora Cassini Giovanni fu Egidio di Cellore d'Illasi come da istromento del notaio Italo Donatelli. Ora Fraccaro Domenico di Cellore d'Illasi, scadenza livello 2 febbraio. Ora Piccoli Davide fu Giovanni di Cellore d'Illasi per compra con istromento 20 novembre 1919, notaio Carlo Dal Forno di Colognola».

Documentazione in prevalenza di natura contenziosa riguardante un livello gravante su una casa situata a Cellore d'Illasi, in contrada della Piazza, originariamente a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

46

sec. XIX metà circa

1847. Caneva canonica

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 12».

Copia, di mano di Giovanni Battista Ferrari, dell'investitura livellaria concessa da don Pietro Piacenza, rettore della chiesa di San Pietro Incarnario, a Francesco «de Marolum» su un appezzamento di terra posto nel territorio di Angiari, in località «Lavacriorum» (24 gennaio 1436).

Segnature precedenti: N. 8 corretto su 12.

47

sec. XVI ultimo quarto - sec. XIX secondo quarto

1847. Casa di ricovero. Consiglio ospitaliero

Fasc. cart. (mm 332x220).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 14».

Originariamente appartenente al fondo della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e intitolato «San Quirico contro il signor Giacomo Consi. 1847. La Commissione di pubblica beneficenza», con segnatura n. 60, raccoglie

scritture (investiture e rinnovi di investiture livellarie, compravendite, permutate, fedi, prospetti delle riscossioni, corrispondenza) riguardanti una casa situata a Verona, nella contrada di Ognissanti, gravata da un livello originariamente a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.
Segnature precedenti: N. 10 corretto su 16.

48

sec. XVIII seconda metà - sec. XIX metà circa

1847. Albertini avvocato Gaetano. Ora Zainer Francesco

Fasc. cart. (mm 258x190).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 17».

Originariamente appartenente al fondo della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, raccoglie un atto di compravendita tra gli eredi di Giordano Serego (venditori) e Angelo Gherardini (acquirente) relativamente a una possessione ubicata nei territori di Olivè e Montorio, gravata da un livello a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (15 marzo 1635, in copia del sec. XVIII seconda metà).

Incluso appunto dell'arciprete di San Nicolò don Pietro Striga e lettera indirizzata al suo successore don Antonio Ferrari riguardante il medesimo livello (sec. XIX metà circa).

Segnature precedenti: N. 13 corretto su 20.

49

sec. XIX secondo quarto - 1874

1847. Foggia Maria, vedova Urbani. Ora Salgari Anna Poggiani loco Foggia. Succede Bianca Celti. Succede don Patroclo Ambrosini, parroco di San Nicolò

Fasc. cart. (mm 318x216).

Sulla camicia le annotazioni: «Affrancato», «Pag. 18».

Appunti e lettera indirizzata all'arciprete Giovanni Battista Peruzzo riguardanti il livello gravante su una casa ubicata a Verona, nella contrada di San Quirico, originariamente spettante alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Segnature precedenti: N. 21.

50

1885

Tosi Giovanni Angelo Luigi

Fasc. cart. (mm 532x242).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 20».

Compravendita «con delegazione di parte del prezzo, costituzione di mutuo e liberazione», tra i fratelli Amadio e Giulio Tosi e i fratelli Todesco di un «latifondo» posto nel comune di Colognola ai Colli, gravato da un livello originariamente a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

51

1760 - 1802

1847. Fabbriceria San Nicolò

Fasc. cart. (mm 335x237).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 22».

Originariamente appartenente al fondo della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta e intitolato «Chiesa Santi Quirico e Giulitta contro Marogna», con segnatura n. 123, terzo, raccoglie scritture riguardanti vertenza giudiziaria tra i soprintendenti alle Cause pie, come rappresentanti della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e gli eredi di Giovanni Domenico Marogna e Marco Marogna per canoni censuari non versati derivanti dall'acquisto fatto nel 1760 dall'arciprete don Gaetano Perotti di un appezzamento di terra posto nel territorio di Prun, in località Sant'Anna, dal proprietario Giovanni Domenico Marogna, e contestuale locazione in perpetuo della stessa al venditori per un affitto annuo pari al 4,5% del prezzo di acquisto.

Segnature precedenti: N. 25 corretto su 26.

52

1860 - 1910

1847. Pasqualini, eredi Marai

Fasc. cart. (mm 330x242).

Documentazione riguardante prestazioni livellarie gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Cavaion, originariamente a favore della chiesa di San Pietro Incarnario e a carico dei fratelli Pasqualini, quali eredi della madre Elisabetta Marai, e i loro eredi.

Segnature precedenti: N. 26 corretto su 27.

53

1817 - 1860

1847. Bonfanti Bellino. Ora Siliato Lorenzo fu Giovanni di borgo Malavisina. Ora Melotto Pacifico, borgo Bonavicina

Fasc. cart. (mm 328x238).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 27».

Vertenza giudiziaria tra la parrocchia di San Nicolò e Luigia Turrini, vedova di Bellino Bonfanti, per canoni livellari non corrisposti gravanti su un appezzamento di terra situato nel territorio di Bonavicina.

Segnature precedenti: N. 31 corretto su 32.

54

1728 - 1911

1847. Conti eredi fu Domenico e Finato Antonio di Zevio. Ora cavaliere Camuzzoni Umberto

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 31».

Documentazione riguardante livello gravante su un appezzamento di terra posto nel territorio di Zevio, in località Pillastrel ovvero Filovo, originariamente a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, da corrispondersi dagli eredi di Antonio Conti detto Papin e successivamente da Umberto Camuzzoni.

Segnature precedenti: N. 3

55

sec. XVI primo quarto - 1911

1847. Pasotto Giovanni Battista. Ora Boccali dottor Domenico in Castion sopra Garda. Ora Zermini di Garda

Fasc. cart. (mm 357x250).

Originariamente appartenente al fondo della parrocchia di San Pietro Incarnario e intitolato «San Pietro Incarnario contro Cazarolo di Garda. Ora Pasotto», n. 69, raccoglie documentazione riguardante vertenze giudiziarie tra la parrocchia di San Pietro Incarnario e Antonio Bonomi e i suoi eredi, debitori per canoni livellari non corrisposti gravanti su una casa situata a Garda (1709-1744), e scritture circa la riscossione del medesimo livello dai successivi proprietari, gli eredi di Domenico Boccali e di Beniamino Zermini e Rosa Monese.

Segnature precedenti: N. 44 corretto su 45.

56

1671 - 1898

Fracarolli-Brunelli

Fasc. cart. (mm 335x232).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 42».

Documentazione riguardante un livello gravante su una casa situata a Verona, in contrada di Santo Stefano extra, originariamente spettante alla chiesa di San Pietro Incarnario.

57

1839 - sec. XX inizi (primo decennio)

Turazzi fratelli di Perzaco

Fasc. cart. (mm 340x234).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 43».

Vertenza giudiziaria tra la parrocchia di San Nicolò e Giovanni Battista Albertini, debitore per prestazioni livellarie insolute gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Albaro (1897).

58

sec. XVIII secondo quarto - 1894

Livello Palmieri Giovanni Antonio e Righini Angelo. Ora Palmieri Natale fu Antonio e Righini Giacomina di Colognola

Fasc. cart. (mm 354x245).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 44».

Vertenze giudiziarie tra la parrocchia di San Nicolò da una parte e Giovanni Battista Verzin e Pietro Righin dall'altra, e successivamente Giovanni Antonio Palmieri, suo figlio Natale e Giacomina Righini per la mancata corresponsione di prestazioni livellarie gravanti su un appezzamento di terra posto nel comune di Colognola ai Colli (1834-1892).

Minima parte della documentazione apparteneva originariamente all'archivio della parrocchia di San Pietro Incarnario.

59

1836 - 1911

1847. Todeschini Giacomo e fratelli. Carrara

Fasc. cart. (mm 355x245).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 47».

Vertenze giudiziarie tra la parrocchia di San Nicolò, come rappresentante del beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, ed esponenti della famiglia Todeschini, debitori per prestazioni livellarie insolute gravanti su un appezzamento di terra posto nel territorio di Zevio, in località Briole (1877-1911)

Segnature precedenti: N. 56 corretto su 59.

60

sec. XVIII seconda metà - 1909

1847. Capitale di austriache L. 240:10 al 5% nelle mani di Domenico Foresti di Castagnè con istromento 26 novembre 1838, atti Gabriel Pelesina n. 33049

Fasc. cart. (mm 343x244).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 48».

Vertenze tra la parrocchia di San Nicolò e Andrea Menin e i suoi fratelli e successivamente i fratelli Luigi e Francesco Foresti per interessi non corrisposti per un'ipoteca gravante su un appezzamento di terra posto a Castagnè.

Minima parte della documentazione apparteneva originariamente all'archivio della parrocchia di San Pietro Incarnario.

Segnature precedenti: N. 67.

61

1848 - 1901

1845. Legato di Bortolo Pellegrini a favore di dieci poveri della parrocchia San Nicolò

Fasc. cart. (mm 350x240).

L'intitolazione prosegue con: «di annue austriache lire centoventi scadente li 9 giugno, con le sue cauzioni.

Ipoteca del giorno 5 giugno 1848, n. 2160 da rinnovarsi li 4 giugno 1858; da rinnovarsi 1868. Rinnovata 13 giugno 1901».

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 56».

Documentazione riguardante il legato di L. 120 «da pagarsi annualmente ... a dieci persone più povere della contrada di San Nicolò» disposto da Bartolomeo Pellegrini con testamento del 13 maggio 1841.

Segnature precedenti: N. 62.

62
1780

Stampa Signori Compatroni delle Decime di Settimo con Corubbio, e pertinenze contro Giustini al laudo

Op. a stampa (mm 325x215).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 58».

Stampa ad lites relativa a una vertenza giudiziaria tra la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, Giuseppe da Monte e Francesco Paletta Sigismondi, compatroni della decima di Settimo di Castelrotto, da una parte e i fratelli Giacomo, Pietro Antonio e Florio Giustini dall'altra per la mancata contribuzione della decima del fieno dovuta su «beni una volta arrativi ridotti prativi», di proprietà dei predetti fratelli Giustini, posti nel territorio di Settimo di Casterlotto.

Inserite due circolari a stampa del vescovo Luigi Di Canossa indirizzate agli «investiti di diritti decimali» (1888, 1890).

63
sec. XVIII ultimo quarto - 1869

Decima di Settimo e Castelrotto. Decima Benvenuti

Fasc. cart. (mm 338x227).

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 68» (corretto su «Pag. 58»).

Raccoglie:

testamento di Zulian Calzataia del 6 aprile 1439, con cui destina alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta «partem suam que est quarta pars totius decime de villa Septimi Castrirupti et eius pertinentie et omne suum ius quod habet in percipiendo et exigendo dictam quartam partem dicte decime pro anima sua et in remissione suorum peccatorum» (copia mutila del 1869);

procura di don Luigi Amigazzi, parroco di San Pietro Incarnario, nella persona di Giovanni Vincenzo Gherardini «a poter ... rascuotere e conseguire dal Magistrato eccellentissimo del Novissimo il prò del capitale della mansionaria del pre Dalla Vedoa don Giovanni Battista» (31 luglio 1783, in copia coeva).

64
1853 - 1897

1847. Nobile contessa Elisabetta Pindemonti, moglie del conte Polfranceschi Gerolamo, erede di essa padre Giorgio, successe a Moscardo. Ora Polfranceschi Giovanni dottor e Giorgio

Fasc. cart..

Sulla camicia l'annotazione: «Pag. 32».

Esigua corrispondenza riguardante un livello gravante su un appezzamento di terra posto nel territorio di Poiano spettante alla parrocchia di San Nicolò, da corrispondersi da Elisabetta Pindemonte Moscardo e successivamente dai fratelli Polfranceschi .

Segnature precedenti: N. 34 corretto su 39.

65
1806 - 1853

1847. Civico spedale Verona. Locazione 1 marzo 1502, atti Dal Bovo in Catastico, carte 351

Fasc. cart..

Esigua documentazione riguardante due livelli gravanti su una casa situata a Verona, in contrada di Ognissanti, originariamente spettanti alla chiesa di San Pietro Incarnario.

Segnature precedenti: N. 19.

66
1894 - 1913

Commutazione decime. Decime livellarie di Settimo

Fasc. cart. (mm 337x225).

L'intitolazione prosegue con: «spettanti per 3/7 alla contessa Paletta, per 3/7 al cavaliere Bertoldi, per 1/7 al parroco di San Nicolò in Verona. Più un libretto della Cassa di risparmio n. 88062 del solo beneficio parrocchiale di San Nicolò».

Resoconti riguardante l'amministrazione della decima di Settimo di Castelrotto, originariamente spettante per un settimo alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Segnature precedenti: N. 34 III°.

67

1871 - 1892

Brentegani. Legato campi 11

Fasc. cart. (mm 340x240).

Documentazione riguardante il legato disposto da Bernardo Brentegani con testamento del 3 aprile 1879, con cui destina al parroco pro tempore della chiesa di San Nicolò un capitale di L. 6000, «col carico però in esso di erogarne le rendite ogni anno nella solenne funzione delle quarant'ore solite a celebrarsi in detta chiesa ed una messa annua» in suffragio della sua anima.

68

1910

Documenti riguardanti costruzioni case Negarine

Fasc. cart. (mm 310x212).

Lettera del Regio subeconomato dei benefici vacanti al parroco don Patrolo Ambrosini riguardante la richiesta, sottoposta da quest'ultimo, di poter edificare una nuova casa colonica nei fondi di proprietà del beneficio posti a Carrubo di Negarine; allegati preventivo di spesa e progetto.

69

sec. XIX terzo quarto

Commissarie Bottagisio e Bellotti

Fasc. cart. (mm 344x234).

Documentazione riguardante due legati, il primo disposto con cedola testamentaria del 16 luglio 1772 da don Carlo Maria Bottagisio, arciprete dei Santi Quirico e Giulitta dal 1761 al 1772, il quale destinò gli interessi di un certo capitale «metà a beneficio de' poveri infermi e l'altra metà nella dotazione di quattro donzelle povere della contrada», il secondo legato, attribuito da Francesco Bellotti al parroco pro tempore con testamento del 10 maggio 1797, stabilì l'assegnazione dei frutti di un altro capitale a favore dei «poveri veramente bisognosi e vergognosi della sua contrada di Sant'Andrea».

Segnature precedenti: N. 3 corretto su N. 70.

70

1775 - 1888

Legato a favore dei poveri del circondario della soppressa parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta della fu Pasqua Pastella Bottagisio

Fasc. cart. (mm 342x230).

Documentazione riguardante il legato disposto con testamento del 2 settembre 1763 da Pasqua Pastella, consorte di Agostino Bottagisio e madre dell'arciprete dei Santi Quirico e Giulitta don Carlo Maria Bottagisio, consistente in un certo capitale da utilizzarsi in un'annuale «dispensa di pan e vino alle case più povere» da farsi nel giorno della sua morte.

Segnature precedenti: N. 4 corretto su 15.

71

1856 - 1887

Capitale della contessa Bon-Brenzoni mutuato ai nobili conti Arrigo, Felice Michele Portalupi li 4 febbraio 1875

Fasc. cart. (mm 347x240).

L'intitolazione proseguì con: «per la quota di L. 5741,42 spettante alla parrocchia di San Nicolò in Verona ed il frutto annuo di L. 110 sarà impiegato per l'annuo ufficio e n. 40 messe annue a suffragio dell'anima della nobile testatrice ed il resto, cioè L. 195, per i poveri della parrocchia».

Documentazione riguardante l'amministrazione del patrimonio di Caterina Bon Brenzoni, in gran parte destinato ai «poveri presenti e futuri delle parrocchie della città di Verona ... colla sorveglianza immediata della rappresentanza municipale», a tenore del testamento 10 ottobre 1850 e codicillo 14 dicembre 1854.

Segnature precedenti: N. 5 corretto su 71.

72

1809 - 1899

Contributo alla Fabbriceria

Fasc. cart..

Documentazione riguardante il contributo che il parroco di San Nicolò, in esecuzione del decreto regio 26 maggio 1807 e successiva circolare del ministro per il Culto 27 dicembre 1809, era tenuto a corrispondere alla Fabbriceria per le «spese di mantenimento delle chiese ... ritenute o per loro natura o per consuetudine incombenti ai parroci», in particolare la convenzione provvisoria del 27 dicembre 1809, la prima convenzione datata 1 gennaio 1813, approvata dal governo con decreto del 18 novembre 1825, e la revisione del 1° gennaio 1826, approvata con dispaccio del 19 marzo 1826.

Segnature precedenti: N. 6.

73

sec. XVI fine (ultimo decennio) - 1911

Documenti in causa. Don Ambrosini contro eredi Adami

Fasc. cart..

Vertenza tra la parrocchia di San Nicolò, da una parte e Guglielmo, Giuseppina, Angelina e Teresina Mussati, Domenico Mussati e Rosina Rizzi dall'altra per prestazioni livellarie non corrisposte gravanti su terreni posti a Soave.

Inserito il fascicolo «San Pietro Incarnario contro nobili signori conti Sanbonifacii. 1847. Ora paga Giuseppe Adami, ora Mainenti Teresa vedova Adami. Soave», segnato n. 109, n. 2 corretto su 3, originariamente appartenente all'archivio della parrocchia di San Pietro Incarnario.

74

sec. XVIII prima metà - 1894

Copulati Gargagnago

Fasc. cart..

Vertenze tra la parrocchia di San Nicolò e diversi proprietari per canoni non saldati gravanti su appezzamenti di terra situati a Gargagnago.

Minima parte della documentazione apparteneva originariamente all'archivio della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta.

75

sec. XVIII secondo quarto - 1910

Don Ambrosini contro Orti eredi

Fasc. cart..

Vertenza tra la parrocchia di San Nicolò e Attilio Stefani per canoni livellari non corrisposti gravanti su una casa con bottega posta in Via Nuova a Verona.

Parte della documentazione apparteneva originariamente all'archivio della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta.

76

sec. XVIII seconda metà - 1911

Documenti in causa. Don Ambrosini contro Sabaini

Fasc. cart..

Vertenza tra la parrocchia di San Nicolò e i fratelli Angelo e Giulio Sabaini riguardante il mancato pagamento di canoni livellari gravanti su terreni posti a Castagnè di Mezzane.

77

1801 - 1841

Vari consulti spettanti al frutto del capitale lasciato dal fu reverendissimo signor arciprete Carlo Maria Bottagisio a beneficio de' poveri infermi e delle donzelle

Sulla coperta, di mano di Giovanni Battista Stringa, anche: «Testamento Carlo Maria Bottagisio, parroco de Santi Quirico e Giulitta, a beneficio infermi e dotti quattro alle donzelle di detta parrochi sotto condizioni». Originariamente appartenente all'archivio della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, integrato con materiali di epoca successiva alla soppressione e concentrazione nella matrice di San Nicolò.

78

1811 - 1873

Livello Cengiarotti

Fasc. cart..

Vertenze tra la parrocchia di San Nicolò e Gaetana Zamboni, vedova di Vincenzo Cengiarotto, e successivamente i suoi eredi per canoni livellari non corrisposti gravanti su appezzamenti di terra posti a Isola Rizza.

Segnature precedenti: N. 57.

79

1816

1816. Parroco San Nicolò per funerali dottor Moreschi contro il parroco di Sant'Eufemia

Fasc. cart..

Vertenza tra il parroco di San Nicolò don Pietro Stringa e quello di Sant'Eufemia riguardante il diritto, conteso tra i due, alla sepoltura dell'avvocato Tommaso Moreschi

80

1829

Arciprete di San Nicolò contro Amministrazione ecclesiastica in Verona per evisione consuntivi parrocchiali

Fasc. cart..

Raccoglie corrispondenza con l'amministratore ecclesiastico concernente la presentazione annuale dello stato delle rendite e spese del beneficio - cui sono dovuti tutti i beneficiati ai sensi del decreto 15 settembre 1822 - e la corretta gestione dei canoni livellari.

81

1830

Arciprete di San Nicolò contro commissariato distrettuale di Verona. Rinnovazioni di locazioni livellari

Fasc. cart..

Documenti riguardanti l'assolvimento dell'incombenza imposta ai parroci e alle Fabbricerie dal decreto 10 dicembre 1829 di presentare all'Ufficio del censo un atto con cui «i possessori caricati di livello verso le accennate amministrazioni e beneficiati devono confermate il loro obbligo livellario».

82

1834 - 1836

San Quirico contro Arvedi loco Giusti

Fasc. cart..

Vertenza tra la parrocchia di San Nicolò, come rappresentante del benefico parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, e Giovanni Arvedi per canoni livellari non corrisposti.

83

1834 - 1890

1847. Livello Vaona Fortunato, ora Fiume Teofilo di Soave. Affrancato

Fasc. cart..

Vertenze tra la parrocchia di San Nicolò, come rappresentante del beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, e Francesco Vaona, e successivamente Teofilo Fiume, per il mancato pagamento di annualità livellarie gravanti su un appezzamento di terra posto a Zevio.

84

1846

1846. Affranco fatto del capitale per il cattedratico che pagava il parroco di San Nicolò al vescovo fatto dal parroco don Antonio Ferrari l'anno 1846

Fasc. cart..

85

1846 - 1870

Parrocchia di San Nicolò contro il comune di Colognola

Fasc. cart..

Vertenza tra la parrocchia di San Nicolò, come rappresentante il beneficio della parrocchia concentrata di San Pietro Incarnario, e il comune di Colognola per prestazioni livellarie non corrisposte.

86

1852 - 1860

Carte riguardanti l'equivalente d'imposta per pagamento del due per cento

Fasc. cart..

Documentazione predisposta per il pagamento dell'imposta del 2% sui beni immobili soggetti all'equivalente d'imposta, secondo quanto stabilito dalla legge 9 febbraio 1850.

87

1862 - 1885

Eredità De Massari

Fasc. cart..

Documentazione riguardante l'amministrazione dei beni destinati al parroco pro tempore della parrocchia di San Nicolò da Francesco De Massari (+1875) con suo testamento del 29 maggio 1875. Il legato imponeva l'onere di istituire e celebrare nella chiesa suddetta la novena e solennità di Maria Vergine Assunta. Si veda anche il registro 1 della serie «Registri contabili diversi».

88

1892 - 1915

Denunce delle rendite per il pagamento della tassa di manomorta

Fasc. cart..

89

1901 - 1942

Vecchie carte chiesa, Santissimo

Raccoglie materiali documentari riguardanti richieste di riduzione degli oneri derivati da legati (1901-1927), carte contabili (1925-1929), prospetti delle offerte e delle spese, e circolari a stampa per le funzioni delle Quarantore (1925-1942).

90

1904 - 1913

Permuta della casa canonica

Documentazione riguardante il contratto stipulato il 3 agosto 1912 con cui il parroco don Patroclo Ambrosini cede in permuta ad Adele Lendinara, vedova Rizzini, la casa canonica e una casa di sua proprietà, ricevendo in cambio un'altra casa affacciato su via Anfitatro e su piazzetta Scala, con lo scopo di adibirla la nuova canonica.

Persone rilevate:

Patroclo Ambrosini, sacerdote

Adele Lendinara

91

1906 - 1951

Assicurazioni

Fasc. cart..

Raccoglie polizze, perizie, quietanze di pagamento dei premi, prospettivi delle assicurazioni riconducibili alla parrocchia e al parroco, e l'opuscolo «Riassunto delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie del clero e degli enti ecclesiastici», Venezia 1937.

92

1911 - 1915

Atti e documenti in causa. Beneficio San Nicolò di Verona contro Brenzoni contessa Bianca

Fasc. cart..

Vertenze con Bianca Brenzoni, consorte di Ottavio Pellegrini, e successivamente con Gherardo e Pietro Pellegrini, suoi figli ed eredi, riguardanti il mancato pagamenti di canoni livellari gravanti su beni posti nel territorio di Bonavigo.

Persone rilevate:

Bianca Brenzoni

Ottavio Pellegrini

Pellegrini, Gherardo

Pietro Pellegrini

Luoghi rilevati:

Bonavigo

93

1922 - 1938

Vecchi contratti del beneficio anteriori al 1940

Fasc. cart..

Documentazione riguardante la locazione della casa canonica e di beni immobili situati nel comune di Negarine di proprietà del beneficio parrocchiale.

94

sec. XX secondo quarto

Capitali

Prospetti dei capitali - sotto forma di libretti di risparmio, cartelle di debito fondiario, titoli di stato - afferenti al beneficio, a varie casse della chiesa, a enti e a persone, affidati in custodia al parroco don Ludovico Lunardi.

95

1927

Carte relative alla cessione della chiesa di Santa Maria della Scala ai reverendi padri servi di Maria

Incartamento riguardante la convenzione stipulata tra il vescovo di Verona Girolamo Cardinale e l'ordine dei servi di Maria riguardante la restituzione all'ordine del possesso della chiesa di Santa Maria della Scala.

Persone rilevate:

Girolamo Cardinale, vescovo

96

1934 - 1967

Legato "Giovanni Dalle case", San Nicolò

Corrispondenza indirizzata dall'amministrazione del legato "Giovanni Dalle Case", «soccorso agli artigiani poveri» e «agli artigiani ammalati», alla sottocommissione parrocchiale di San Nicolò, cui si aggiungono quattro certificati attestanti l'idoneità di quattro capi di famiglia a ottenere il sussidio.

97

1936 - 1937

Vecchie carte Erbisti, fondazione e amministrazione

Op. a stampa cart..

Materiali riguardanti la donazione disposta dal parroco don Ludovico Lonardi a favore della parrocchia di San Nicolò di terreni siti ad Alpo di Villafranca a lui pervenuti come erede di Emilia Erbisti.

98

1937 - 1949

Denunce contratti verbali (anteriori al 1950)

Fasc. cart..

Documentazione riguardante la registrazione dei contatti verbali di locazione della casa canonica e di un immobile di proprietà del patrimonio Cazzoli, nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti fiscali in ottemperanza della legge 30 dicembre 1923, n. 3269.

99

1938 - 1949

Legato Erbisti. Contratti, bollette esattoriali e acque

Fasc. cart..

100

1951 - 1952

Denunce contratti verbali posteriori al 1950

Fasc. cart..

Diversamente da quanto anticipato dal titolo, la documentazione riguarda l'amministrazione del beneficio durante il periodo di vacanza dopo la morte del parroco don Ludovico Lonardi nel 1951.

101

1807 - 1949

Miscellanea di carte diverse

Fasc. cart..

Raccoglie materiali documentari ampiamente eterogenei e frammeri, rinvenuti dispersi tra le carte, in particolare carte processuali, prospetti di varia natura, appunti e promemoria, ricevute di pagamento, conteggi, documenti riguardanti l'assolvimento degli obblighi fiscali, corrispondenza, stime, atti notarili, un disegno in pianta raffigurante porzione della caserma, del suo cortile, delle stalle, della «battaria» e della sua corte, e della cappella di Loreto nella chiesa di San Nicolò (sec. XIX), all'evidenza prodotto in occasione di un contenzioso riguardante una «parte abbandonata dal militare» (inchiostro e acquarello su carta, mm. 328 x 485).

serie: Lavori e restauri 1930 - 1942

4 unità archivistiche

La serie consta di fascicoli riguardanti i lavori di sistemazione di un edificio contiguo alla chiesa di San Nicolò, destinato a ospitare la nuova casa canonica e le scuole di religione (1932-1933), e i vari e infruttuosi tentativi di sopraelevazione e completamento del campanile portati avanti dal parroco don Lodovico Lonardi (1930-1942). Sin dal 1929 don Lonardi aveva portato avanti il progetto di innalzare il campanile affinché le campane suonassero «di sopra del livello del culmine del tetto della chiesa ... a norma di un vecchio disegno ... ideato dai costruttori della chiesa (1623)», all'epoca ancora conservato nell'archivio parrocchiale. Nell'aprile 1932 l'incarico fu affidato all'ingegnere Francesco Codognola, che provvide a copiare il disegno secentesco e a ottenere le necessarie approvazioni dalla commissione edilizia del comune e dalla Soprintendenza all'arte medioevale e moderna. I lavori vennero bloccati il 9 luglio successivo in attesa del parere di un'apposita commissione costituita per valutare lo stato delle fondazioni. Nel novembre del medesimo anno la Soprintendenza alle antichità di Padova, «opportunamente interpellata», non si oppose «alla esecuzione del progettato completamento», ritenendo tuttavia preferibile la costruzione di un campanile «meno alto e senza pretese architettoniche», vista la vicinanza con l'Arena, e richiedendo un nuovo progetto uniformato ai suoi suggerimenti. A quel punto il progetto si arenò.

Fu necessario attendere il 1939 perché la questione fosse nuovamente affrontata, ancora una volta per iniziativa del parroco don Lonardi. Delle tre possibili soluzioni proposte dall'architetto veronese Ettore Fagioli, nuovo incaricato del progetto, l'8 luglio 1939 venne presentata la terza «come quella che con la minima altezza raggiunge lo scopo di dare alla nuova cella [campanaria] il dominio sul tetto della chiesa». Il comune diede parere favorevole purché la parte originale esistente venisse lasciata inalterata nel suo aspetto e purché il completamento fosse reso «evidente, oltre che dalle palesi differenze della struttura e dei motivi decorativi, anche da un modesto ricordo marmoreo» con «la data e i limiti».

I lavori, iniziati il 7 ottobre 1939, vennero interrotti più volte nel corso dell'anno e di quello successivo, soprattutto a causa di feroci opposizioni che ritenevano che la «massa verticale» del campanile avrebbe compromesso irrimediabilmente «la linea dell'Arena». Nel maggio 1940 il progetto venne bloccato definitivamente. Nel settembre 1942 la Soprintendenza ai monumenti delle province di Verona, Mantova e Cremona ordinò la demolizione dei monconi del basamento già parzialmente costruiti.

Si segnala che documentazione affine e complementare è tutt'ora conservata presso l'archivio parrocchiale di San Nicolò.

Fruizione

Bibliografia:

SANDRINI, ARTURO - VARANINI, GIAN MARIA, *San Nicolò all'Arena in Verona*, a cura di Zangarini, Nani, Verona, 2015.

1

1932 - 1933

Casa canonica presso la chiesa. Documenti, conti, ricevute, bollette. 1932

Fasc. cart. (mm 348x250).

Raccoglie documentazione riguardante i lavori di innalzamento di un edificio contiguo alla chiesa di San Nicolò, destinato a ospitare la nuova casa canonica e le scuole di religione, nonché interventi di riparazione alla chiesa e al teatro parrocchiale.

2

1932

Campanile. Carte 1932

Fasc. cart. (mm 337x240).

Raccoglie corrispondenza, preventivi di spesa dell'impresa edile Gaetano e Vittorio Dusi, il contratto d'appalto, relazioni tecniche; manca il disegno cui si riferiscono i documenti.

3

1930 - 1942

Campanile. Carte 1939 e 1940

Fasc. cart. (mm 347x250).

Raccoglie corrispondenza, preventivi di spesa, contratti d'appalto, il «Registro conto campanile 1930» (1930-1939) e tre disegni:

1. «Compimento del campanile di San Nicolò in Verona. Architetto Ettore Fagioli» (4 luglio 1939), mm 442x313;
2. «Compimento del campanile di San Nicolò in Verona. Particolare costruttivo» dell'architetto Ettore Fagioli e dell'ingegnere Enea Ronca (14 settembre 1939), mm 485 x 630;
3. «Prospetto definitivo approvato dal Consiglio nazionale delle arti (seduta del 29 febbraio 1940 - XVIII°) e dalla Commissione edilizia comunale (seduta del 16 marzo 1940 - XVIII)» (1940), dell'architetto Ettore Fagioli e dell'ingegnere Enea Ronca, mm 643 x 321.

4

1939 - 1940

Campanile. Giornali e fotografie

Fasc. cart. (mm 338x235).

Raccoglie ritagli dei periodici «Corriere padano» (22 giugno 1932, 16 novembre 1939), «L'Avvenire d'Italia» (9 novembre 1939, 10 dicembre 1939, 7 aprile 1940, 14 aprile 1940), «Il Gazzettino» (1 dicembre 1939), «L'Ambrosiano» (2 aprile 1940, 11 aprile 1940) e «L'Arena» (2 aprile 1940, 17 maggio 1940), e due fotografie: campanile di San Nicolò in Verona, «Stato attuale» (10 luglio 1939), cm 128 x 82, vir. seppia, incollata su cartoncino;

campanile con il ponteggio [1939], cm 174 x 128, b/n.

serie: Ricevute, bollette e altre attestazioni di spesa - 1916 - 1950

39 unità archivistiche

La serie consta di ricevute, bollette e attestazioni di spesa di varia natura – originariamente raccolte per la gran parte in fascicoli annuali –, riconducibili non solo alla Parrocchia e al beneficio, ma anche alla Fabbriceria e, in minima parte, alla rettoria di Santa Maria della Scala.

1
1916 - 1917

1917

Fasc. cart..

2
1918 - 1919

1918

Fasc. cart..

3
1920 - 1921

Ricevute e bollette 1920

Fasc. cart..

4
1921

Ricevute e bollette 1921

5
1923 - 1925

Ricevute chiesa 1925 e 1924

Fasc. cart..

Inserito il fascicolo «Conto delle fatture del teatro, oratorio, salone dell'Assunta e sala superiore anno 1924-1925» (1924-1925).

6
1925 - 1926

Bollette e carte 1925 e 1926

Fasc. cart..

7
1924 - 1927

Carte relative all'amministrazione della Fabbriceria e del legato Cazzoli e Compagnia del Santissimo tenuta dal sacerdote Lonardi Lodovico dal 12/8 1926 al 31/10 1927

Fasc. cart..

Persone rilevate:

Lonardi Lodovico, arciprete

8

1926 - 1927

Bollette e carte del 1927

Fasc. cart..

9

1926 - 1928

1927-1928. Fatture chiesa

Fasc. cart..

Documentazione riguardante l'acquisto di banchi e il restauro dell'organo e del «grande paramento ... bianco, oro e fiori».

10

1928 - 1929

Ricevute e bollette 1928

Fasc. cart..

11

1922 - 1929

Ricevute chiesa anno 1929

Fasc. cart..

Inserito il fascicolo «Carte relative ai legati lasciati a don Ambrosini Patrocolo» (1922-1929), arciprete di San Nicolò dal 1905 al 1922.

12

1929 - 1931

Bollette e ricevute chiesa anno 1930

Fasc. cart..

13

1930

Bollette e ricevute don Lonardi anno 1930

Fasc. cart..

Persone rilevate:

Lonardi, arciprete

14

1929 - 1932

Chiesa e compagnie ricevute 1931

Fasc. cart..

Inserito il fascicolo «Disposizioni fiduciarie di Carolina Franchi e loro esecuzione entro il 17 settembre 1931» (1930-1932).

15

1931 - 1932

Don Lonardi. Ricevute e bollette 1931

Fasc. cart..

Persone rilevate:

Lonardi, arciprete

16
1932

Ricevute e bollette chiesa anno 1932

Fasc. cart..

17
1931 - 1933

Ricevute e bollette varie spettanti a don Ludovico Lonardi anno 1932

Fasc. cart..

Persone rilevate:

Lodovico Lonardi, arciprete

18
1932 - 1933

Ricevute chiesa 1933. Fabbriceria 1932-1933

Fasc. cart..

19
1933

Ricevute don Lonardi 1933

Fasc. cart..

Persone rilevate:

Lonardi, arciprete

20
1933 - 1935

Ricevute e bollette chiesa e Fabbriceria 1934

Fasc. cart..

21
1933 - 1935

Ricevute e bollette don Lonardi e beneficio 1934

Fasc. cart..

22
1934 - 1936

Ricevute e bollette chiesa 1935

Fasc. cart..

23
1916 - 1935

Don Lonardi, ricevute e bollette 1935

Fasc. cart..

Comprende altresì ricevute di pagamento della polizza assicurativa stipulata da don Ludovico Lonardi nel 1915 precedenti il suo incarico come parroco di San Nicolò.

24
1935 - 1936

Ricevute, bollette Fabbriceria 1935, 1936

Fasc. cart..

25

1936 - 1937

Bollette, ricevute chiesa 1936

Fasc. cart..

26

1936 - 1937

Bollette e ricevute don Lonardi

Fasc. cart..

27

1937

Bollette e ricevute chiesa 1937

Fasc. cart..

28

1937

1937. Bollette e ricevute beneficio e don Lonardi

Fasc. cart..

29

1938

Ricevute e bollette chiesa 1938

30

1938

Ricevute e bollette don Lonardi 1938

Fasc. cart..

31

1939

Ricevute e bollette chiesa 1939

Fasc. cart..

32

1939 - 1940

Ricevute e bollette don Lonardi 1939

Fasc. cart..

33

1940

Chiesa 1940

Fasc. cart..

34

1939 - 1941

1940. Ricevute e bollette don Lonardi

Fasc. cart..

35
1941

Ricevute e bollette 1941

Fasc. cart..

36
1942 - 1943

Ricevute e bollette 1942

Fasc. cart..

37
1942 - 1943

Bollette e ricevute don Lonardi e beneficio anno 1942

Fasc. cart..

38
1943 - 1944

Bollette e ricevute chiesa parrocchiale anno 1943

Fasc. cart..

39
1827 - 1959

Ricevute diverse

Fasc. cart..

serie: Corrispondenza 1806 - 1948

1 unità archivistiche

1
1806 - 1948

Corrispondenza con autorità ecclesiastiche e civili

B. cart..
Raccoglie minute e avvisi a stampa inviati alla Parrocchia.

serie: Protocolli della corrispondenza Ca. 1883 - 1901

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico protocollo della corrispondenza in entrata.

1
[1883] - 1901

Protocollo ecclesiastico

Reg. cart. (mm 298x206) di cc. 20.
Impostato intorno al 1883 in parallelo con un parziale riordino della corrispondenza, il registro riporta numero di protocollo assegnato, data, oggetto.
Il numero assegnato è tutt'ora riscontrabile su talune missive conservate nella serie «Corrispondenza».

serie: Registri di consegna della corrispondenza 1870 - 1898

1 unità archivistiche

La serie comprende un solo registro, impostato dal parroco don Giovanni Battista Peruzzi.

1
1870 - 1898

Ufficio parrocchiale di San Nicolò in Verona

Reg. cart. (mm 295x218) di cc. 50.
Riporta, su finche prestampate, destinatario, data della spedizione, numero di protocollo e firma del ricevente.

serie: Carte diverse

8 unità archivistiche

La serie raccoglie materiali documentari dal contenuto ampiamente eterogeneo, non riconducibili ad alcuna serie del fondo.

1
sec. XIX prima metà

Formula del giuramento a Francesco I d'Austria

A stampa.

2
1812 - 1818

Regole per la celebrazione dei matrimoni

Raccolta di prescrizioni sulla celebrazione dei matrimoni emanate dal governo, accompagnate da corrispondenza riguardante la corretta tenuta dei registri civili delle nascite, matrimoni e morti.

3
1833

Commissaria dell'eredità del fu nob. Giuseppe Roveretti

Op. a stampa.

Testamento di Giuseppe Roveretti datato 12 marzo 1828, accompagnato con una lettera manoscritta indirizzata dal commissario testamentario Giacomo Pellegrino Donisi ai parroci di Verona e ai promotori di carità «per ricovero» (s.d.) e la trascrizione di due lettere, la prima indirizzata dal governo all'Imperial regia delegazione provinciale (1930), la seconda dal citato Giacomo Pellegrino Donisi alla Commissione di pubblica beneficenza di Verona (1833).

4
1842 - 1873

Grazie a donzelle

Corrispondenza ed elenchi di «donzelle povere» aventi i requisiti per partecipare all'estrazione di grazie dotali.

5
1884

Elenchi delle presenze alle congregazioni dei casi di coscienza

Doc. cart..

Elenco degli intervenenti al collegio dei casi di morale tenutosi nella chiesa di San Nicolò nel 1884.

6
1889

Elettori amministrativi di San Nicolò 1889

Reg. cart..

7
1899 - 1923

Predicatori della chiesa parrocchiale di San Nicolò

Fasc. cart..

Intitolazione tratta da c. 5r.

A cc. 1r-3v: «Brevi istruzioni sopra i santissimi misteri, l'articolo di Dio rinumeratore, la confessione, la cresima e l'eucarestia».

8

1930

Pro memoria per i suonatori delle campane di San Nicolò di Verona

Doc. cart..

serie: Repertori non più attribuibili 1828 - sec. XIX metà circa

2 unità archivistiche

1

1828 - sec. XIX metà circa

**1828. Repertorio alfabetico livellari del beneficio parrocchiale di San Pietro
Incarnario in San Nicolò**

Reg. cart. (mm 323x130) di cc. 106.

Repertorio alfabetico di un «maestro» non rinvenuto.

1

1815 - 1828

Prontuario dell'elenco A dei confratelli e consorelle dall'anno 1815 a tutto 1827

Reg. cart. (mm 315x233) di cc. 30.

Registro a rubrica alfabetica per cognome riferito a una confraternita non identificata.

serie: Scritture non appartenenti alla parrocchia 1914 - 1958

2 unità archivistiche

Sono riunite in questa serie carte riguardanti la parrocchia di Santa Maria Maddalena di Trevenzuolo (Vr), di cui don Ludovico Lonardi (1881-1951) fu arciprete dal 1915 al 1923, prima di venire trasferito alla parrocchia di San Nicolò all'Arena, e la Scuola media femminile pareggiata «Caterina Fieschi Adorno» di Genova, la cui presenza per motivi non accertati.

1

1914 - 1923

Parrocchia di Santa Maria Maddalena di Trevenzuolo

Fasc. cart.

Raccoglie documentazione miscellanea afferente alla parrocchia di Santa Maria Maddalena di Trevenzuolo (Vr), diocesi di Verona.

Persone rilevate:

Ludovico Lonardi

Luoghi rilevati:

Trevenzuolo

2

1929 - 1958

Scuola media femminile «Caterina Fieschi Adorno» di Genova, già Ginnasio liceo femminile "Principessa di Piemonte"

Raccoglie corrispondenza, ricevute di pagamento, biglietti della lotteria, certificati di residenza, un certificato medico, ritagli di giornali, una copia della «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», 76/167 (19 luglio 1935), diverse copie del «Bollettino dell'Opera Balilla» (1933-1937).

Beneficio semplice di San Nicolò in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XVII inizi - sec. XIX metà> (sec. XVII inizi - sec. XIX metà)

L'anno 1603 il vescovo veronese Agostino Valier concesse ai padri teatini di Santa Maria della Ghiaia (o Giara) di insediarsi nella chiesa di San Nicolò, allora parrocchiale. Il possesso fu ratificato da papa Clemente VIII con breve del 18 aprile 1603, confermato da papa Paolo V con breve datato 26 ottobre 1607.

Il titolo di parrocchia venne abolito e la cura d'anime trasferita alle confinanti parrocchie di Sant'Andrea apostolo e dei Santi Quirico e Giulitta.

Contestualmente, essendo morto l'ultimo rettore di San Nicolò, «fu investito, e creato nella medesima chiesa con la stessa pontificia autorità un beneficio semplice perpetuo, senza obbligo personale di residenza» da assegnarsi con ogni «proprietà censo rendita, & ogn'altro ius ch'era anco prima dello stesso beneficio di San Nicolò» a un sacerdote o a un chierico, cui spettava l'unica incombenza di celebrare messa almeno una volta alla settimana nella chiesa.

Le testimonianze documentarie più recenti, datate alla metà del XIX secolo, farebbero ritenere che l'ultimo beneficiario fu don Antonio Ferrari, parroco della rifondata parrocchia matrice di San Nicolò.

Beneficio semplice di San Nicolò in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1514 - 1859

6 unità archivistiche

Produzione:

- Beneficio semplice di San Nicolò in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XVII inizi - sec. XIX metà>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

Il fondo si presenta oggi ampiamente lacunoso. Nell'introduzione del registro «Rettoria di San Nicolò di Verona», compilato alla metà del XIX secolo (serie «Sommari delle entrate», reg. 2), vengono già segnalate diverse mancanze: «tutte le locazioni originarie e tutte le successive fino al 1487», «tutti i libri livellari anteriori al 1585», il «libro Livelli segnato A, il quale comincia dall'anno 1585», il «libro Livelli segnato C dall'anno 1694 all'anno 1794» e un «libro detto Libro di monsignor Bettino». Risulta oggi disperso anche il registro «Fondamenti di tutti i livelli», ancora presente nell'archivio a quell'altezza cronologica.

Giova segnalare che la documentazione più antica si riferisce al periodo antecedente il 1603, quando la chiesa di San Nicolò era ancora parrocchia.

Altra documentazione afferente al beneficio semplice è conservata entro il fondo della Curia vescovile (sezione «Amministrazione particolare della Diocesi», serie «Chiese parrocchiali», «San Nicolò», b. 1 (1622-1865).

serie: Cartulari **1514 - sec. XVIII primo quarto**

1 unità archivistiche

1

1514 - sec. XVIII primo quarto

Locazioni del beneficio di San Nicolò di Verona

Vol. perg. (mm 338x230) di cc. 39.

In apertura: «Repertorio delle locazioni contenute nel presente libro del beneficio di San Nicolò di Verona per ordine di tempo», indice cronologico, e «Repertorio per paese e livello delle locazioni del beneficio di San Nicolò di Verona contenute nel presente libro», indice alfabetico per località, entrambi di mano settecentesca. Assemblato nella seconda metà del XVIII secolo, il volume raccoglie atti notarili – investiture e rinnovi di investiture livellarie, compravendite, permutate, transazioni – dal 1487 al 1702, in originale e in copia semplice o autentica.

A c. 18r: memorie riguardanti la consacrazione degli altari di San Nicolò, del Corpo di Cristo e di Maria Maddalena esistenti nella chiesa di San Nicolò, ed elenchi delle reliquie ivi conservate (1527).

Segnature precedenti: A.

Leggibilità buona.

serie: Sommari delle entrate **1767**

1 unità archivistiche

1

1767. Successione de' livelli del beneficio semplice di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 318x225) di cc. IV, 34.

A cc. Ir-IIIr: repertori dei livelli in frumento, denaro e olio.

Stilato nel 1767 verosimilmente dal beneficiato don Giovanni Battista Nascimbene, arciprete della parrocchia di Santa Maria della Fratta di Verona, il registro si configura come una ricognizione e ricapitolazione delle rendite del beneficio, effettuati sulla scorta del libro delle «Locazioni» (serie «Cartulari», reg. 1) e di registri delle riscossioni e di processi ora in parte dispersi.

Segnature precedenti: C.

2

sec. XIX metà circa

Rettoria di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 365x258) di cc. 58.

Strumento ricapitolativo dei «livelli che si credono esigibili» e dei «livelli che ora si tengono inesigibili», di ciascuno dei quali si precisano i debitori succedutisi nel corso del tempo e gli atti fondativi dell'onere.

**serie: Registri delle riscossioni
1634 - 1855**

2 unità archivistiche

1

1634 - 1693

Libro delli affitti di San Nicolò di Verona. Rettor don Girolamo Carrara

Reg. cart. (mm 308x220) di cc. 76.

A c. 1r: indice dei debitori.

Segnature precedenti: B.

Leggibilità buona.

2

1794 - 1855

San Niccolò. 1794

Reg. cart. (mm 312x224) di cc. II, 77.

A cc. Ir-IIr: indice alfabetico per cognome o denominazione dei debitori.

A cc. 66r-69r e 74r-75v: prospetti annuali delle entrate e delle uscite.

Segnature precedenti: E.

serie: Carte di amministrazione sec. XVI prima metà - 1859

2 unità archivistiche

1

sec. XVI prima metà - 1859

Carte diverse

Il fascicolo, esito di un intervento di ordinamento attribuibile all'arciprete don Antonio Ferrari, che fu rettore del beneficio sicuramente tra il 1855 e il 1859, raccoglie 11 sottofascicoli - di cui due ora vuoti - riguardanti l'amministrazione delle rendite, tra cui copie semplici e autentiche, coeve o posteriori di investiture livellarie, nonché materiali processuali, spesso frammentari.

Leggibilità mediocre.

Fabbriceria di San Nicolò all'Arena -Verona.

Fabbriceria della Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1809 - 1937> (1809 - 1937)

La Fabbriceria di San Nicolò all'Arena fu istituita in ottemperanza al decreto reale 26 maggio 1807 che aveva imposto l'obbligo della creazione in ogni parrocchia del napoleonico Regno d'Italia di un ente autonomo competente per la gestione dei beni parrocchiali entro il quadro amministrativo dello stato. Le «Istruzioni» emanate dal ministro per il Culto Giovanni Bovara con circolare del successivo 15 settembre diedero concretamente vita al nuovo organismo, la cui entrata in funzione fu stabilita al 1° gennaio 1808. L'effettiva installazione di una Fabbriceria a San Nicolò risulta tuttavia documentata solo a partire dal giugno 1809.

Il nuovo collegio, composto da tre membri in carica per un quinquennio, aveva tra i suoi compiti l'amministrazione dei patrimoni delle pie fondazioni, delle questue e delle officature ordinarie e straordinarie, delle spese di culto e di manutenzione degli edifici sacri. Aveva inoltre la conduzione dei beni della Confraternita del Santissimo Sacramento di San Nicolò, la quale aveva ereditato i patrimoni – e con essi le carte – originariamente appartenuti alle concentrate Compagnie del Santissimo Sacramento esistenti nelle parrocchie soppresse di San Tommaso apostolo (vulgo San Tomio) e di Sant'Andrea apostolo.

Ai sensi dell'art. 7 delle succitate «Istruzioni», la Fabbriceria assunse inoltre l'amministrazione dei redditi e proventi della chiesa filiale di San Tommaso apostolo fino alla sua chiusura e indemaniazione avvenuta nel dicembre 1810. Il 14 novembre di quell'anno, infatti, il prefetto del Dipartimento dell'Adige aveva ritenuto opportuno «surrogare» alla chiesa dell'ex parrocchia quella del soppresso convento di Santa Maria della Scala per garantire il «miglior servizio del culto e per comodità de' parrocchiani». La nuova succursale, officiata a partire dal 1° gennaio 1811, acquisì le temporalità dell'ex parrocchia di San Tommaso e fu affidata al rettore don Gaetano Benciolini, che già era ne stato parroco prima del suo declassamento a semplice filiale nel 1806. Tale situazione si mantenne inalterata fino all'ottobre 1831, quando l'autorità statale, prima con il decreto governativo 21 agosto 1831, poi con l'ordine dell'Imperial regia delegazione provinciale datato 13 ottobre, ordinò l'istituzione di una Fabbriceria autonoma per la chiesa succursale, dotata di archivio proprio.

La Fabbriceria di San Nicolò fu ufficialmente soppressa con regio decreto 23 dicembre 1937.

Fabbriceria di San Nicolò all'Arena - 1521-1950

252 unità archivistiche

Produzione:

– Fabbriceria della Parrocchia di San Nicolò all'Arena -Verona, 1809 – 1937.

Il fondo della Fabbriceria di San Nicolò comprende – tolte sporadiche scritture afferenti alla Confraternita del Santissimo Sacramento, alla Pia unione dei devoti di San Gaetano e alla Pia unione dei devoti di San Giuseppe (serie «Bilanci preventivi e conti consuntivi », fasc. 107) – carte prodotte o acquisite nell'espletamento delle attività sue proprie delineate nelle «Istruzioni sopra l'istituzione e la direzione delle Fabbricerie» emanate il 15 settembre 1807: bilanci preventivi e conti consuntivi – pressoché completi a partire dal 1809 – e scritture riguardanti la gestione dei patrimoni dipendenti da mansionerie e legati, ancora in parte condizionate entro le caratteristiche buste in cartone e tela, registri contabili.

Una prima descrizione dell'articolazione e consistenza del complesso documentario è restituita da un inventario risalente al 1830, compilato dai fabbricieri a seguito di ripetute sollecitazioni dell'amministratore ecclesiastico protrattesi per un triennio (serie «Inventari di beni», fasc. 5). Che la formazione e regolare tenuta di un archivio si fossero rivelate problematiche per i membri del nuovo ente si manifestò sin dal 1813, quando si rese necessario approntare «un regolare sistema con nuovo impianto di registri e di libri all'amministrazione interna della matrice e della filiale», stante «la confusione delle carte e registri». Secondo lo strumento ricognitivo del 1830 la situazione appare migliorata: i documenti sono conservati «in buon stato e disposti per ordine di epoche e di materie nei rispettivi scaffali ed in apposite buste ben custoditi» e «le carte ed i registri di maggior rilievo vengono custoditi in due armadi chiusi a chiave».

Un più recente intervento di ricognizione delle carte in funzione di accertamento delle entrate, a cui potrebbe essere seguito un riordino materiale, si ebbe nel 1901 per iniziativa del nuovo parroco don Gregorio Morandini. A tale data l'amministrazione delle varie rendite della chiesa, tenuta dal defunto fabbricere don Emilio Pivetta «senza scrittura alcuna della precisa e giusta destinazione delle medesime», si presentava «in un mare magnum». Don Morandi, «dopo un accurato esame degli atti ..., a mezzo di paziente e ben intricato lavoro», riuscì «a stabilire lo stato amministrativo della medesima nei dati più conformi a verità ..., facendo separazione dei vari cespiti di rendita, di cui si compone l'intero patrimonio, colla relativa destinazione» (serie «Registri diversi di amministrazione», reg. 12, pp. 7-8).

Da ultimo, nel 1980, una parte consistente dell'archivio storico della parrocchia di San Nicolò, comprese i materiali riferibili alla Fabbriceria, venne depositata nell'Archivio storico diocesano di Verona.

serie: Nomine dei fabbricieri – 1822-1934

Corrispondenza, decreti, inventari, verbali

Fasc. cart..

Raccoglie corrispondenza tra la Fabbriceria, i parroci e autorità civili riguardante la scelta e la nomina dei fabbricieri (1822-1934), il decreto di nomina dei fabbricieri per il quinquennio 1917-1922 (1917), due verbali di insediamento dei nuovi fabbricieri (1922 e 1927), inventari dei beni della chiesa di San Nicolò compilati in occasione dell'installazione dei nuovi fabbricieri per i quinquenni 1882-1886, 1887-1891, 1902-1906, 1907-1911 e 1922-1926.

Comprende altresì carte relative all'elezione di don Carlo Trevisani a tesoriere della Fabbriceria (1842-1843) e il verbale di una sola seduta della Fabbriceria (1838).

serie: Bilanci preventivi e conti consuntivi 1792 - 1936

108 unità archivistiche

In questa serie sono raccolti i rendiconti annuali e, a partire dal 1868, i bilanci preventivi - in parte ancora conservati entro le caratteristiche buste coeve in cartoncino e tela - che i fabbricieri erano tenuti a presentare al controllo e all'approvazione delle autorità civili competenti allo scadere del periodo di esercizio di riferimento. Le scritture contabili presentano infatti un periodo amministrativo mutevole nel corso dei decenni: se fino al 1818 l'esercizio coincide con l'anno solare, a partire dal 1819 corrisponde invece all'anno camerale, decorrente dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo. Solo nel 1864 le rilevazioni contabili tornano ad avere cadenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I conti annuali e i bilanci, compilati in più copie su modulistica a stampa predisposta dalle autorità, sono frequentemente corredati da allegati e da documenti giustificativi di spesa. Altre pezze d'appoggio, rinvenute separate dai rispettivi conti consuntivi, sono raccolte nella busta 108, ultima della serie.

Alla Fabbriceria spettava inoltre, ai sensi dell'art. 7 delle «Istruzioni» emanate dal ministro per il Culto Giovanni Bovara con circolare del 15 settembre 1807, l'amministrazione dei redditi e proventi della chiesa filiale di San Tommaso apostolo e, alla sua chiusura e indemaniazione nel dicembre 1810, della chiesa del soppresso convento di Santa Maria della Scala, nuova succursale. A partire dal novembre 1831 tuttavia l'autorità civile ritenne opportuno istituire una Fabbriceria separata per la chiesa sussidiaria, con archivio proprio.

La Fabbriceria era ugualmente responsabile della gestione dei beni della Confraternita del Santissimo Sacramento, la quale aveva ereditato i patrimoni - e con essi le carte - originariamente appartenuti alle concentrate Compagnie del Santissimo Sacramento esistenti nelle parrocchie soppresse di San Tommaso apostolo e di Sant'Andrea apostolo.

Resta da segnalare che la serie comprende altresì minute dei conti consuntivi della Confraternita del Santissimo Sacramento, il resoconto di cassa dei «patrimoni Cazzoli» per gli anni 1908-1910, i consuntivi della Pia unione dei devoti di San Gaetano per gli anni 1908-1910 e il consuntivo della Pia unione dei devoti di San Giuseppe per il 1908, compresi nella busta 107.

1 1792 - 1813

Conto consuntivo 1809-1811

B. cart..

Leggibilità pessima.

2 1806 - 1813

Fabbriceria di San Nicolò. Consuntivi 1811 e 1812

B. cart..

Leggibilità mediocre.

3 1799 - 1816

Fabbriceria di San Nicolò. Consuntivi 1813 e 1814

B. cart..

Comprende anche parte del consuntivo per l'anno 1815.

- 4 1815 - 1823
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivi 1815 e 1816
B. cart..
Leggibilità buona.
- 5 1817 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivi 1817 e 1818
B. cart..
- 6 1819 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivi 1819 e 1820
B. cart..
Comprende anche parte del consuntivo per l'anno camerale 1820-1821.
Leggibilità buona.
- 7 1798 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivi 1821 e 1822
B. cart..
Comprende anche parte del consuntivo per gli anni camerali 1823-1824 e 1825-1826.
Leggibilità mediocre.
- 8 1822 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1823
B. cart..
Leggibilità buona.
- 9 1823 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1824
B. cart..
Comprende anche parte del consuntivo per l'anno camerale 1824-1825.
- 10 1824 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1825
B. cart..
- 11 1825 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1826
B. cart..
- 12 1802 - 1828
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1827
- 13 1826 - 1829
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1828
B. cart..
Contiene anche parte del bilancio per gli anni 1826-1827.
- 14 1828 - 1830
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1829
B. cart..
- 15 1829 - 1831
Conto consuntivo 1830
- 16 1829 - 1830
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo oratoriale 1830
B. cart..
- 17 1830 - 1832
Conto consuntivo 1831
B. cart..

- 18 1831 - 1833
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1832
B. cart..
- 19 1832 - 1834
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1833
B. cart..
- 20 1832 - 1835
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1834
B. cart..
- 21 1834 - 1836
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1835
B. cart..
- 22 1827 - 1837
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1836
B. cart..
- 23 1827 - 1838
Conto consuntivo 1837
Fasc. cart..
Si conservano solo alcuni allegati giustificativi relativi alle passività.
si presenta incompleto
- 24 1837 - 1839
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1838
B. cart..
- 25 1835 - 1840
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1839
B. cart..
- 26 1835 - 1842
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1840
B. cart..
- 27 1835 - 1842
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1841
B. perg. e cart..
- 28 1835 - 1846
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1842
B. cart..
- 29 1842 - 1847
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1843
B. cart..
- 30 1840 - 1847
Fabbrica di San Nicolò. Consuntivo 1844
B. cart..
- 31 1827 - 1847
Conto consuntivo 1845
Fasc. cart..
- 32 1840 - 1846
Conto consuntivo 1846
Fasc. cart..

- 33 1844 - 1855
Conto consuntivo 1847
Fasc. cart..
- 34 1842 - 1855
Conto consuntivo 1848
Fasc. cart..
- 35 1846 - 1855
Conto consuntivo 1849
Fasc. cart..
- 36 1846 - 1855
Conto consuntivo 1850
Fasc. cart..
- 37 1840 - 1855
Conto consuntivo 1851
Fasc. cart..
- 38 1849 - 1855
Conto consuntivo 1852
Fasc. cart..
- 39 1846 - 1858
Conti consuntivi 1852-1856
B. cart..
Sul dorso: «1852-53, 1853-54, 1854-55, 1855-56».
- 40 1840 - 1866
Conti consuntivi 1856-1860
B. cart..
Sul dorso: «1856-57, 1857-58, 1858-59, 1859-60».
- 41 1847 - 1866
Conti consuntivi 1860-1864
B. cart..
Sul dorso: «1860-61, 1861-62, 1862-63, 1863-64».
- 42 1860 - 1866
Conto consuntivo 1865
Fasc. cart..
- 43 1852 - 1867
Conto consuntivo 1866
Fasc. cart..
- 44 1857 - 1869
Conto consuntivo 1867
Fasc. cart..
- 45 1847 - 1870
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1868
B. cart..
- 46 1853 - 1871
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1869
Fasc. cart..
- 47 1863 - 1873
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1870
Fasc. cart..

Si conserva la solo minuta.

48 1864 - 1874

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1871
Fasc. cart..

49 1864 - 1874

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1872
Fasc. cart..

50 1864 - 1875

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1873
Fasc. cart..

51 1863 - 1876

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1874
Fasc. cart..

52 1862 - 1877

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1875
Fasc. cart..

53 1862 - 1878

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1876
Fasc. cart..

54 1869 - 1878

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1877
Fasc. cart..

55 1862 - 1879

Conto consuntivi 1878

Fasc. cart..

attenzione CONTO PREVENTIVO 1878

56 1863 - 1881

Bilancio preventivo 1878-1879 e conto consuntivo 1879
Fasc. cart..

57 1864 - 1882

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1880
Fasc. cart..

58 1872 - 1882

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1881
Fasc. cart..

Il conto consuntivo si presenta lacunoso.

59 1872 - 1882

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1882
B. cart..

Del conto consuntivo si conservano i soli allegati.

attenzione CONTO PREVENTIVO 1878

60 1872 - 1883

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1883
B. cart..

61 1875 - 1885

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1884
Fasc. cart..

62 1860 - 1887
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1885
Fasc. perg. e cart..

63 1865 - 1889
Conto consuntivo 1886
Fasc. cart..

64 1880 - 1887
Conto consuntivo 1887
Fasc. cart..

65 1879 - 1889
Conto consuntivo 1888
Fasc. cart..

66 1880 - 1890
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1889
Fasc. cart..

67 1878 - 1891
Conto consuntivo 1890
Fasc. cart..

68 1879 - 1893
Conto consuntivo 1891
Fasc. cart..

69 1880 - 1896
Conto consuntivo 1892
Fasc. cart..

70 1875 - 1896
Conto consuntivo 1893
Fasc. cart..

71 1880 - 1898
Conto consuntivo 1894
Fasc. cart..
Lacunoso.

72 1846 - 1895
Conto consuntivo 1895
Fasc. cart..

73 1882 - 1900
Conto consuntivo 1896
Fasc. cart..

74 1897 - 1901
Conto consuntivo 1897
Fasc. cart..

75 1883 - 1901
Conto consuntivo 1898
Fasc. cart..

76 1899 - 1902
Conto consuntivo 1899
Fasc. cart..

77 1900 - 1903

Conto consuntivo 1900

Fasc. cart..

78 1901 - 1904

Conto consuntivo 1901

Fasc. cart..

79 1902 - 1904

Conto consuntivo 1902

Fasc. cart..

80 1903 - 1904

Conto consuntivo 1903

Fasc. cart..

81 1904 - 1905

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1904

Fascc. cart..

82 1905 - 1906

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1905

Fascc. cart..

83 1905 - 1907

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1906

Fasc. cart..

84 1907 - 1909

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1907

Fascc. cart..

85 1908 - 1910

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1908

Fasc. cart..

86 1909 - 1911

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1909

Fascc. cart..

87 1910 - 1912

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1910

Fascc. cart..

88 1911 - 1913

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1911

Fasc. cart..

89 1912 - 1913

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1912

Fasc. cart..

90 1913 - 1915

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1913

Fasc. cart..

91 1914 - 1915

Bilancio preventivo e conto consuntivo 1914

Fasc. cart..

92 1915 - 1916

Bilancio preventivo 1915

Fasc. cart..

93 1916 - 1923
Conto consuntivo 1916
Fasc. cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

94 1917 - 1923
Conto consuntivo 1917
Fasc. cart..

95 1918 - 1923
Conto consuntivo 1918
Fasc. cart..

96 1919 - 1923
Conto consuntivo 1919
Fasc. cart..

97 1921 - 1923
Conto consuntivo 1920
Fasc. cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

98 1922 - 1923
Conto consuntivo 1921
Fasc. cart..

99 1922 - 1923
Conto consuntivo 1922
Fasc. cart..

100 1923 - 1924
Conto consuntivo 1923
Fasc. cart..

101 1924 - 1928
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1924
Fasc. cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

102 1925 - 1928
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1925
Fasc. cart..

103 1926 - 1928
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1926
Fasc. cart..

104 1928
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1927
Op. a stampa cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

105 1928 - 1929
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1928
Fasc. cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

106 1929
Bilancio preventivo e conto consuntivo 1929
Fasc. cart..
Mancano gli allegati giustificativi di spesa.

107 1905 - 1930

Bilanci preventivi e conti consuntivi della Fabbriceria, della Confraternita del Santissimo Sacramento, delle Pie unioni dei devoti di di San Gaetano e di San Giuseppe. Minute

Fasc. cart..

Raccoglie altresì il resoconto di cassa dei «patrimoni Cazzoli» per gli anni 1908-1910, i consuntivi della Pia unione dei devoti di San Gaetano per gli anni 1908-1910 e il consuntivo della Pia unione dei devoti di San Giuseppe per il 1908.

108 1819 - 1936

Allegati giustificativi di spesa

B. cart..

Raccoglie documentazione utilizzata per la compilazione dei conti consuntivi, rinvenuta talora organizzata in fascicoli pluriennali talora sciolta.

serie: Registri di cassa 1809 - 1943

21 unità archivistiche

La contabilità comprende fino all'ottobre 1831 anche l'amministrazione dei beni e delle rendite della chiesa succursale di Santa Maria della Scala. A quella data venne istituita una Fabbriceria separata per detta chiesa, con proprio archivio.

1 1809 - 1832

1809. Cassa della Fabbriceria di San Nicolò

Reg. cart. (mm 352x258) di pp. 81.

Sul dorso: «Fabbriceria di San Nicolò. Cassa dall'anno 1809 all'anno 1831».

Segnature precedenti: N. 6.

2 1813 - 1832

1813. Registro entrata e uscita della chiesa matrice di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 300x228) di cc. 99.

Sul dorso: «Fabbriceria di San Nicolò. Entrata ed uscita da 1813».

Il registro a rubrica si presenta articolato per categorie di entrata e uscita («Cassa anime», «Redditi di sacrestia», «Santissimo», «Benedizioni» ecc.).

Segnatura precedente: N. 7.

3 1821 - 1832

Fabbriceria di San Nicolò. Cassa da 1821 a 1831

Reg. cart. (mm 320x230).

Intitolazione tratta dal dorso.

Copia parziale del registro 2.

4 1821 - 1859

1821. Fabbriceria San Nicolò. Cassa

Reg. cart. (mm 370x268) di pp. 184.

Segnature precedenti: D.

5 1824 - 1858

Fabbriceria di San Nicolò e di [Santa Ma]ria della Scala. Maestro 1824

Reg. cart. (mm 378x275) di cc. 198.

Con indice per carte (in apertura) per debitori.

A cc. 193-194: «Prospetto dell'amministrazione della cassa anime sostenuta dalla Fabbriceria di San Nicolò dal primo giugno 1809 a tutto l'anno camerale 1821 (...)». e loro risultanze

A cc. 195-198: «Prospetto generale delle pie testamentarie disposizioni (...)»

Le partite, su pagine affrontate, sono intestate a ciascun debitore.

6 1825 - 1827

Fabbriceria di San Nicolò. Entrata ed uscita 1826-1827

Reg. cart. (mm 366x257) di cc. 118.

Intitolazione tratta dal dorso.

Il registro a rubrica, articolato per categoria di entrata e uscita («Introiti di sagrestia», «Santissimo», «Benedizioni» ... «Uscita. Ufficiatura morti», «Predicatori» ecc.), riguarda la sola matrice di San Nicolò.

7 1826 - 1832

Registro di cassa per celebrazioni e restauri

Reg. cart. (mm 278x205) di cc. 36.

Le annotazioni, relative sia alla chiesa matrice di San Nicolò che alla succursale di Santa Maria della Scala, si riferiscono a movimenti di cassa per la celebrazione dei giubilei di Leone XII (1826) e Pio VIII (1829), per le funzioni delle Quarantore in entrambe le chiese, per le cere «consegnate» e «restituite», per miglorie e restauri compiuti alla chiesa succursale, per l'organo.

8 1831 - 1841

1831 a 18***. Fabbriceria Santo Nicolò. Cassa

Reg. cart. (mm 315x226) di pp. 296.

Sul dorso: «Fabbriceria di San Nicolò. Cassa da 1831 a 1841».

9 1868

Giornale di cassa Fabbriceria San Nicolò, 1 gennaio 1868

Reg. cart. (mm 252x185) di cc. 12.

10 1869

Giornale di cassa Fabbriceria San Nicolò, 1 gennaio 1869

Reg. cart. (mm 257x186) di cc. 12.

11 1869 - 1870

Legati da 1 gennaio 1869

Reg. cart. (mm 320x240) di cc. 32.

Con indice (in apertura).

Partitario dei legati amministrati dalla Fabbriceria: a ciascun legato è intestata una partita, di cui si riportano testamento fondante e talora il tipo di obbligazione quantità di legato (due messe...), legato pio con indicazione delle messe da celebrarsi

12 1869 - 1900

Legati da 1 gennaio 1869

Reg. cart. (mm 345x234) di cc. 44.

Con indice (in apertura).

Copia del registro 11, aggiornato al 1900.

13 1870

Fabbriceria San Nicolò. Giornale di cassa , 1-1-70

Reg. cart. (mm 256x180) di cc. 10.

14 1870 - 1872

Giornale di cassa Fabbriceria San Nicolò, 1 gennaio 1870

Reg. cart. (mm 248x183) di cc. 10.

Copia del registro 1870.

Le annotazioni relative alla seconda metà del 1871 e al 1872 sono riportate su due bifogli inserti.

15 1872 - 1900

Giornale Fabbriceria San Nicolò

Reg. cart. (mm 305x210) di cc. 94.

16 1899 - 1901

Registro di cassa 1899-1901

Reg. cart. (mm 345x238) di cc. 10.

17 1901 - 1912

Fabbriceria San Nicolò. Registro cassa dal 1901 a 3 luglio 1912

Reg. cart. (mm 240x185) di cc. 70.

18 1901 - 1931

Fabbriceria 1901-1930

Reg. cart. (mm 350x247) di fascicolo 196.

A c. 1r: «Annotazione, li 24 marzo 1901. Il giorno 9 marzo moriva don Emilio Pivetta fabbricere amministratore e sagrista di questa chiesa, onesto allo scrupolo, ma disordinato nella registrazione, o forse anche ordinato secondo il suo sistema preistorico, che punto non si capisce (...). Morandini Gregorio parroco. N.B. Le somministrazioni fatte al parroco dal cassiere della Fabbriceria per le messe festive, feriali, legati si trovano pure in questo registro, partita affatto separata dalle spese di culto».

19 1912 - 1923

Fabbriceria della chiesa di San Nicolò. Registro cassa cominciato al 4 luglio 1912 e chiuso nel 18 gennaio 1923

Reg. cart. (mm 268x190) di cc. 78.

20 1922 - 1925

Fabbriceria. Registro cassa da gennaio 1922 a ***

Reg. cart. (mm 268x193) di cc. 26.

Copia parziale del registro 9.

Sul piatto anteriore anche: «Dettaglio dei consuntivi».

21 1923 - 1943

Fabbriceria San Nicolò. Movimenti di cassa da 19 gennaio 1923 a 31 dicembre 1943

Reg. cart. (mm 340x250) di cc. 60.

serie: Registri di cassa delle anime 1931 - 1938

1 unità archivistiche

1 1931 - 1938

Registro cassa sante anime a datare dal 1 agosto 1931 sino al 31 dicembre 1938

Reg. cart. (mm 307x208) di cc. 10.

serie: Registri diversi di amministrazione 1809 - 1932

15 unità archivistiche

La serie consta di registri di contenuto amministrativo-contabile miscelaneo che per la loro sporadicità non permettono la costituzione di serie autonome.

Tra questi si segnalano i registri 3-7, compilati a norma della circolare dell'Imperial regia delegazione provinciale di Verona datata 6 dicembre 1821, con la quale si richiedeva la presentazione dello «stato dei legati di pii testatori a profitto del culto infissi a beni tutt'ora esistenti in amministrazione della cassa d'ammortizzamento». L'analisi della documentazione ha consentito di rilevare una lacuna: manca infatti all'appello lo «Stato n. 3» relativo ai legati «le cui sostanze ... non dovevano essere avocate».

1 1809 - 1926

Registro casselle de fabricieri di San Nicolò

Reg. cart. (mm 238x192) di cc. 12.

A cc. 1v-2r: «Adì 10 settembre 1809. Registro per le messe avventizie della parrocchia di San Pietro in San Nicolò».

A c. 4r: «Registro delle elemosine estrate da fabbricieri dalla cassella della matrice parrocchiale di San Pietro in Carnario in San Nicolò cominciando il dì 30 settembre 1809».

Le annotazioni per l'anno 1815 sono riportate su un bifoglio inserto. Inserte registrazioni relative a obiti (1823).

2 1821 - 1839

Fabbriceria di San Nicolò e di Santa Maria alla Scala. Lievi delle casselle

Reg. cart. (mm 328x228) di cc. 190.

Sul dorso: «Fabbriceria di San Nicolò.Lievi casselle da 1822 a 1839».

A c. 1r: «1822. Processi verbali de' lievi delle casselle tanto nella matrice di San Nicolò come nella succursale di Santa Maria alla Scala eseguiti dalla Fabbriceria mensilmente in concorso del reverendo signor parroco».

Compilato in applicazione delle «Istruzioni sopra l'istituzione e la direzione delle Fabbricerie», emanate dal

ministro per il culto Giovanni Bovara il 15 settembre 1807, nelle quali all'art. 21 si dispone che l'accertamento «de' redditi percetti ... per introiti di sacrestia, questue ed elemosine col lievo fatto delle casselle» presenti nella chiesa matrice e in quella succursale sia fatto dai fabbricieri in unione con il parroco.

I verbali relativi alla verifica delle offerte raccolte nella succursale di Santa Maria della Scala si interrompono nell'ottobre 1831, a seguito dell'istituzione in quella chiesa di una Fabbriceria distinta da quella della matrice.

3 sec. XIX primo quarto

1822. Fabbriceria di San Pietro in San Nicolò. Memorie

Reg. cart. (mm 350x105) di cc. 48.

Annotazioni circa la consegna a diversi individui di documenti attinenti all'amministrazione della Fabbriceria e loro successiva restituzione.

4 1823

1823. Stato n. 1 dei legati per opere pie perpetue delle comporazioni o chiese che alla loro soppressione esistevano nell'attuale circondario della parrocchia di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 368x261) di cc. 20.

Inserti «Foglio d'osservazioni» e corrispondenza (1823).

5 1823

1823. Appendice allo stato n. 1 dei legati per opere pie perpetue delle comporazioni o chiese che alla loro soppressione esistevano nell'attuale circondario della parrocchia di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 368x261) di cc. 24.

6 1823

1823. Stato n. 2 dei legati per opere pie perpetue delle comporazioni o chiese che alla loro soppressione esistevano nell'attuale circondario della parrocchia di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 368x261) di cc. 20.

7 1823

1823. Documenti autentici dei titoli fondamentali dei legati per opere pie perpetue delle corporazioni e chiese che esistevano nell'attuale circondario della parrocchia di San Nicolò di Verona

Reg. cart. (mm 450x324) di pp. 160.

Sul dorso: «Registro dei documenti relativi a legati per opere pie perpetue delle corporazioni e chiese che prima del 1806 esistevano nell'attuale circondario della parrocchia di San Nicolò».

Trascrizioni di documenti, eseguita da Antonio Nascimbeni e collazionate dall'archivista dell'Ispettorato del demanio, tratte dagli archivi del monastero di Santa Maria della Scala, del monastero di San Nicolò e della Compagnia della Beata Vergine delle grazie esistente nella chiesa di Santa Maria della Scala, utilizzate per la compilazione degli stati dei legati pii (regg. 2-4 della presente serie), in esecuzione delle «verbali istruzioni» dell'amministratore ecclesiastico del 1823 [decreto sovrano].

Leggibilità mediocre.

8 1827 - 1889

1827. Fabbriceria di San Nicolò e Santa Maria della Scala. Grazie Maccini e Vezzari

Reg. cart. (mm 412x295) di cc. 116.

Riporta i verbali dell'assegnazione, effettuata per estrazione alla presenza del parroco, dei fabbricieri e di rappresentanti della Confraternita del Santissimo Sacramento e della Scuola della dottrina cristiana, delle "grazie" dotali destinate a fanciulle povere risiedenti in parrocchia, «da percepirsi all'atto del loro matrimonio» secondo le volontà testamentarie di don Francesco Maccini, parroco della soppressa parrocchia di Sant'Andrea, risalenti a 29 luglio 1673, e di Angela Peterlina, consorte di Felice Vezzari, datate 22 luglio 1722.

9 1846

Bollettario dei mandati di pagamento

Reg. cart. (mm 237x660) di cc. 50.

10 1866 - 1870

Registro di spese per alimenti 1866-1869

Reg. cart. (mm 146x114) di pp. 28.

Registrazioni delle spese effettuate per l'acquisto di caffè e cioccolata, pane, paste, «chilef», vino di Malaga e «appi» dal caffettiere Tommaso Panato.

Sulla coperta: «Fabbriceria di San Nicolò in Verona».

11 1866 - 1869

Registro di spese per alimenti 1866-1869. Copia
Reg. cart. (mm 251x180) di cc. 10.
Copia pressoché completa del registro 11.

12 1901

Stato generale delle rendite della chiesa di San Nicolò

Reg. cart. (mm 380x245) di cc. 101.

Intitolazione tratta da p. 3.

A p. 5: «Indice».

A pp. 7-8: «Prenotazione. ... La Fabbriceria, sotto l'alta direzione del fu don Emilio Pivetta, morto il 9 marzo 1901, conservatore integerrimo, ma che registrava solo nella sua testa, teneva l'amministrazione delle varie rendite di questa chiesa senza scrittura alcuna della precisa e giusta destinazione delle medesime. Quindi legati di messe, di culto, di grazie dotali, di patrimoni, di Compagnia del Santissimo tutto confuso in un mare magnum. Però dopo un accurato esame degli atti di codesta Fabbriceria, a mezzo di paziente e ben intricato lavoro ..., sono giunto come meglio mi fu dato a stabilire lo stato amministrativo della medesima nei dati più conformi a verità, qui entro descritti, facendo separazione dei varii cespiti di rendita, di cui si compone l'intero patrimonio, colla relativa destinazione... Il parroco don Gregorio Morandini».

Prospetti generali delle entrate, cui sono allegati elenchi dei legati testamentari – di cui si precisano nome del testatore e data delle volontà post mortem, oneri originari, ammontare dell'attivo e del passivo –, dei patrimoni costituiti a favore di sacerdoti della parrocchia, dei legati disposti a favore della Compagnia del Santissimo Sacramento per la devozione delle Quarantore, dei legati destinati all'assegnazione di grazie dotali.

13 1904 - 1932

Partitario mutui San Nicolò

Reg. cart. (mm 304x203) di pp. 112.

Sul piatto anteriore anche: «Dettaglio dei consuntivi della Fabbriceria della chiesa di San Nicolò».

Registro dei debitori, di ciascuno dei quali si precisano i documenti fondanti l'obbligo alla prestazione.

A pp. 34-35: «Carte di valore», elenco dei certificati di rendita e dei libretti di risparmio.

14 1921 - 1926

Bollettario ricevute Fabbriceria e Confraternita Santissimo Sacramento

Reg. cart. (mm 387x259) di cc. 18.

15 sec. XX primo quarto

Fabbriceria. Riassunto del vecchio registrone mastro

Reg. cart. (mm 230x170) di cc. 28.

Con indice per carte (in apertura).

Ricapitolazione dei titoli di rendita intestati alla Fabbriceria: certificati di rendita, cartelle, obbligazioni, libretti banca, titoli.

serie: Repertori degli atti soggetti alla tassa di registro 1920 - 1943

2 unità archivistiche

La serie consta di due repertori attestanti l'eventuale iscrizione a ruolo degli atti «in forma pubblica, amministrativa o per scritture private», compilati in conformità della legge 14 luglio 1887, n. 4702 e del regio decreto del 30 dicembre 1923, n. 3269.

Altri repertori relativi agli anni 1890-1919 sono reperibili entro la serie «Carte di amministrazione», fasc. 31.

1 1920 - 1936

Repertorio degli atti soggetti alla tassa di registro tenuto dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Nicolò di Verona

Fasc. cart..

2 1936 - 1943

Repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o scrittura privata

Intitolazione tratta dal frontespizio.

serie: Inventari di beni 1790 - sec. XIX seconda metà

2 unità archivistiche

Altri inventari di arredi e suppellettili sacre per gli anni 1877-1907 sono reperibili entro la serie «Carte di amministrazione», fasc. 31.

1 1790 - sec. XIX seconda metà
Fabbriceria di San Nicolò. Inventari effetti mobili
B. cart..

Contiene:

1. «1810. Inventari degl'effetti mobili erano appartenenti alla Compagnia del Santissimo in San Tommaso apostolo, ora ad uso della chiesa oratorio di Santa Maria della Scala» (1790-1815), comprendente note degli arredi sacri e mobili «di ragione della venerabile Compagnia del Santissimo ... consegnati alla chiesa sussidiaria di San Tommaso apostolo per suo uso» (1806), verbale di accettazione degli arredi sacri donati da Giacomo Senati per adornare l'altare dello Spirito Santo nella chiesa di San Tommaso, nota dei mobili «indispensabilmente necessari esistenti in Santa Maria della Scala, in aggiunta a quelli di San Tommaso apostolo» (s.d.), «Inventario degl'effetti mobili esistenti nella chiesa della Scala» (1811), «Inventario de mobili della venerabile Compagnia del Santissimo Sacramento in San Tommaso apostolo» (1790), «Inventario de mobili della venerabile Compagnia del Santissimo Sacramento in Sant'Andrea apostolo» (s.d.), «Elenco degli effetti di provenienza della soppressa chiesa di San Tommaso apostolo e di quella conservata ad uso di tutto di Santa Maria della Scala, i quali rimangono a disposizione del Regio demanio» (s.d.);
2. «Carte per l'inventario per la matrice di San Nicolò e per la filiale di Santa Maria della Scala all'atto della istituzione delle Fabbricerie» (1810), contenente inventari degli effetti mobili e infissi della chiesa, sacrestia, adiacenze e casa parrocchiale di San Tommaso apostolo (allegati a carteggi con il prefetto del Dipartimento dell'Adige), compilati il 20 novembre 1810 in occasione dell'indemaniazione della chiesa di San Tommaso;
3. «Inventario» di arredi e suppellettili sacre della chiesa di San Nicolò (1816), stilato da Giovanni Penada «lavoratore de sacri aredi» su incarico del parroco e dei fabbricieri;
4. «Inventario dei beni mobili e sacre suppellettili della chiesa di San Nicolò in Verona» (s.d.), minuta;
5. «Inventari arredi sacri mobili e carte appartenenti alla chiesa di San Nicolò» (1827-1830), comprendente unicamente l'inventario delle carte e dei registri dell'archivio redatto nel 1830 in occasione del passaggio di consegne tra i fabbricieri uscenti e quelli neo nominati;
6. «Inventario dei mobili, arredi sacri, biancheria, argenteria ed altro di ragione della chiesa parrocchiale di San Nicolò che dal signor don Carlo Trevisani tesoriere della Fabbriceria e sagrista vengono consegnati al signor don Cesare Bales-Crema nuovo sagrista eletto dal reverendo signor arciprete» (s.d.),
7. «Inventario delle sostanze ed oggetti di ogni natura appartenenti alla veneranda chiesa di San Nicolò di Verona» (1854), compilato in occasione dell'insediamento dei nuovi fabbricieri;
8. «Inventario dei beni mobili e sacre suppellettili della chiesa di San Nicolò in Verona» e «Due elenchi dei registri civili ed ecclesiastici esistenti nell'archivio della matrice» (1879), stilati dal parroco don Giovanni Battista Peruzzi in occasione della visita pastorale del vescovo Giovanni Morosini;
9. «Inventario degli oggetti appartenenti alla venerabile Scuola femminile della dottrina cristiana in San Nicolò» (s.d.), compilato dalla priora Amalia Granulli;
10. inventari di arredi sacri e suppellettili appartenenti alla Pia unione di San Giuseppe sposo di Maria Vergine, all'Oratorio femminile mariano, alla Pia unione dei devoti di Maria Vergine Assunta (sec. XIX seconda metà).

2 1826

1826. Inventario di tutti gli effetti, mobili ed arredi sacri di ragione della chiesa di San Nicolò e di Santa Maria della Scala

Reg. cart. (mm 376x262) di pp. 1-48, 1-69.

Sul dorso: «Inventario dei mobili ed arredi sacri di rag[ione della chiesa] di San Nicolò e Santa Maria della Scala reddato [...]».

A p. 1 (prima numerazione): «Inventario degli effetti, mobili ed arredi sacri appartenenti alla chiesa matrice di San Nicolò, rilevato nell'anno 1826».

A p. 1 (seconda numerazione): «Inventario degli effetti, mobili ed arredi sacri appartenenti alla chiesa succursale di Santa Maria alla Scala, rilevato nell'anno 1826»

Incollati sul foglio di guardia anteriore tre inventari dell'argenteria conservata nella sacrestia della chiesa di San Nicolò, in occasione della loro consegna ai sacrestani (sec. XIX secondo quarto).

serie: Carte di amministrazione 1521 - 1943

53 unità archivistiche

La serie comprende documentazione di natura amministrativa e contabile di natura miscelanea, in parte ancora conservata nelle coeve caratteristiche buste in cartoncino e tela.

Un'esigua porzione delle carte qui rinvenute in allegato a in funzione di anteatti apparteneva originariamente al fondo della Compagnia del Santissimo Sacramento esistente nella chiesa di San Tommaso apostolo.

1 1521 - sec. XIX secondo quarto

Fabbriceria di San Nicolò. Maffei de' Muridei e De' Lioni

B. cart..

Raccoglie documentazione riguardante:

il legato disposto da Antonio Maffei de' Lioni con testamento 13 luglio 1701 da erogarsi per la celebrazione di messe nella chiesa di Sant'Andrea apostolo (sec. XIX secondo quarto);

il legato disposto da Bartolomeo Dalla Riva con testamento 2 febbraio 1440 e da Girolamo Dalla Riva con testamento 16 maggio 1482 (1521-1840, con docc. in copia dal 1440);

Comprende altresì un esiguo nucleo di carte riguardanti l'approvazione concessa dalla vicinia della contrada di Sant'Andrea apostolo a Domenico Maffei di «costruire, riformare, decorare l'altare maggiore e facciata» della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea con «pietra viva, con quelli altri ornamenti, iscrizione et impresa della sua famiglia, in quella miglior forma decorosa che più le detasse la sua divotione a tutte sue spese» (1699).

2 1534 - 1897

Testamenti dei secoli anteriori al 1900 per legati

Fasc. cart..

Sulla camicia anche: «Documenti della Fabbriceria di San Nicolò: Rambaldo, Guerinoni, Benella, Maniscalchi, Rizzini, Bugato, Smania, Ghedinelli, Maffei, Petterlina Vezzari, Bon Arrighi, Maccini, Fratta, Orio, Paoli, Bernabea, Poli ed altri».

Testamenti in copia raccolti e solo in parte presentati su istanza dell'Ufficio delle successioni e del demanio nel 1897:

1. testamento di Gregorio Rambaldo, 7 ottobre 1649 (due copie del sec. XIX), e atto di donazione inter vivos tra Girolamo Rambaldi del fu Gregorio e il rettore della parrocchia di Sant'Andrea apostolo don Giovanni Friziani, 16 aprile 1652 (copia del 1803);

2. assegnazione di un appezzamento di terra fatta da Andrea Guarinoni alla Compagnia del Corpo di Cristo eretta nella chiesa di San Tommaso apostolo, 25 giugno 1624 (copia del sec. XVIII);

3. estratto di un atto di affrancazione di un livello gravante su beni posti nei comuni di Castelnuovo e Lazise, concesso dalla Fabbriceria, come rappresentante della chiesa di Sant'Andrea apostolo, a Francesco Miniscalco Erizzo, 5 luglio 1869 (copia coeva);

4. testamento di Gaspare Rizzini, 3 dicembre 1824 e cedola testamentaria dello stesso, 9 ottobre 1828 (tre copie coeva);

5. testamento di Giustina Negri, vedova di Pietro Bugatti, 27 agosto 1659 (copia del sec. XIX);

6. testamento di Agata Smania, consorte di Filippo Castagna, 11 ottobre 1850 (copia coeva);

7. estratto del testamento di Michele Ghedinelli, 11 agosto 1671 (copia del sec. XIX);

8. estratto del testamento di Angela Peterlina, consorte di Felice Vezzari, 22 luglio 1722 (copia sec. XIX);

9. estratti dei testamenti di Bartolomeo Dalla Riva, 2 febbraio 1444, e di Gerolamo Dalla Riva, 16 maggio 1482 (copia del 1534);

9. testamento di Eleonora Bon, vedova di Zelio Arrighi, 28 novembre 1852 (copia coeva);

10. ricostruzione delle vicende di un legato disposto da Vincenzo Pietro Paoli con testamento 19 gennaio 1622 (copia del sec. XIX)

11. estratto del testamento di Domenica Barnabea, 2 febbraio 1668 (copie del sec. XIX), atto di compravendita tra Antonio Polina e Domenico Antonio Tommasi, 1° febbraio 1819, convenzione giudiziale tra la Fabbriceria, Domenico Tommasi e Domenico Cabrusà, 16 luglio 1832, e richiesta di pignoramento (copie coeve);

13. estratto del testamento di Angelo Poli, 1° dicembre 1840 (copia coeva);

14. cedola testamentaria di Sebastiano Orio, 30 ottobre 1714 (copia del 1824);

15. cedole testamentaria di Alessandro Fratta, 9 aprile 1714, 21 settembre 1714, e testamento di don Francesco Maccini, 29 luglio 1673, compresi entro un fascicolo intitolato «1715. Testamento nobile signor Fratta e Maccini et altro spettante alla venerabile Compagnia del Santissimo Sacramento in Sant'Andrea apostolo di Verona» (seconda metà sec. XVIII, con docc. in copia dal 1661), originariamente appartenente all'archivio del detto sodalizio;

16. altro estratto del testamento di Angela Peterlina Vezzari, 16 maggio 1722 (copia coeva), compreso entro un fascicolo riguardante la mansioneria disposta da don Francesco Maccini (sec. XIX).

I documenti sono stati ordinati assecondando la segnatura apposta sul verso della gran parte di essi.
Una nota segnala: alcuni testamenti «si potrebbero produrre senza pericolo di soppressione», altri «sarebbero esposti a grave pericolo»; invece «i documenti segnati con croce rossa non sono richiesti ..., quindi non si producano. Quelli che non si producono, si portino in altro luogo e si risponda non trovarsi nell'archivio della Fabbriceria».

3 sec. XVII primo quarto - 1865
Fabbriceria di San Nicolò. Bugatto e Negri
B. cart..

Documentazione riguardante i legati disposti da Pietro Bugatti con testamento 22 ottobre 1642, dalla sua vedova Giustina Negri con testamento 27 agosto 1659 e del loro nipote Francesco Bugatti, con testamento 6 maggio 1666.

Sia Francesco Bugatti che la moglie Giustina Negri avevano designato la Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa di San Tommaso apostolo quale loro erede universale in mancanza di discendenti diretti.

4 1669 - 1899
Fabbriceria di San Nicolò contro comune di Verona e di Monteforte
B. cart..

Nell'intitolazione «Monteforte» è corretto su «San Bonifazio».

Documentazione relativa al mancato versamento di canoni livellari spettanti alla Fabbriceria e gravanti sul comune di Brognoligo dopo la sua aggregazione al comune di Monteforte d'Alpone.

5 1738 - 1833
Fabbriceria di San Nicolò. Fratelli Molon
B. cart..

Vertenza tra la Fabbriceria, come rappresentante della Compagnia del Santissimo Sacramento già esistente nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, e Marco Antonio Molon e i suoi nipoti Antonio e Luigi Molon per la mancata corresponsione di canoni livellari gravanti su beni posti nel territorio di Montecchia (1829-1833, con docc. in copia dal 1800).

Uno dei due fascicoli comprende anche due sottofascicoli riconducibili alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella soppressa chiesa dei Santi Quirico e Giulitta: il primo relativo a vertenza tra la Compagnia del Santissimo Sacramento e diversi individui circa il legato istituito da Giuseppe Fracasso con cedola testamentaria del 6 giugno 1715 (1738, con docc. in copia dal 1715); il secondo riguardante un contenzioso tra i soprintendenti delle Cause pie, in rappresentanza della medesima Compagnia del Santissimo Sacramento, e Teresa Bevilacqua Lazise, vedova di Bartolomeo Dal Bovo, debitrice per canoni livellari non corrisposti (1799-1824, con docc. in copia dal 1776).

6 1747 - 1848
Fabbriceria di San Nicolò. Stato fondiario. Elenco de' dipinti
B. cart..

La busta contiene scritture preparatorie – quadri delle attività e passività, prospetti di legati pii, di entrate, elenchi di debitori, il registro «1808. Entrata de legati di Sant'Andrea, ora in San Nicolò» (1808-1823), corrispondenza – , prive di evidente ordinamento, riguardanti la parrocchia di San Nicolò e le parrocchie e confraternite sopresse ivi concentrati, compilate o raccolte dai fabbricieri.

Esigua porzione dei materiali qui presenti facevano originariamente parte degli archivi delle sopresse parrocchie dei Santi Quirico e Giulitta (1803), di Sant'Andrea apostolo (1803) e di San Tommaso apostolo (1803), delle due Compagnie del Santissimo Sacramento esistenti nelle chiese di Sant'Andrea (1746-1794) e di San Tommaso apostolo (1772-1803) e del monastero teatino di San Nicolò (sec. XVIII ultimo quarto).

Comprende inoltre corrispondenza tra la Congregazione municipale di Verona e la Fabbriceria circa l'eventuale presenza nella chiesa matrice o in quella sussidiaria di «dipinti appartenenti alla cessata direzione demaniale che fossero per avventura rilasciati» (1847-1848).

7 sec. XVIII seconda metà - sec. XIX seconda metà
Legati disposti a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta
Fasc. cart..

Atti in copia riguardanti cinque legati originariamente istituiti a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta: il legato disposto da Giovanni Angelo Pasquali con testamento 9 febbraio 1604; il legato disposto da Giacomo Guarienti con testamento 6 giugno 1609; il legato disposto dai fratelli Andrea e Girolamo Muzio con testamento 16 settembre 1629; il legato disposto da Pasqua Pastella, consorte di Giuseppe Bottagisio, con cedola testamentaria 2 settembre 1763 e codicilli 15 settembre 1763 e 9 marzo 1764; il legato disposto da don Carlo Maria Bottagisio, arciprete dei Santi Quirico e Giulitta, con cedola testamentaria 16 luglio 1772.

8 1757 - 1848

Fabbriceria di San Nicolò. Orio e Peretti

B. cart..

Contiene documentazione riguardante:

il legato istituita a favore dei poveri della contrada di San Tommaso apostolo da Sebastiano Orio con testamento del 27 gennaio 1748 (sec. XVIII seconda metà – 1828);

il legato istituito da don Pietro Peretti, rettore della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, con testamento datato 3 giugno 1642 (1757 – 1848, con docc. in copia dal 1560).

9 1772 - 1859

Fabbriceria di San Nicolò. Bellorti e Murari Brà

B. cart..

Raccoglie documentazione riguardante:

vertenze tra la Fabbriceria e don Maurizio Bellorti, arciprete di Albaredo, per interessi su capitale scaduti e non corrisposti (1819-1847, con docc. in copia dal 1777);

accordo tra la Fabbriceria e i fratelli Alessandro e Giacomo Murari Brà circa l'affrancazione di un capitale «da esso dovuto in dipendenza all'istromento 22 gennaio 1728» (1772-1859, con docc. in copia dal 1728).

10 sec. XVIII ultimo quarto - 1863

Fabbriceria di San Nicolò. Portalupi, Grandis e fraterna Frinzi

B. cart..

Documentazione riguardante il contratto di livello concluso il 13 marzo 1733 tra la Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa di San Tommaso apostolo e i fratelli Michele e Alessandro Burri (a cui succedettero prima Carolina Burri Portalupi, poi i fratelli Giuseppe e Carlo Grandis) relativamente a una casa a Verona, in contrada di San Zeno in Oratorio (1828-1863, con doc. in copia del 1733) e il contratto di censo stipulato il 10 giugno 1747 tra la citata Compagnia del Santissimo Sacramento e i fratelli Giuseppe, Giovanni Battista e Innocenzo Frinzi costituito su appezzamenti di terra posti nei territori di Cogollo e Marcemigo (1799-1863, con docc. in copia dal 1747).

Raccoglie altresì un nucleo di carte relative alla cappellania disposta a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta da don Bernardino Boccalari con testamento del 27 novembre 1666, cespite passato alla nuova parrocchia di San Nicolò dopo il 1806 e dal 1° gennaio 1823 ceduto alla Fabbriceria (sec. XVIII ultimo quarto - 1852, con docc. in copia dal 1666).

11 1785 - 1862

Fabbriceria di San Nicolò. Livelli. Avesani e Sandrini, Menini e Alberti, Cavaler e Rugolotti

B. cart..

Documentazione riguardante la riscossione e affrancazione di livelli, e la cancellazione di livelli inesigibili dai registri contabili.

12 sec. XIX primo quarto - 1845

Fabbriceria di San Nicolò. Capitali. Mutuo Pellicari

B. cart..

Documentazione riguardante il prestito concesso dalla Fabbriceria a Luigi Pellicari con atto del 17 agosto 1829.

13 1800 - 1866

Fabbriceria di San Nicolò. Locazioni delle n. 6 botteghe in Via Nuova

B. cart..

Contiene documentazione relativa all'amministrazione di sei botteghe poste lungo la Via Nuova nelle vicinanze della chiesa di San Tommaso apostolo, originariamente appartenute alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta in detta chiesa. Raccoglie in particolare carteggi con autorità civili, contratti di locazione, «stati di consegna», perizie e verbali di consegna degli immobili in occasione della stipulazione dei contratti di locazione, capitoli d'asta, avvisi a stampa, materiale processuale, un disegno realizzato il 3 maggio 1813 dall'ingegnere Luigi Trezza su incarico della Fabbriceria, raffigurante in pianta «parte della soppressa chiesa di San Tommaso Appostolo che attualmente si sta riducendo ad uso di teatro» e le sei botteghe (mm 554 x 805, inchiostro e acquerello su carta, scala di piedi veronesi 50 = mm 373). Altra copia dell'elaborato grafico è conservata entro il fascicolo ???.

14 1809 - 1828

Fabbriceria di San Nicolò. Iscrizioni ipotecarie 1809 e 1827

B. cart..

Raccoglie ipoteche che la Fabbriceria fu tenuta a iscrivere all'ufficio di conservazione delle ipoteche sui beni dei debitori a garanzia dei propri crediti, secondo quanto stabilito nel decreto 25 ottobre 1808, e loro successive

rinnovazioni o trascrizioni ai sensi della sovrana patente 19 giugno 1826.

15 1809 - 1872

Iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie
B. cart..

16 1809 - 1873

Fabbriceria di San Nicolò. Capitali. Morelli e Rizzini, Rossignati e Chesini, Tommasi e Cabrusà
B. cart..

Contiene documentazione, costituita prevalentemente di corrispondenza e minute di lettere, riguardante:
recupero di crediti vantati dalla Fabbriceria verso i fratelli Francesco e Andrea Morelli e le sorelle Caterina e Marianna Morelli, eredi del nonno Luigi Morelli, debitori per interessi su un capitale fondato su un atto del 4 ottobre 1751 (sec. XIX primo quarto - 1864);

recupero di crediti vantati dalla Fabbriceria verso gli eredi, successori e rappresentanti di Donato Rizzini (1682-1766), fondati su un contratto di livello datato 26 maggio 1742 stipulato tra don Bartolomeo Cermisoni, arciprete della parrocchia di Sant'Andrea apostolo, e Donato Rizzini (1809-1861, con docc. in copia dal 1742);

recupero di crediti vantati dalla Fabbriceria verso Giovanni Chesini e i suoi eredi, debitori per canoni censuari non soddisfatti, destinati alla celebrazione di messe disposte da don Bernardino Baccalari con testamento 27 novembre 1666 (1827-1873, con doc. in copia del 1666);

recupero di crediti vantati dalla Fabbriceria verso Domenico Tommasi e Domenico Cabrusà di Sant'Anna d'Alfaedo e i loro figli ed eredi Giuseppe Tommasi e Agostino Cabrusà, investiti di un capitale gravato dall'onere di messe per il legato disposto da Domenica Bernabea nel suo testamento del 2 febbraio 1668 a favore della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1825-1871, con docc. in copia dal 1668).

17 1809 - 1886

Fabbriceria di San Nicolò contro i fratelli Francesco e Giovanni Battista Stefanoni
Fasc. cart..

Vertenze tra la Fabbriceria da una parte e i fratelli Francesco e Giovanni Battista Stefanoni da Mozzembano, e successivamente i loro eredi, Pietro Fedrigo e e altri debitori dall'altra per canoni censuari insoluti.

18 1810 - 1829

Fabbriceria di San Nicolò contro Tessarolli, Morando, Cristofoli, Vicentini
B. cart..

Raccoglie documentazione riguardante:

la liquidazione delle pendenze e la restituzione di tutte le scritture intimate ad Antonio Tessaroli alla conclusione del suo incarico come segretario della Fabbriceria (1812-1822);

vertenza tra la Fabbriceria e Francesco Morando relativa alla progettata elevazione dei «camerini» di proprietà di Francesco Morando posti sopra le sei botteghe di proprietà della Fabbriceria, esistenti nelle vicinanze della chiesa di San Tommaso apostolo, che Francesco Morando aveva acquistato e stava «riducendo ad uso di teatro» (1813); allegato disegno steso il 3 maggio 1813 dall'ingegnere Luigi Trezza su incarico della Fabbriceria, raffigurante in pianta parte della chiesa soppressa di San Tommaso apostolo e le sei botteghe (mm 545 x 792, inchiostro e acquerello, scala di piedi veronesi 50 = mm 373), di cui si conserva altra copia nella busta 4 della serie «Lavori e restauri»;

esecuzione della sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia civile e criminale del dipartimento dell'Adige a favore della Fabbriceria e contro Giovanni Battista Cristofoli, secondo la quale Giovanni Battista Cristofoli era tenuto a versare nelle casse dell'ente quanto da lui riscosso nelle vesti di cassiere della Compagnia del Santissimo Sacramento esistente nella chiesa soppressa di Sant'Andrea apostolo (1810);

vertenza tra la Fabbriceria e Angelo Vicentini per canoni censuari non corrisposti (1822-1829, con doc. in copia del 1759).

19 1812 - 1865

Fabbriceria di San Nicolò. Zafaina, ora Frigo, Bogoncelli
B. cart..

Raccoglie documentazione riguardante vertenza tra la Fabbriceria e diversi debitori per canoni livellari non corrisposti gravanti su appezzamenti di terra situati a Montecchia, nonché scritture relative ad affrancazioni di capitale.

20 1816 - 1864

Fabbriceria di San Nicolò. Giamboni e suo erede dottor Gaggia
B. cart..

Vertenza tra la Fabbriceria e Giovanni Gaggia, nipote ed erede di don Bartolomeo Giamboni, riguardante crediti vantati dalla Fabbriceria verso il defunto don Giamboni in merito alla sua gestione amministrativa in veste di

capo fabbricere e tesoriere.

21 1817 - 1839

Fabbriceria di San Nicolò. Legato Benella

B. cart..

Vertenza tra la Fabbriceria e Anna Maria Pighi circa il mancato pagamento della quota a quest'ultima spettante per l'adempimento della cappellania istituita all'altare del Corpus Domini della chiesa di San Tommaso apostolo da don Cristoforo Benella con atto del 24 aprile 1687, testamento datato 12 febbraio 1708 e successive cedole.

22 1818 - 1829

Fabbriceria di San Nicolò contro Bernardo Palmarini assuntore del capitale Zuccala e Veniteo, poi in Angela Raimondi, per legato Merlo Vener

Fasc. cart..

Raccoglie quattro atti.

23 1820 - 1822

1822. Fabbriceria di San Nicolò e Congregazione municipale di Verona per erezione de marciapiedi

Fasc. cart..

Vertenze tra la Fabbriceria e il comune di Verona relativa al rimborso delle spese sostenute dalla congregazione municipale di Verona per la costruzione di marciapiedi intorno alle chiese di San Nicolò e di Santa Maria della Scala, la cui esecuzione era stata ingiunta alla Fabbriceria dalla Commissione all'ornato.

24 1822

Fabbriceria di San Nicolò e Camera di commercio 1822. Ogetti di fiera

Fasc. cart..

Vertenza riguardante il rimborso delle spese incontrate dalla Fabbriceria per la fiera tenutasi a Verona a partire dal 24 settembre 1822. In tale occasione il clero parrocchiale, «assecondando il devoto zelo del ceto mercantile e le antiche religiose istituzioni de' ... maggiori», si impegnò verso la Camera di commercio cittadina a celebrare una messa solenne il giorno dell'inaugurazione, a benedire le «mobili botteghe» erette in piazza Brà, e a garantire l'officiatura di un certo numero di funzioni per la durata dell'evento a «comodo dei divoti».

Ausili alla consultazione

Bibliografia:

– PERINI, OSVALDO, Storia di Verona dal 1790 al 1822, Verona, 1875, III, pp. 390-391.

25 1823

Fabbriceria di San Nicolò. Legati avvocati al Regio demanio

B. cart..

Raccolta di documenti in copia, condizionati in sette fascicoli, tratti dagli archivi dei monasteri di San Nicolò, di Santa Maria della Scala, dei Santi Giuseppe e Fidenzio, della Compagnia della Beata Vergine delle Grazie esistente nella chiesa di Santa Maria della Scala, delle arti degli speziali e dei pezzaroli, del Collegio dei notai di Verona, collazionate dall'archivista dell'Ispettorato del demanio. Le scritture servirono alla compilazione degli stati dei legati pii «che caricavano sostanze non esistenti attualmente in amministrazione ... perché vendute, affrancate od altro sotto il Governo italiano», secondo quanto prescritto con «verbali istruzioni» dall'amministratore del Culto nel 1823.

Parte dei documenti furono trascritti nel registro 5 della serie «Registri amministrativi diversi».

26 1823 - sec. XIX secondo quarto

Fabbriceria di San Nicolò. Dalla Chiara e Fidenti

Raccoglie documentazione riguardante:

il legato Dalla Chiara (1823-1829, con doc. in copia del 1752);

la cappellania di una messa quotidiana all'altare di San Bernardo esistente nella chiesa di San Tommaso apostolo, istituita da Giovanni Fidenti con testamento dell'11 settembre 1619 (secondo quarto sec. XIX, con docc. in copia dal 1619).

27 1824 - 1850

Fabbriceria di San Nicolò contro Dalle Pezze e Veronica Bonomi, vedova Filippi, e Santi

Fasc. cart..

Vertenza tra la Fabbriceria e gli eredi di Bartolomeo Dalle Pezze per canoni livellaria arretrati.

28 1827 - 1848

Fabbriceria di San Nicolò contro Fostini oberato

Fasc. cart..

Vertenza tra la Fabbriceria e Domenico Fostini, ex fabbricere e cassiere, per denaro da questi riscosso e mai versato nelle casse dell'ente.

29 1827 - 1914

Grazie Maccini e Vezzari

Fasc. cart..

Raccoglie documentazione relativa all'assegnazione di grazie dotali a fanciulle povere della parrocchia, da erogarsi il giorno del matrimonio o della monacazione, in ossequio alle volontà testamentarie di don Francesco Maccini, parroco della soppressa chiesa di Sant'Andrea apostolo, risalenti a 29 luglio 1673, e di Angela Peterlina, consorte di Felice Vezzari, datate 22 luglio 1722.

Si tratta in particolare di elenchi di donzelle aspiranti e di quelle beneficate, e di attestati di conferimento della grazia, che le giovani dovevano conservare e consegnare per ottenere l'elargizione.

Altri attestati sono conservati come allegati ai relativi conti consuntivi (serie «Bilanci preventivi e conti consuntivi»).

30 1828

Fabbriceria di San Nicolò contro Corradini Alessandro

Fasc. cart..

Documentazione riguardante affrancazione di capitale richiesta da Alessandro Corradini, erede universale del fratello Giuseppe Corradini.

31 1828 - 1943

Fabbriceria della chiesa di San Nicolò. Atti risguardanti: a) ipoteche; b) inventari; c) repertorio; d) polizza assicurazione contro i danni del fuoco

Fasc. cart. (mm 346x245).

Raccoglie i seguenti fascicoli e documenti:

1. «Rinnovazioni di ipoteche a favore della chiesa parrocchiale di San Nicolò dell'11 gennaio 1902» (1829-1943, con annotazioni al 1945);
2. «Affrancazione del legato Sardi Gaetano, del legato Dalla Rizza Maddalena, del legato Cattani, del legato Boccoli» (1868-1904);
3. «Atto di consegna di legati stipulati tra gli eredi del nobile Giovanni Marastoni Rubiani e la Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Nicolò in Verona» (1891);
4. «Istromento di riconoscimento di debito emesso dai consorti Dalle Pezze - Benedetti a favor della Fabbriceria di San Nicolò in Verona» (1874, con seguiti al sec. XIX fine);
5. «Fabbriceria della chiesa di San Nicolò. Affrancazioni di legati, livelli, mutui» (1874-1902);
6. «Ipoteca Bellorti-Allegrini ai quali successe nel 28 febbraio 1914 il signor Randazzo Enrico. Al signor Randazzo successe certo Gregorelli Giuseppe (veggasi inserto carteggio)» (1864-1929);
7. «Estinzione del mutuo quondam Donisi fatta dal signor Zanetti Angelo di Affi. Anno 1907» (1851-1908);
8. «Inventari» di arredi e suppellettili sacre, prospetti delle entrate compilati per l'installazione dei nuovi fabbricieri ([1877]-1907);
9. «Repertorio», contenente tre repertori degli atti soggetti a registrazione (1890-1919);
10. «Assicurazione contro gl'incendi» (1923-1925).

32 1829 - 1869

Fabbriceria di San Nicolò. Mutuo Ipsevich Giovanni e Ipsevich Giuseppe e Francesco di Giovanni, 20 aprile 1848, atti Gilli

Fasc. cart..

Sulla camicia anche: «Mansioneria Poli».

Documentazione riguardante la somma di denaro destinata da Angelo Poli con testamento 1 dicembre 1840 all'istituzione di una mansioneria di un certo numero di messe da celebrarsi all'altare di san Gaetano nella chiesa di San Nicolò e a elemosine da elargirsi ai poveri della parrocchia. Tale somma venne investita a titolo di mutuo dal vescovo Pietro Aurelio Mutti, quale depositario e tutore delle pie cause, nelle persone di Giovanni Ipsevich e dei suoi due figli Giuseppe e Francesco con atto del 20 aprile 1848.

33 1833 - 1839

Restanze attive a tutto 31 ottobre 1836

B. cart..

Contiene documentazione prodotta in ottemperanza del dispaccio governativo 28 marzo 1833, con il quale il governo ordinò a tutti gli stabilimenti di culto e alle chiese di procedere a una «depurazione, ossia ad una separazione delle restanze attive», distinguendo «quelle delle quali può giustificarsi l'esigibilità» dai «crediti pregiudicati nell'azione e soggetti alla legge di prescrizione», affinché nel conti consuntivi annuale si includessero «soltanto quelle delle quali può giustificarsi l'esigibilità».

I due prospetti «delle restanze attive, rimaste da esigere a tutto ottobre 1836» vennero consegnati alla Congregazione municipale di Verona il 23 maggio 1839, affinché fossero inoltrati all'Imperial regia delegazione provinciale. Dei 33 allegati si conservano i numeri 2, 4, 11-14, 16-19, 33; altri allegati si conservano in varie posizioni nel presente fondo.

34 1838 - 1843

Fabbriceria di San Nicolò contro Fasser e Bozza

Fasc. cart..

Vertenze fra la Fabbriceria da una parte e Giacomo Fasser, venditore di pettini, e il suo fideiussore Giovanni Bozza dall'altra per affitti arretrati di una delle sei botteghe, poste sulla via, Nuova, amministrate dall'ente.

35 1841 - sec. XIX metà circa

Fabbriceria di San Nicolò. Maggi

Documentazione riguardante la gestione amministrativa di Lorenzo Maggi, primo fabbricere.

36 1843 - 1847

Resoconti della gestione di fabbricieri e cassieri

Fasc. cart..

Documentazione riguardante la gestione contabile del fabbricere don Giovanni Battista Maccachero e dei cassieri don Carlo Donatelli e Carlo Trevisani.

37 1844

Fabbriceria di San Nicolò contro Coris reverendo don Domenico di Verona per tributo messe. Muzio

Vertenza riguardante il prelievo dalla cassaforte del tribunale provinciale di Verona un certo capitale originariamente destinato dai fratelli Andrea e Girolamo Muzzi alla celebrazione di messe all'altare di San Carlo nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

38 1844 - 1859

Legato Saibante

Fasc. cart..

Documentazione riguardante il legato disposto da Antonio Saibante con testamento datato 12 dicembre 1830, con cui istituisce una cappellania di due messe settimanali da celebrarsi all'altare della famiglia Lombardo nella chiesa di San Nicolò.

39 1844 - 1899

Dalla Rizza ora Dal Corso. Bugato, Grandis, Baretta

Fasc. cart..

Documentazione riguardante l'amministrazione del legato Bugatto e un contratto di mutuo stipulato da Maddalena Dalla Rizza, finalizzato all'istituzione di una cappellania di due messe settimanali da celebrarsi nella chiesa di San Nicolò (1865).

40 sec. XIX seconda metà

Patrimoni ecclesiastici sui legati della Fabbriceria di San Nicolò

Fasc. cart..

Documentazione riguardante la costituzione di patrimoni ecclesiastici a favore di chierici poveri con le rendite originariamente destinate alla celebrazione di messe in forza di legati testamentari.

41 sec. XIX seconda metà - 1926

Tasse e imposte

Fasc. cart..

Sulla camicia elenco del contenuto: «1. Tassa mano morta; 2. imposta ricchezza mobile; 3. imposta straordinaria sul patrimonio; 4. corrispondenza colla Intendenza di finanza; 5. idem coll'Ufficio successione e demanio».

Documentazione circa l'assolvimento degli obblighi fiscali.

seconda metà sec. XIX

post 1870

1926 [legato cazzoli]

1873

42 1853 - 1855

Acquisti di Carlo Bottasiglio

Documentazione riguardante alcuni immobili situati a Roncà acquistati dal fabbricere Carlo Bottasiglio tra il 1853 e il 1854.

- 43 1853 - 1857
Fabbriceria di San Nicolò contro Bartolomeo Donisi
Fasc. cart..
Vertenza tra la Fabbriceria e Bartolomeo Donisi per il mancato pagamento degli interessi sul capitale concesso a mutuo a detto Bartolomeo Donisi nel 1853, garantito con immobili situati nel comune di Affi.
- 44 1862 - 1914
Ipotecche che non vennero rinnovate
Fasc. cart..
- 45 1868 - 1895
Ipotecche. Miscellanea
Fasc. cart..
Raccoglie iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie, prospetti delle ipoteche iscritte, corrispondenza.
- 46 1868 - 1925
Estinzione del mutuo appartenente alla cappellania Benella
Fasc. cart..
L'intitolazione prosegue con: «e che oggi era detto mutuo usufruito da Silvestri Evaristo successo a Pighi dottor Antonio».
- 47 1874 - 1922
Miscellanea
Fasc. cart..
Raccoglie documentazione ampiamente eterogenea, prevalentemente raccolta in sottofascicoli, in particolare corrispondenza, promemoria, prospetti di varia natura, ricevute di pagamento, un fascicolo riguardante le «leggi relative alla assicurazione obbligatori per la invalidità e vecchiaia» (1920), carteggi riguardanti l'indennizzo dei danni di guerra a seguito dell'incursione aerea del 14 novembre 1915 (1916-1919) e l'utilizzo concesso al municipio dell'utilizzo della cripta della chiesa agli alunni della scuola "G. Segala" in caso di incursioni aeree (1916-1917).
- 48 1877 - 1878
Prospetti fatti dalla Intendenza di finanza (...) per la conversione dei beni della Fabbriceria della chiesa di San Nicolò
Scritture afferenti alla liquidazione della tassa straordinaria del 30% sulle rendite iscritte a favore della Fabbriceria dopo la demaniazione dei suoi beni per effetto delle leggi sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.
- 49 1891 - 1940
Assicurazioni
Fasc. cart..
Raccoglie polizze e quietanze di pagamento dei premi.
- 50 1904
Liquidazione del patrimonio del legato Lonardi
Carte relativa alla liquidazione della tassa straordinaria del 30% sulle rendite iscritte a favore della Fabbriceria per il legato istituito da Cesare Lonardi con testamento datato 2 gennaio 1898.
- 51 1924 - 1926
Atti Venturini Luigia
Fasc. cart..
Documentazione riguardante la convenzione stipulata tra la Fabbriceria e Luigia Venturini in virtù della quale quest'ultima avrebbe consegnato all'ente un certo numero di capitali in cambio di un vitalizio; alla morte della donna l'eventuale residuo sarebbe rimasta a disposizione della Fabbriceria oppure del parroco per essere erogato «in opere di vantaggio del culto».
I capitali furono invece restituiti a Luigia Venturini nel 1926.
- 52 1925 - 1926
Varie. Pesca beneficenza 1925
Fasc..
Documentazione riguardante la pesca di beneficenza organizzata dalla Fabbriceria nei giorni 27 dicembre 1925 e

3 e 6 gennaio 1926 nel teatrino parrocchiale attiguo alla chiesa di San Nicolò «allo scopo di aiutare la scuola di religione ed annessa biblioteca giovanile».

53 1823 - 1934

Miscellanea di carte diverse

B. cart..

Raccoglie materiali ampiamente eterogenei e frammentari, spesso in forma di minuta, in particolare materiali processuali, documenti riguardanti l'assolvimento degli obblighi fiscali, prospetti di varia natura, resoconti economici, conteggi, atti notarili, elenchi nominativi, appunti, promemoria, tessere associative alla Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari conduttori (1939-1940) e una tessera della Confederazione fascista degli industriali della provincia di Verona (1938) rilasciati al parroco don Ludovico Lonardi.

serie: Patrimoni ecclesiastici 1825 - 1950

15 unità archivistiche

La serie, comprendente documenti riguardanti la costituzione di patrimoni ecclesiastici a favore di chierici, si articola in due sottoserie: «Patrimoni Quajato e Falezza» e «Patrimoni Cazzoli».

donazione fatta non ad incremento del beneficio parrocchiale ma bensì a favore della F. intestate a benefattori

sottoserie: Patrimoni Quajato e Falezza 1828 - 1896

1 unità archivistiche

Don Domenico Quajato (1773-1845), curato della chiesa di San Nicolò, costituì diversi patrimoni ecclesiastici a favore di chierici poveri desiderosi di diventare sacerdoti, imponendo loro l'onere di celebrare messe e assistere a funzioni nella chiesa di San Nicolò dopo la loro ordinazione. Con atto del 1860 don Michele Falezza, suo erede ed esecutore testamentario, cedette alla Fabbriceria e al parroco di San Nicolò «qualsiasi diritto gli potesse spettare in dipendenza del suo titolo ereditario nella amministrazione dei preindicati patrimoni» a partire dalla data della sua morte.

1 1828 - 1896

Carte di amministrazione

B. cart..

Raccoglie testamenti, atti notarili, iscrizioni e rinnovi di ipoteche, corrispondenza, materiali processuali.

sottoserie: Patrimoni Cazzoli 1825 - 1950

14 unità archivistiche

Carlo Cazzoli, con atto notarile del 23 maggio 1845, alienò alla Fabbriceria e al parroco di San Nicolò una casa di sua proprietà situata a Verona, con l'obbligo di costituire con i proventi derivati dalla sua locazione «due patrimoni per due poveri chierici e ove il reddito della casa fosse bastante costituirne anche un terzo».

Tra gli oneri annessi al patrimonio vi erano per i chierici «assistere in tutte le feste alle sacre funzioni che si celebreranno in San Nicolò, cioè alle sante messe, benedizioni, istruzione de' fanciulli e dottrina cristiana», per i sacerdoti «oltre assistere a tutte le funzioni, celebrare la santa messa nella chiesa suddetta tutti i giorni festivi e feriali».

I redditi furono amministrati dallo stesso Carlo Cazzoli fino al 23 marzo 1851, data della sua morte, dopo di che passarono in gestione alla Fabbriceria. Nel 1862, per effetto della legge 3 agosto di quell'anno, il legato Cazzoli divenne un'opera pia.

sotto-sottoserie: Registri contabili 1851 - 1926

11 unità archivistiche

1 1851 - 1868

Patrimoni ecclesiastici del fu Carlo Cazzoli mancato a vivi li 23 marzo 1851
Reg. cart. (mm 263x190) di cc. 10.

2 1851 - 1870

Patrimoni ecclesiastici Cazzoli. 24 marzo 1851. Quaderno arrivo e passivo
Reg. cart. (mm 335x254) di cc. VI, 65.
A cc. Ir-IIv: memorie storiche.
A c. IVr: «Investiti de' patrimoni ecclesiastici Cazzoli».
Leggibilità mediocre.

3 1851 - 1902

Patrimoni ecclesiastici Cazzoli. 24 marzo 1851. Giornale di cassa
Reg. cart. (mm 334x252) di cc. 80.
A c. 1v: indice dei locatari.

4 1869 - 1870

Patrimoni ecclesiastici Carlo Cazzoli 1 gennaio 1869

5 1870 - 1876

Bollettario patrimoni ecclesiastici Cazzoli
Reg. cart. (mm 385x265).
Sul piatto anteriore: «Patrimoni ecclesiastici Cazzoli dal n. 493, 1 luglio 1870, al n. 578 al 4 ottobre 1876».

6 1876 - 1880

Bollettario patrimoni ecclesiastici Cazzoli
Reg. cart. (mm 385x255).
Matrici delle bollette.

7 1902 - 1907

Legato Cazzola. Registro partite dal 1° aprile 1902 a tutto 1907
Reg. cart. (mm 307x184) di pp. 76.

8 1902 - 1912

Patrimonio Cazzoli ... Cassa dal I aprile 1902 al 30 giugno 1912
Reg. cart. (mm 270x182) di cc. 58.

9 1908 - 1922

Legato Cazzoli. Registro partite dall'anno 1908 all'anno 1922
Reg. cart. (mm 264x186) di pp. 156.
Con indice per pagine.
Sul contropiatto anteriore: «Indice partitario».
Segnature precedenti: E.

10 1912 - 1923

Patrimonio legato Cazzoli. Registro-cassa da 1 luglio 1912 a tutto 10 agosto 1923
Reg. cart. (mm 268x188) di cc. 76.

11 1922 - 1926

Patrimonio legato Cazzoli. Partitario dall'anno 1923 all'anno ***
Reg. cart. (mm 268x190) di pp. 73.
Con indice per pagine per cognome dei contraenti.

sotto-sottoserie: Carte di amministrazione 1825 - 1950

3 unità archivistiche

1 1825 - 1826

Cazzola Carlo contro Leonardi Gaetano

Fasc. cart..

Vertenza tra Carlo Cazzoli e Gaetano Leonardi «speciale all'insegna di Santo Antonio» riguardante quattro finestre che Carlo Cazzoli intende aprire su un muro della sua casa prospiciente la corte e due casette di proprietà di Gaetano Leonardi.

Allegati due disegni, uno a inchiostro, l'altro acquerello, raffiguranti le proprietà di Carlo Cazzoli e di Gaetano Leonardi rappresentate in prospetto e in pianta.

Persone rilevate:

Carlo Cazzoli

Gaetano Leonardi

2 1841 - 1950

Carte diverse

Fasc. cart..

Raccoglie documentazione frammentaria, in particolare atti notarili, contratti di affitto, denunce di contratti verbali, polizze di assicurazione, corrispondenza, scritture riguardante l'assolvimento degli obblighi fiscali, conteggi, ricevute, bollette e altre attestazioni di spesa, appunti, materiali processuali, estratto di mappa catastale raffigurante l'area comprendente la particella della casa Cazzoli in via dell'Anfiteatro (sec. XIX seconda metà), stime e collaudi, preventivi di spesa, cinque fotografie della corte interna (1925), ritagli di giornali «relativi a proroghe di affittanze ed agli aumenti di pigioni».

3 1902 - 1921

Conti consuntivi e bilanci preventivi 1902-1926

Fasc. cart..

serie: Lavori e restauri 1827 - 1904

9 unità archivistiche

casa lauretana edificata per iniziativa dell'arciprete don Pietro Stringa in accordo con i fabbricieri.

Fruizione

Bibliografia:

BELLOMI, FRANCESCO, *Storia dell'organo di S.Nicolò all'Arena in Verona*.

1 1827 - 1828

1827. Ristrutturazioni e migliorie nella chiesa della Scala a spese dei divoti

Fasc. cart..

Raccoglie documentazione relativa a interventi di restauro effettuati al pulpito, agli altari, alla sacrestia e al campanile della chiesa di Santa Maria della Scala.

2 1824 - 1831

Fabbriceria di San Nicolò. Erezione della Capella lauretana

B. cart..

Contiene materiali documentari riguardanti la cappellina edificata a somiglianza della Santa Casa di Loreto sul fianco esterno della chiesa di San Nicolò per ospitarvi la seicentesca statua della Madonna lauretana, che fino ad allora aveva ornato l'altare marmoreo dedicato alla Vergine in capo al transetto sinistro nella medesima chiesa, dove era stata collocata nel 1774 dopo la chiusura del convento di Santa Maria della Ghiaia.

Il 25 marzo 1825 la statua della Madonna Nera venne solennemente traslata nella cappella «nuovamente apparecchiata». Nella nicchia rimasta vuota venne collocata una statua lignea dell'Assunta, donata dal marchese don Carlo Malaspina, che fino al 1806 aveva abbellito l'altare della famiglia Malaspina esistente nella chiesa di Sant'Andrea apostolo.

Contiene in particolare:

1. «Pianta e spacato della capella della Santa Cassa di Loreto che si à da fare nella chiesa di San Nicolò di

Verona» [1824], inchiostro e acquerello su carta, mm 391 x 540, scala di piedi veronesi 40 = mm 176, presenza di legenda;

2. progetto per cancellata [1824], lapis su carta, mm 331 x 232;

3. progetto per cancellata [1824], inchiostro su carta, mm 249 x 370, scala di piedi 2 = mm 48, allegato preventivo di spesa;

4. «Documenti per la fabbrica della capella lauretana in San Nicolò» (1824-1825), fasc. cart.;

5. «1825. Documenti per la funzione della Beata Vergine Lauretana in San Nicolò» (1824-1825), fasc. cart.;

6. «1825. Fabbrica e funzioni per la Beata Vergine Lauretana nella matrice di San Nicolò» (1824-1831), reg. cart.

Ausili alla consultazione

Bibliografia:

– CESARI, ANTONIO, Memorie sopra la camera e l'immagine di Maria Vergine Lauretana raccolte da A.C. nel solenne trasporto di essa immagine fatto il dì XXV di marzo del MDCCXXV dal suo altare nella chiesa di S. Nicolò alla nuova cappella, Verona, 1825;

– PAGLIOLI, SIMONA, Il modello della Santa Casa di Loreto. Tipologie architettoniche e devozionali fra Lombardia e Veneto nella prima metà del XVII secolo.

3 1827 - 1832

Restauri e migliorie alla chiesa oratoriale di Santa Maria della Scala

Scritture riguardanti interventi effettuati nella chiesa oratoriale di Santa Maria della Scala, «cioè il trasporto del pulpito e due altari, l'amplificazione e selciato del presbiterio ed un piccolo tratto di selciato dinnanzi al presbiterio medesimo», stante «l'urgenza di riattare alcuni guasti che rendevano disagiata e men decorosa la chiesa».

Il materiale fu raccolto in occasione di un contenzioso tra don Gaetano Benciolini, ex parroco della concentrata chiesa di San Tommaso apostolo e ora rettore a Santa Maria della Scala, e la Fabbriceria di San Nicolò, accusata di essersi appropriata di cinquecento quadroni di marmo di Sant'Ambrogio bianchi e rossi, a dire del sacerdote acquistati con pie offerte da lui raccolte, che avrebbero dovuto «essere impiegati nel proseguire il selciato della chiesa medesima» e non per pavimentare la sacrestia della matrice di San Nicolò (1830-1831).

4 1843 - 1870

Fabbriceria San Nicolò. Restauri cupola chiesa. Restauri botteghe

Fasc. cart. (mm 343x230).

Raccoglie in prevalenza carte relative alla «riduzione delle 6 botteghe di ragione della chiesa stessa poste sulla Via Nuova di fianco alla chiesa di San Tommaso apostolo e la costruzione di due tombini per condurre le acque cadenti dai tetti nella galleria comunale», a seguito dell'abbassamento del piano viabile (1843-1844), incluso il disegno «Tipo dimostrante l'allungamento delle sei botteghe a San Tomio, di ragione della Fabbriceria di San Nicolò. Verona, 2 giugno 1843», inchiostro e acquerello su carta, mm 313 x 517, firmato dall'ingegnere Tommaso Antonio Ederle. Documentazione affine e integrativa è contenuta nel fascicolo 18 della serie «Carte di amministrazione».

Contiene inoltre poche carte riguardanti il progetto – mai concretizzatosi – di edificare «una cupola sopra la crociera della chiesa ... in sostituzione del deperito coperto» (1869-1870), presentato il 7 giugno 1869 dall'ingegnere Enrico Storari su incarico della Fabbriceria; manca il "tipo" originariamente allegato al preventivo.

5 1844 - 1850

Scrittura pella nuova illuminazione per l'altar maggiore di San Nicolò

Fasc. cart. (mm 341x230).

Documentazione riguardante la liquidazione dei compensi spettanti all'intagliatore Luigi Bragagnoli e al fabbro ferraio Vincenzo De Mori per la parziale realizzazione dell'illuminazione dell'altare maggiore nella chiesa di San Nicolò, loro commissionata il 16 maggio 1844 dalla Fabbriceria e dalle Pie unioni dei devoti di San Gaetano, della Beata Vergine Assunta e dalla Compagnia del Santissimo Sacramento.

Il lavoro fu sospeso per non essere «corrisposto a desideri dell'economia, del comodo e specialmente della buona disposizione de' lumi ... e ciò dopo essere stata esposta agl'occhi del pubblico nella funzione di San Gaetano nel 1845».

Ne nacque una controversia tra le Compagnie «non per l'esecuzione del lavoro, ma perché il disegno veduto in opera non è conforme a loro desideri».

6 1870 - 1871

Organo Aletti

Fasc. cart..

Documentazione riguardante il nuovo organo commissionato nel 1871 alla «Privilegiata fabbrica d'organi di Aletti Carlo» di Monza dall'arciprete don Giambattista Peruzzi e dai fabbricieri don Agostino Zanella, Giuseppe

Fumanelli e Carlo Carlini. L'organo venne collaudato dal maestro di musica Alessandro Sala il 30 novembre dello stesso anno e inaugurato il successivo 6 dicembre.

Contiene in particolare materiali raccolti a scopo informativo su precedenti organi fabbricati dalla ditta Aletti, il contratto d'opera, con allegato il progetto (17 aprile 1871), corrispondenza, l'opuscolo «Per nuovo organo nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Verona ... omaggio di lode del Parroco e della Fabbriceria al celebre fabbricatore di esso sig. Carlo Aletti di Monza (Verona 1871), copia del «Giornale di Verona» (6 dicembre 1871).

7 1873 - 1874

Fabbriceria di San Nicolò. Lavori alle sacrestia e locali annessi, anni 1873-1874

Fasc. cart. (mm 378x255).

Documentazione riguardante lavori alla sacrestia e locali annessi resisi necessari per l'ampliamento della strada "dietro l'Arena", realizzati su progetto e sotto la direzione dall'ingegnere Gustavo Strauss; manca il "tipo" richiamato nelle pratiche.

8 sec. XIX

Disegni vari

Fasc. cart..

Raccolle:

1. planimetria dell'area tra la piazza di San Nicolò e la «strada della Brà al Leoncino» (25 settembre 1829), con porzione della chiesa di San Nicolò, inchiostro e acquerello su carta, mm 397 x 560, scala di metri 50 = mm 199, realizzato dall'ingegnere G. Balieri in previsione dell'allargamento dell'attuale via Anfiteatro;
2. «Armadio nella sagrestia di San Nicolò» (1851), fasc. cart., capitolato, preventivi di spesa e due disegni, «Prospetto», inchiostro su carta, mm 338 x 448, scala di metri 2 = mm 113, «Pianta», inchiostro su carta, mm 338 x 445;
3. progetto per la nuova scala nell'oratorio di San Nicolò (sec. XIX), inchiostro e lapis su carta, mm 324 x 472, allegato preventivo di spesa;
4. progetto per altare (?), sezione trasversale (sec. XIX), inchiostro su carta, mm 162 x 124;
5. progetto per candelieri (sec. XIX), inchiostro su carta, mm 388 x 261, scala di metri 5 = mm 192;
6. progetto per decorazione plastica (sec. XIX), inchiostro su carta, mm 236 x 353 (sec. XIX).

9 1904

Contratto d'opera per l'illuminazione dell'altare maggiore della chiesa

Doc. cart..

Contratto d'opera con cui Angelo Zago, intagliatore, scultore ed ebanista, e Bortolo Ferrari, indoratore e colorista, si impegnano a eseguire, su commissione del parroco don Gregorio Morandini e dei fabbricieri, l'illuminazione con relativo trono dell'altare maggiore secondo il progetto di Eustachio Gurisatti.

serie: Corrispondenza sec. XVIII prima metà - 1931

3 unità archivistiche

Le pratiche contengono frequentemente in allegato, quali anteatti, materiali processuali che includono sporadicamente documentazione afferente alla cappella di Santa Maria esistente nella chiesa di Sant'Andrea apostolo (1798-1799, con docc. in copia dal 1692), alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella medesima chiesa (sec. XVIII prima metà - 1804) e alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1802-1803).

1 1841 - 1845

Fabbriceria di San Nicolò. Carteggio 1844

B. cart..

I carteggi, organizzati in fascicoli tematici, riguardanti il capitale cappellania Muzio concesso in mutuo a Carlo Zanetti (1812-1849), la gestione dei due fabbricieri Domenico Fostini e Lorenzo Maggi (1843), la rivendicazione della cappellania Gandoni (1844), il legato disposto da don Angelo Guzzoni (1844-1845, con doc. in copia del 1843) e il legato disposto dal don Giovanni Zivelonghi per la costituzione di due patrimoni ecclesiastici (1841-1845, con docc. in copia dal 1827), cui si aggiunge il fascicolo miscelaneo «Posizioni diverse» (1843-1849).

2 sec. sec. XVIII seconda metà - 1870

Corrispondenza con autorità ecclesiastiche e civili

B. cart..

Raccoglie corrispondenza in entrata e minute delle risposte identificate da due sequenze di numerazione progressiva, la prima da 183 a 280 (anno 1845), la seconda da 2 a 614 (anni 1847-1870), con ampie lacune. Le pratiche contengono frequentemente in allegato, quali anteatti, materiali processuali che includono sporadicamente documentazione afferente alla cappella di Santa Maria esistente nella chiesa di Sant'Andrea apostolo (1798-1799, con docc. in copia dal 1692), alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella medesima chiesa (sec. XVIII prima metà - 1804) e alla Compagnia del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (1802-1803).

3 1797 - 1931

Corrispondenza sciolta

Raccoglie corrispondenza rinvenuta sciolta, ad eccezione di due fascicoli recanti le intitolazioni «Corrispondenza in arrivo» (1924-1925) e «Corrispondenza coll'Ufficio successioni e demanio» (1879-1902).

serie: Carte diverse sec. XVIII inizi (primo decennio) - 1845

3 unità archivistiche

La serie raccoglie materiali documentari ampiamente miscelanei ed eterogenei, sia prodotti o ricevuti dalla Fabbriceria nell'esercizio delle sue competenze, sia acquisiti, seppure in minima parte, dall'archivio della Compagnia del Santissimo Sacramento esistita nella chiesa di San Tommaso apostolo.

L'attuale aspetto estrinseco di una parte considerevole delle unità testimonia di una precedente organizzazione delle scritture in buste di cartoncino e tela recanti sul dorso le indicazioni del contenuto. Tale ordinamento, verosimilmente impostato secondo decennio del XIX secolo, è testimoniato da due inventari, il primo redatto nel 1830, il secondo nel 1854 (serie «Inventari di beni», fasc. 5 e 7).

1 sec. XVIII inizi (primo decennio)

Stampa in causa Thiene contro Valmarana

Op. a stampa.

Inserito in apertura albero genealogico della famiglia Thiene.

A p. 1: «Proprietà della Fabbriceria di San Nicolò in Verona. Don Agostino Zanella fabbricere 1852».

Stampa ad lites riguardante una causa tra Vincenzo del fu Claudio Thiene da una parte e Giacomo Valmarana e liticonsorti dall'altra riguardante i beni Thiene posti a Camisano, rivendicati da Vincenzo Thiene in forza del fedecommesso istituito dell'avo cavaliere Giovanni Thiene con testamento del 1415, conclusosi a favore di Vincenzo Thiene con sentenza del giudice delegato Giovanni Correr del 18 marzo 1701.

2 1822

1822. Discipline ai coadiutori e sagristi della matrice di San Nicolò

Fasc. cart..

Minuta delle «discipline che la Fabbriceria impone al sagrista Vezzola».

3 1845

Istruzioni pei sagristani della chiesa di San Nicolò

Doc. cart..

serie: Compagnia del Santissimo Sacramento in Parrocchia di Sant'Andrea apostolo sec. XVIII secondo quarto - 1809

12 unità archivistiche

La serie consta di documentazione riconducibile alla Compagnia del Santissimo Sacramento esistente nella chiesa di Sant'Andrea apostolo – parrocchia soppressa nel 1806 e concentrata nella matrice di San Nicolò –, riguardante quasi esclusivamente due legati disposti a favore della Compagnia, il primo da Francesco Maccini, il secondo da Angela Peterlina Vezzari.

Don Francesco Maccini (anche Mancini e Mazzini), che fu parroco di Sant'Andrea apostolo, con testamento datato 29 luglio 1673 aveva disposto l'assegnazione di alcune proprietà in favore della Compagnia del Santissimo Sacramento, gravandola dell'onere di dispensare ogni anno a tre «putte donzelle povere di buona vita et ottimi costumi», estratte a sorte il giorno dell'epifania, dieci ducati ciascuna al tempo del loro matrimonio o della loro monacazione «da esser convertiti in sua dote», e nel medesimo giorno di distribuire «un minal di farina fatta in pane» ai poveri parrocchiani. Aveva inoltre istituito una mansioneria quotidiana da celebrarsi nella chiesa di Sant'Andrea da un «sacerdote di buoni costumi», eletto dal suo erede Alessandro Fratta e dai suoi discendenti.

Il secondo lascito fu disposto da Angela Peterlina, consorte di Felice Vezzari, la quale con testamento del 22 luglio 1722 aveva istituito sei grazie annuali di dieci ducati ciascuna per altrettante «putte nubili» da dispensarsi al tempo del loro matrimonio o della loro monacazione dai governatori della Compagnia del Santissimo Sacramento.

La presenza di materiali di siffatta origine entro il fondo della Fabbriceria trova la sua giustificazione nel regio decreto del 26 maggio 1807, che all'art. 1 autorizzava l'esistenza presso ogni parrocchia di un'unica confraternita del Santissimo Sacramento, imponendo di fatto la riunione nella matrice di San Nicolò delle altre compagnie eventualmente esistenti, e che all'art. 7 ne affidava l'amministrazione alla Fabbriceria appena istituita.

Le scritture qui raccolti costituiscono solo una parte dell'originario complesso documentario della Compagnia, acquisito dalla Fabbriceria per la gestione dei beni confraternali passati sotto la sua competenza: come si evince da un inventario stilato nel 1830 in occasione del passaggio di responsabilità tra i fabbricieri uscenti e quelli subentranti (serie «Inventari di beni», fasc. 5) risultavano presenti numerosi registri e carte di natura contabile e amministrativa, e fascicoli processuali ascrivibili al XVIII secolo, ora dispersi.

Si segnata tuttavia che sporadici documenti riconducibile alla Compagnia del Santissimo Sacramento sono reperibili entro le serie «Carte di amministrazione» e «Corrispondenza» del presente fondo. Altra esigua porzione di carte riferibile al sodalizio è conservata in Archivio di Stato di Verona, entro il fondo delle Compagnie laicali della città.

sottoserie: Registri contabili 1727 - 1809

4 unità archivistiche

1 1727 - 1733

Registro delle riscossioni della mansioneria Maccini

Reg. cart. (mm 293x214) di cc. 38.

Con repertorio alfabetico (in apertura) per debitori.

2 1729 - 1752

Registro delle riscossioni della mansioneria Maccini e dell'eredità Peterlina Vezzari

Reg. cart. (mm 285x207) di cc. cc. 73-129.

Con indice per pagine (in apertura) per debitori.

3 1789 - 1809

Registro di cassa dell'eredità Peterlina Vezzari

Reg. cart. (mm 300x230) di cc. 39-76.

4 1794 - 1796

Registro di cassa della Compagnia del Santissimo Sacramento

Reg. cart. (mm 424x155) di cc. 38.

Registro a rubrica con le seguenti voci: «Capitali e affittuali Mazzini e Vezzari», «Bilancio dell'entrata e uscita per le messe», «Registro delle messe celebrate», «Entrata e uscita Vezzari», «Entrata e uscita Mazzini», «Entrata e uscita della venerabile Compagnia».

sottoserie: Carte di amministrazione sec. XVIII secondo quarto - 1803

8 unità archivistiche

1 sec. XVIII secondo quarto

Testamento del quondam reverendissimo don Francesco Maccini con altre carte concernenti la mansionaria ordinata dal medesimo e con istromenti. Compagnia Santissimo di Sant'Andrea

Fasc. cart..

Segnature precedenti: N.

2 sec. XVIII secondo quarto

Testamento della signora Angela Peterlina Vezari et assegnazione del signor dottor Felice Vezari con istromenti

Fasc. cart..

3 1747 - 1803

Compagnia del Santissimo Sacramento Santo Andrea per investitura di ducati duecento sessanta in Antonio e Giovanni Maria Micheletti et Antonia Straolin piezo in solidum

Fasc. cart..

Sulla camicia anche: «Capitale era Dalla Costa. Adì 12 settembre 1757, fu investito il suddetto capitale con il signor Bortolamio Facini per istromento del di detto, atti Visetti. Adì 28 gennaio 1775, fu investito il capitale depositato li 3 giugno 1774 per nome di detto signor Facini nella persona e beni di Fiorio Borghetti quondam Domenico di Maran, come da istromento del di suddetto, atti signor Luigi Capetti nodaro».

Raccoglie documenti riguardanti:

contratti di censo stipulati dalla Compagnia del Santissimo Sacramento;

vertenze tra la Compagnia e successivamente i soprintendenti alle cause pie da una parte e Gaetano Orti, commissario testamentario del fratello Giovanni Girolamo Orti Manara, e Antonio Faccini, erede del padre Bartolomeo Faccini, dall'altra per canoni non corrisposti (1774).

Segnature precedenti: G

4 1751 - 1802

Carte di amministrazione, proclami, fedì

Fasc. cart..

Raccoglie il contratto stipulato tra i governatori della Compagnia del Santissimo Sacramento e il falegname Ogniben Tisi per la costruzione di un nuovo banco «che servir debba per la Compagnia del Santissimo (...) con sua banca da sedere, a cassetta con chiave fine, così pure con armaretti ben ferrati ... di diversa grandezza» (14 agosto 1751), quattro proclami a stampa dei podestà e capitani di Verona (1772-1780), una minuta del prospetto riassuntivo delle rendite e obblighi derivati da legati, compilato in ottemperanza al mandato del 7 aprile 1775, e una fede attestante che la «putta» Rosa Girardi, estratta a sorte per la grazia Maccini, non fu mai a servizio (1802).

5 1752 - 1763

Capitale di ragione Peterlina Vezari. Investitura Compagnia Santissimo in San Andrea in signor Antonio Biondelli successo a spettabile Territorio. Reinvestita nel nobile signor Stefano Borella, 6 aprile 1767

Fasc. cart..

Vertenza tra la Compagnia del Santissimo Sacramento e Antonio Biondelli per mancata corresponsione di canoni censuari.

Segnature precedenti: B.

6 1779

Compagnia Santissimo Sacramento Sant'Andrea contro Borella

Fasc. cart..

Vertenze tra i soprintendenti alle cause pie, in rappresentanza della Compagnia del Santissimo Sacramento, e Stefano Borella per canoni censuari non corrisposti gravanti sopra un appezzamento di terra posto nel territorio di Monzambano.

7 1787 - 1791

Compagnia Santissimo Sant'Andrea contro Gettuli per il capitale dovuto da Borella

Fasc. cart..

Vertenze tra i soprintendenti alle cause pie, in rappresentanza della Compagnia del Santissimo Sacramento, e Francesco Gettuli, quale successore di Stefano Borella, per canoni censuari non corrisposti gravanti sopra un

appezzamento di terra posto nel territorio di Monzambano.
Segnature precedenti: C.

8 sec. XVII terzo quarto - sec. XVIII fine (ultimo decennio)

Processi cappellania Maccini

Fasc. cart..

Raccoglie documentazione riguardante l'istituzione e l'amministrazione della mansioneria Maccini.

Comprende altresì elenchi delle «putte della Compagnia del Santissimo in Sant'Andrea che hanno riscosso la luminaria» e che «estragono la grazia Mazzini» (1729-1730, 1742), ed elenchi di confratelli (1742-1743).

serie: Compagnia del Santissimo Sacramento in Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta 1802 - 1803

1

La serie, comprendente tre soli proclami a stampa, si riferisce alla Compagnia del Santissimo Sacramento esistita nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, parrocchia soppressa e concentrata nella matrice di San Nicolò nel 1806. La presenza di materiali di tale origine entro il fondo della Fabbriceria è dovuta alle prescrizioni contenute nel regio decreto del 26 maggio 1807, che all'art. 1 autorizzava l'esistenza presso ogni parrocchia di un'unica confraternita del Santissimo Sacramento, imponendo l'obbligo della riunione nella matrice di San Nicolò delle altre compagnie eventualmente esistenti, e che all'art. 7 ne affidava l'amministrazione alla Fabbriceria appena istituita.

Altra documentazione affine è reperibile entro la serie «Carte di amministrazione», b. 5

sottoserie: Proclami a stampa 1802 - 1803

1 unità archivistiche

1 1802 - 1803

Proclami 1803 prima della istituzione delle fabbricerie per la notifica delle rendite delle chiese

Fasc. cart..

Raccoglie tre proclami inviati alla Compagnia del Santissimo Sacramento dalla municipalità di Verona e dal commissario straordinario di governo a Verona.

serie: Compagnia del Santissimo Sacramento in Parrocchia di San Tommaso apostolo 1606 - 1809

6 unità archivistiche

La serie consta di materiali documentari riconducibili alla Compagnia del Santissimo Sacramento attiva nella chiesa di San Tommaso apostolo (vulgo San Tomio), parrocchia soppressa nel 1806 e declassata a sussidiaria della matrice di San Nicolò fino alla fine del 1810, quando fu chiusa e alienata.

La presenza di documentazione di siffatta origine entro l'archivio della Fabbriceria è da ricollegarsi al regio decreto del 26 maggio 1807, che all'art. 1 autorizzava l'esistenza di un'unica confraternita del Santissimo Sacramento presso ciascuna parrocchia, sancendo di conseguenza la concentrazione nella matrice di San Nicolò delle compagnie eventualmente esistenti nelle chiese soppresse, e che all'art. 7 ne affidava l'amministrazione alla Fabbriceria appena istituita.

Merita sottolineare che l'archivio, acquisito dalla Fabbriceria appunto per garantire un'efficace gestione del patrimonio del sodalizio, era sicuramente più consistente, come testimonia un inventario compilato nel 1830 in occasione del passaggio di consegne tra i fabbricieri uscenti e quelli subentranti (serie «Inventari di beni», fasc. 5). Da questo pur succinto elenco risultavano presenti numerosi registri di natura contabile e amministrativa, fascicoli processuali, corrispondenza, per un arco temporale che va dal 1529 al 1809. Alcune di queste scritture sono comprese entro questa serie, poche altre entro la serie «Carte di amministrazione». La parte più cospicua è invece conservata in Archivio di Stato di Verona, entro il fondo «Compagnie laicali, Verona e territorio».

sottoserie: Cartulari 1606 - 1621

1 unità archivistiche

1 1606 - 1621

Instrumenti et acquisti di casa Bugata. Libro primo

Vol. cart. (mm 334x262).

Sul dorso: «Compagnia del San[tissimo Sacramento in San Tommaso] apostolo. Istromen[ti]»

Inserito tra il foglio di guardia e c. 1: «Repertorio» degli atti.

Cartulario di atti stipulati dai fratelli Pietro e Giovanni Bugato furono di Alvise, residenti nella contrada di San Tommaso apostolo di Verona.

Segnature precedenti: A.

sottoserie: Registri contabili 1756 - 1809

2 unità archivistiche

La serie consta di due registri riguardanti la costruzione e la successiva locazione di sei botteghe e «luoghi superiori», fatti costruire dai confratelli lungo la Via Nuova tra il 1756 e il 1761, nonché la rifacitura della facciata della porta minore della chiesa di San Tommaso apostolo e la costruzione di una nuova sacrestia.

1 1756 - 1776

1756. Libro d'entrata e uscita per la fabrica delle sei botteghe e facciata di ragione della veneranda Compagnia del Santissimo Sacramento in San Tomaso apostolo et il registro delli annui affitti che si ricavano

Reg. cart. (mm 288x210) di cc. 48.

Sul dorso: «1756. Compagnia del Santissimo in San Tommaso apostolo. Entrate e uscita delle 6 botteghe in [...]».

Registro a rubrica con le seguenti voci: «Entrata fabbrica», «Uscita», «Affittanze».

Cucito tra il piatto anteriore e il foglio di guardia un fascicolo con registrazioni di entrate e uscite per la realizzazione del selciato del presbiterio e del selciato e pavimento della chiesa di San Tommaso (1759-1765), e per i «sepolchri».

Inseriti due contratti di affitto di una delle botteghe (1761).

2 1776 - 1809

1776. Affittanze delle sei botteghe della venerabile Compagnia del Santissimo, ed entrata et uscita per la fabbrica delle medeme e facciata della chiesa e segrestia

Reg. cart. (mm 283x215).

Sul dorso: «Affittanze botteghini 1776 a 1809».

A c. 1r: «1776. Tutto quello è scritto nel libro del anno 1756 nominato “Libro entrata e uscita per la fabrica delle sei botteghe e facciata di ragione della venerabile Compagnia del Santissimo in San Tomaso apostolo” et il registro delli anui affitti che si ricavano è qui in questo quello ricopiato più chiaramente acio sempre si vedi li capitali e danaro impiegato dalla Compagnia suddetta nella fabrica medema, con tutte le parti e decreti a tal affare appartenenti a lume».

Il registro a rubrica, che si configura come copia parziale del registro 1, presenta le seguenti voci: «Cassa fabbrica», «Entrata affitti delle botteghe», «Uscita fabbrica», «Affittanze botteghe».

sottoserie: Carte diverse 1720 - 1803

3 unità archivistiche

1 1720

Corrispondenza

Fasc. cart..

Raccoglie una «supplica» indirizzata da Antonio Gropel alla Compagnia del Santissimo Sacramento.

2 1796 - 1801

Compagnia Santissimo in San Tomio contro arte molinari

Fasc. cart..

Vertenze tra la Compagnia del Santissimo Sacramento e l'arte dei molinari di Verona per canoni livellati non

corrisposti.

3 1802 - 1803

Coppia della suplica presentata alla Municipalità riguardante a un banco per le carni appresso alla chiesa e sacrestia. 1803, 12 agosto

Fasc. cart..

Memoriale presentato alla municipalità di Verona dai deputati della contrada di San Tommaso apostolo e dai reggenti della Compagnia del Santissimo Sacramento riguardante tale Michele Storari, intenzionato a «stabilirsi con un banco per la vendita delle carni al minuto sull'angolo della sagrestia» della chiesa di San Tommaso. Secondo i supplicanti il banco «riuscirebbe d'ingombro al libero passaggio» e «resterebbero ... scandalosamente disturbate le cose sacre, ... massimamente la mattina l'ofiziatura della chiesa, le confessioni e nella contigua sagrestia il prepararsi de sacerdoti ed il celebrarsi ... il divino sacrificio».

Oratorio femminile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena

Oratorio femminile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1832 - sec. XX secondo quarto>

(1832 - sec. XX secondo quarto)

La Congregazione mariana femminile venne fondata dal parroco di San Nicolò Pietro Stringa l'anno 1832. Il 16 dicembre 1832 venne aggregata alla Congregazione prima primaria di Roma «sotto il titolo del Cuore Santissimo di Maria Vergine e del patrocinio di San Giuseppe suo purissimo sposo ed eletto a protettore dell'Oratorio stesso».

Oratorio femminile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena 1864 - 1888
<Verona>

1 unità archivistiche

Produzione:

- Oratorio femminile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1832 - sec. XX secondo quarto>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

anche Oratorio

serie: Registi delle aggregate

1864 - 1888

1 unità archivistiche

«Questo Oratorio venne fondato dal reverendissimo arciprete di questa chiesa parrocchiale di San Nicolò dottore Pietro Stringa nell'anno 1832 ... Nel giorno 16 dicembre 1832 venne fatta la prima aggregazione alla Congregazione prima primaria di Roma e questa aggregazione dell'Oratorio fu fatta sotto il titolo del Cuore Santissimo di Maria Vergine e del patrocinio di San Giuseppe suo purissimo sposo ed eletto a protettore dell'Oratorio stesso».

1

1864 - 1888

Registro delle iscritte

Reg. cart. (mm 348x250) di cc. 50.

A cc. 1r-2v: memorie storiche a partire dal 1832, anno di fondazione dell'Oratorio.

A cc. 3r-10r: «Regole dell'Oratorio mariano parrocchiale femmine in San Nicolò di Verona, anno 1864».

Registro a rubrica alfabetica per cognome delle alunne; di ciascuna si riportano cognome e nome, paternità, età, mesi di noviziato, epoca di aggregazione, parrocchia di residenza, epoca e causa dell'abbandono della Congregazione.

Inseriti prospetti delle cariche (1849-1914), l'«ordine delle funzioni annuali che si celebrano nell'Oratorio mariano parrocchiale di San Nicolò in Verona» (sec. XIX seconda metà) e l'«interrogatorio da farsi alle novizie di questa Congregazione nella festa precedente alla loro aggregazione» (sec. XIX seconda metà).

Oratorio maschile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>

Oratorio maschile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1832 - sec. XX secondo quarto> (1832 - sec. XX secondo quarto)

Oratorio maschile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
sec. XIX secondo quarto - 1896

2 unità archivistiche

Produzione:

- Oratorio maschile in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1832 - sec. XX secondo quarto>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

serie: Registri di cassa **1856 - 1896**

1 unità archivistiche

1
1856 - 1896

San Nicolò. Registro entrate-uscite

Reg. cart. (mm 244x180) di cc. 50.

A cc. 38-50: entrate e uscite relative all'allestimento del presepio (1858-1896).

Inseri corrispondenza, conteggi, elenchi degli aggregati, verbali di sedute, un sonetto a stampa dedicato a don Luigi Azzolini, prospetti delle cariche e degli aggregati, (sec. XIX metà), un attestato che certifica l'aggregazione di don Luigi Nicoli alla Congregazione mariana eretta nell'oratorio di San Nicolò (sec. XIX metà).

serie: Inventari **sec. XIX secondo quarto**

1 unità archivistiche

1
sec. XIX secondo quarto

Inventari dei beni dell'Oratorio maschile

Fasc. cart..

Pia unione dei devoti di San Gaetano in Parrocchia di San Nicolò all'Arena

Pia unione dei devoti di San Gaetano in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XIX primo quarto - 1950> (sec. XIX primo quarto - 1950)

Il culto di san Gaetano Thiene è strettamente legato alla storia della chiesa di San Nicolò. Sin dagli anni Trenta del XVII secolo per iniziativa dei chierici regolari teatini – da poco insediatisi a San Nicolò – venne fondato un oratorio dedicato al santo, cofondatore dell'ordine, «sotto la protezione di Maria gravida di Gesù». Si trattava di un'associazione di laici provvista di un direttore spirituale e dedicata a fini di auto-promozione e carità, rimasta in vita fino alla dipartita dei frati nel 1796.

La devozione riprese vigore all'inizio del XIX secolo, quando nella chiesa, tornata parrocchiale, un gruppo di devoti, sotto il patrocinio della Beata Vergine Lauretana, di san Gaetano Thiene e di sant'Andrea Avellino, si riunirono a formare un sodalizio finalizzato alla recita delle «le feste, l'offizio nell'oratorio», accompagnata all'istruzione dei bambini «per maggiormente istruirli ed infervorarli vieppiù nella cattolica religione». Già nel 1818 l'unione viene descritta come «costituita con aggregazione di individui e con reggenza».

Nel 1847 La Pia unione si dotò di regolamento, approvato dal vescovo Pietro Aurelio Mutti l'11 dicembre di quell'anno.

Scopo del sodalizio era «la propagazione e mantenimento della divozione di detto santo, col celebrare annualmente e con solennità la sua festa, con precedente novena, con predica e benedizione del Santissimo Sacramento la sera, e nel 7 agosto dedicato al santo messa cantata con panegirico, vesperi solenni etc.».

Gli iscritti si dividevano in due classi: alla prima appartenevano i cittadini che all'iscrizione avevano meno di 40 anni, i quali contribuivano annualmente con lire austriache 2,80 e avevano diritto a dodici messe in suffragio all'altare privilegiato e all'accompagnamento alla sepoltura con dodici torcie; alla seconda le persone di ogni classe «di buona vita», che corrispondevano solo 0,80 centesimi all'anno e godevano alla loro morte di due messe privilegiate. Tutti i defunti dell'unione erano ricordati in un ufficio generale solenne il giorno successivo alla festa del santo.

Organo di governo era la «panca» o «banca», costituita da sette individui detti anche «promotori», eletti ogni tre anni dall'unione generale, ossia dall'assemblea di tutti i devoti della prima classe. Suo compito era «unirsi per determinare il modo ed ordine delle funzioni ordinarie pel annuo resoconto».

Fra i componenti la banca venivano nominati dall'unione generale il cancelliere, il vicecancelliere, un cassiere e un custode delle suppellettili sacre. Presidente dell'unione era invece il parroco pro tempore.

Nel 1881 un nuovo statuto, in molti aspetti simile al precedente, venne approvato dal vescovo Luigi di Canossa il 14 novembre.

Nel 1936 può scrivere il parroco delle vicende della confraternita, essendosi già allora perduti i documenti storici. Gli iscritti sono ancora numerosissimi, circa 2300.

L'ultima attestazione documentaria dell'esistenza della Pia unione risale al 1950.

Pia unione dei devoti di San Gaetano in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
sec. XVIII metà circa - 1950

7 unità archivistiche

Produzione:

- Pia unione dei devoti di San Gaetano in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XIX primo quarto - 1950>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

serie: Registri dei confratelli defunti

1879 - 1951

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico registro in cui sono annotati i nomi dei confratelli defunti e l'avvenuta celebrazione delle messe in suffragio.

1

1879 - 1951

Registro dei devoti di San Gaetano defunti

Reg. cart. (mm 307x207) di cc. 66.

Elenco dei confratelli defunti, integrato con annotazioni delle messe celebrate in suffragio.

serie: Registri dei celebranti

1846 - 1895

2 unità archivistiche

La serie consta di registri riportanti elenchi dei sacerdoti celebranti all'altare di San Gaetano il 7 agosto, festa del santo.

1

1846 - 1850

Registro dei celebranti

Reg. perg. e cart. (mm 240x177) di cc. 9.

2

1851 - 1895

Nomina reverendorum sacerdotum qui in festo sancti Cajetani Thiaenei ad ejus aram sacrum obtulerunt

Reg. cart. (mm 307x218) di cc. 50.

serie: Registri di cassa

1909 - 1948

2 unità archivistiche

1

1909 - 1948

San Gaetano. Chiesa di San Nicolò di Verona. Devoti di San Gaetano. Registro cassa 1901-1938

Reg. cart. (mm 342x234) di cc. 55.

In apertura conto consuntivo per l'anno 1908.

Sul recto del foglio di guardia posteriore: estratto del testamento di Giovanni Battista Dall'Ora, qui datato 26 dicembre 1907 (ma in realtà dell'anno 1897), con il quale gravò i suoi figli ed eredi dell'onere di far celebrare annualmente una messa all'altare di San Gaetano.

Registro di cassa delle Pie unioni di San Giuseppe e di San Gaetano

Il registro, di cui si conservano solo carte sciolte private della legatura, è articolato in due parti:

cc. 1r-8v: entrate e uscite della Pia unione dei devoti di San Giuseppe (1949-1960);

cc. 9v-20r: entrate e uscite della Pia unione dei devoti di San Gaetano (1949-1958).

A c. 9v: regolamento della Pia unione dei devoti di San Gaetano.

A c. 20: «N.B. L'uso di questa registrazione è cessato perché considerato inutile. Le feste di San Giuseppe con entrate e uscite sono registrate sulle ... chiesa».

serie: Carte diverse

sec. XVIII metà circa - 1950

2 unità archivistiche

1

sec. XVIII metà circa

Varie grazie e miracoli seguiti per la intercessione presso l'Altissimo Iddio de' santi Gaetano ed Andrea Avellino

Fasc. cart..

Comprende memorie riguardanti miracoli avvenuti per intercessione di san Gaetano e di sant'Andrea Avellino nei secoli XVII e XVIII, elenchi di religiosi teatini di Verona e di altri luoghi «di considerazione per le di loro virtù», elenchi di storici veronesi «che discorono di san Gaetano», memorie sulla vita di san Gaetano, tratte da manoscritti e opere a stampa, e «considerazioni in ordine alla parte da prendersi dal maggior consiglio della città di Verona per eleggere san Gaetano Tiene fondatore de' cherici regolari per suo protettore appresso Iddio».

2

1847 - 1950

Regolamento, corrispondenza, verbali di sedute, prospetti

Fasc. cart..

Raccoglie il regolamento approvato dal vescovo Aurelio l'11 dicembre 1847, elenchi degli iscritti, elenchi di sacerdoti celebranti, prospetti delle cariche, inviti e verbali delle sedute degli «oratorianti» e della «banca», prospetti delle entrate e uscite, prospetti delle offerte e delle spese, conteggi, ricevute di pagamento, corrispondenza, avvisi a stampa, materiali riguardanti l'esecuzione dell'illuminazione dell'altare maggiore commissionata dal sodalizio al doratore Luigi Ferrari su disegno del pittore Pietro Nanin (1863-1864), carte processuale.

Persone rilevate:

Pietro Nanin, pittore

Pia unione del cingolo di san Giuseppe in Parrocchia di San Nicolò all'Arena.

Pia unione del cingolo di san Giuseppe in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1860 - sec. XX prima metà> (1860 - sec. XX prima metà)

Nel febbraio 1858 il vescovo Benedetto Riccabona, a nome del parroco di San Nicolò e dei fedeli, inviò alla Sacra Congregazione dei Riti una relazione circa «l'origine e il progresso della divozione al cingolo benedetto coll'invocazione e reliquia di san Giuseppe sposo di Maria Vergine ed insieme ancora la nuova forma di benedizione tutta relativa al cingolo».

Vi si testimoniava che già dal 1840 nella chiesa di San Nicolò si esercitava una forma particolare di devozione a san Giuseppe consistente in un «pio esercizio, chiamato Mese di marzo in onore di san Giuseppe», che prevedeva giornalmente la celebrazione di una messa, la meditazione guidata da un libro intitolato «Il mese di marzo consecrato al glorioso patriarca san Giuseppe sposo di Maria Vergine per ottenere il suo patrocinio in vita e morte» (edito per la prima volta a Roma nel 1810 e a Verona nel 1844), la recita della preghiera «dei sette dolori e delle sette allegrezze», e da ultimo il bacio della reliquia del Santo.

Sin dal 1853 proprio la lettura del «pio libro», in cui si narrava della miracolosa guarigione di una monaca agostiniana di Anversa avvenuta nel 1659 grazie a un «certo cingolo, che era stato precedentemente benedetto con l'invocazione del Santo Nutrizio di Cristo», aveva ispirato i fedeli veronesi ad imitare l'adozione dei cordoni benedetti dalla reliquia di san Giuseppe conservata nella chiesa di San Nicolò.

Nel 1859 la divozione al sacro cingolo venne approvata dalla Santa Sede con decreto datato 19 settembre, e con essa la nuova forma di benedizione. Il 19 marzo 1860 il «Primario sodalizio del sacro cingolo di san Giuseppe» venne canonicamente eretto dal vescovo Riccabona. Gli aggregati raggiunsero in breve tempo diverse migliaia.

Il 16 febbraio 1866 papa Pio IX elevò il sodalizio veronese in arciconfraternita, dando «facoltà ... di aggregare ... ogni altro qualsiasi sodalizio che professi lo stesso istituto e porti lo stesso nome» nella provincia ecclesiastica veneta; il 15 giugno 1883 papa Leone XIII estende la facoltà anche alla provincia ecclesiastica lombarda e alla Svizzera. I medesimi papi arricchirono l'Arciconfraternita con un «tesoro» di indulgenze plenarie e parziali.

Nella relazione compilata nel 1936 dal parroco don Ludovico Lunardi in occasione della visita pastorale la Pia unione risulta ancora esistere, quantunque non si tenga conto dell'esatto numero degli iscritti.

L'ultima attestazione documentaria del sodalizio risale al 1942.

Pia unione del cingolo di san Giuseppe in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1860 - 1942

5 unità archivistiche

Produzione:

- Pia unione del cingolo di san Giuseppe in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, 1860 - sec. XX prima metà>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

Il fondo comprende anche documentazione riguardante la Pia unione dello scapolare di san Giuseppe, ugualmente esistente nella chiesa di San Nicolò.

serie: Registri degli iscritti

1860 - 1942

3 unità archivistiche

Il registro 3 contiene anche annotazioni riguardanti la Pia unione dello scapolare di san Giuseppe, ugualmente esistente nella chiesa di San Nicolò.

1

1860 - 1869

Catalogo degli ascritti al Sodalizio del sacro cingolo di san Giuseppe sposo di Maria Verine Immacolata in San Nicolò in Verona. Volume I dall'anno 1860 all'anno 1869

Reg. cart. (mm 500x355) di cc. 106.

Il registro riporta di ciascun iscritto numero progressivo, cognome e nome, «patria», data dell'aggregazione e eventuali osservazioni.

Legato in apertura bifoglio a stampa riportante origini e finalità del sodalizio, le pratiche da seguirsi, le regole da osservarsi e le indulgenze concesse da papa Pio IX (1860).

2

1870 - 1911

Sodalizio del sacro cingolo di San Giuseppe dal gennaio 1870 al ***

Reg. cart. di 355 500.

Il registro riporta di ciascun iscritto numero progressivo, cognome e nome, «patria», data dell'aggregazione ed eventuali osservazioni.

Inseriti quattro elenchi di iscritti per gli anni 1869-1874, non compresi né in questo registro, né nel registro 2.

Legato in apertura bifoglio a stampa riportante origini e finalità del sodalizio, le pratiche da seguirsi, le regole da osservarsi e le indulgenze concesse da papa Pio IX (1860).

Segnature precedenti: Volume II.

3

1911 - 1942

Sodalizio primario del sacro cingolo di san Giuseppe. Pia aggregazione detta del sacro scapolare di san Giuseppe

Reg. cart. (mm 320x238) di pp. 120.

Sul verso del foglio di guardia anteriore: «N.B. I puntini posti innanzi ai numeri degli ascritti in questo registro dinotano tante altre centinaia di altri, che andarono dispersi prima di questa data perché segnati su fogli volanti».

Il registro, utilizzato sia sul dritto che capovolto a partire dalla fine, annota gli iscritti ai sodalizi, di cui si riportano cognome e nome, parrocchia e provincia di residenza, data di iscrizione.

2 unità archivistiche

1

1866 - 1886

**Registro dei diplomi inviati per la facoltà di benedire i cingoli di san Giuseppe.
1866**

Reg. cart. (mm 326x240) di cc. 46.

A c. 1r: «Registro dei diplomi spediti ... con cui si accorda la facoltà di benedire i cingoli ed erigere il pio sodalizio».

Il 16 febbraio 1866 papa Pio IX elevò il sodalizio veronese in arciconfraternita, dando «facoltà ... di aggregare a questa arciconfraternita ogni altro qualsiasi sodalizio che professi lo stesso istituto e porti lo stesso nome» nella provincia ecclesiastica veneta; il 15 giugno 1883 papa Leone XIII, 15 giugno 1883, estende tale facoltà alla provincia ecclesiastica lombarda e alla Svizzera.

2

1866 - 1892

Statuti, brevi apostolici, immagini sacre

Fasc. cart..

Raccoglie materiali prevalentemente a stampa predisposti per essere inviati ai nuovi sodalizi istituiti e aggregati all'Arciconfraternita:

diploma di aggregazione (1866);

«Ritus benedicendi cingula S. Josephi viri Mariae Verg. Imm. ex concessione S. R. C. decret. die 19 septemb. 1859 pro Sodalitio primario quod nunc Archiconfraternitas est in eccl. paraec. S. Nicolai Veronae», Verona 1866, formula per la benedizione dei cingoli;

breve di Pio IX, 7 agosto 1860, con cui concede agli iscritti numerose indulgenze (1878);

breve di Pio IX, 16 febbraio 1866, con cui innalza il Primo sodalizio dei cingolati di san Giuseppe ad arciconfraternita, concedendo la facoltà di aggregare a sé sodalizi dello stesso genere nella provincia ecclesiastica veneta (1878);

breve di Leone XIII, 4 giugno 1878, con cui concede agli iscritti nuove indulgenze (1878);

breve di Leone XIII, 15 giugno 1883, con cui estende la facoltà di aggregare a sé sodalizi dello stesso genere nella provincia ecclesiastica lombarda e in Svizzera (1884);

circolari inviate da don Giuseppe Zanetti, direttore dell'Arciconfraternita del Primo sodalizio dei cingolati di san Giuseppe a «tutti i parroci della diocesi e ad alcuni reverendi del Veneto» in occasione del cinquantesimo anniversario dell'erezione del sodalizio (1910-1911), con allegata corrispondenza.

Contiene inoltre:

statuto manoscritto approvato dal vescovo Luigi di Canossa il 20 febbraio 1866 e appendici, con inserite memorie storiche manoscritte sull'origine e l'amministrazione del sodalizio;

«Arciconfraternita e sodalizio primario del sacro cingolo di san Giuseppe sposo di Maria Vergine Immacolata e patrono della Chiesa universale in S. Nicolò di Verona», 7 ed., Verona 1874;

«Pia aggregazione detta del Sacro Scapolare di S. Giuseppe Sposo di M. V. Immacolata canonicamente eretta nella Chiesa dell'Arciconfraternita del sacro Cingolo dello stasso Santo in S. Nicolò di Verona ...», Verona 1892, in due copie, un'immagine sacra raffigurante il quadro del «Transito di san Giuseppe» di Adeodato Malatesta (1942), orazioni e altro materiale devozionale (sec. XIX seconda metà).

Persone rilevate:

Adeodato Malatesta, pittore

Pia unione del Sacro cuore di Maria Vergine Immacolata in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>

Pia unione del Sacro cuore di Maria Vergine Immacolata in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1854 - 1921

3 unità archivistiche

Conservazione:

– Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

serie: Registri degli iscritti 1854 - 1882

1 unità archivistiche

1
1854 - 1882

Registro dei figli dell'Immacolata vestiti da don Agostino Zanella

Reg. cart. (mm 297x215) di cc. 60.

Registro a rubrica alfabetica per nome degli iscritti; di ciascun «figlio» e «figlia» si riportano cognome e nome, epoca della vestizione, età, stato, condizione, domicilio.

serie: Registri di cassa 1864 - 1921

1 unità archivistiche

1
1864 - 1921

Registro Sacro Cuore di Maria Vergine Immacolata dall'anno 1864 all'anno 18 coll'inventario**

Reg. cart. (mm 322x230) di cc. 56.

A c. 4r: «26 giugno [1866]. In questo giorno la chiesa di San Nicolò fu occupata dal militare per convertirla in ospedale da collocarvi i feriti della battaglia del giorno 24, data tra Custoza e Sommacampagna. Furono collocati in chiesa 308 feriti e nell'annessa caserma 412. Frattanto l'ufficiatura della nostra chiesa fu trasportata nell'oratorio sotterraneo dei fanciulli, ed ivi il pio esercizio del Sacro Cuore di Maria nei terzi sabati del mese si faceva sulla sera, con un discorsetto, colle litanie e col bacio della santa reliquia».

A c. 4v: «Settembre. Il giorno 16 settembre di quest'anno fu riaperta all'ufficiatura la nostra chiesa ch'era stata chiusa per 82 giorni, fatta ospedale militare per ospitarvi i feriti austriaci ed italiani della battaglia del 24 luglio prossimo passato (...)».

Registro delle entrate e uscite per il periodo 1864-1870 e per i mesi di gennaio e febbraio 1921.

Inserite ricevute di pagamento (1867).

serie: Opere a stampa
1890

1 unità archivistiche

1
1890

**Cenni ed indulgenze dell'abitino ceruleo di Maria Vergine Imm. nella chiesa
parr. di S. Nicolò s'inscrive al Pio sodalizio**

Op. a stampa.
Verona 1890. In quattro copie.

Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>

Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XIX seconda metà - sec. XIX seconda metà> (Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena - Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena)

Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1865 - 1866

Produzione:

- Pia unione della Sacra famiglia in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona, sec. XIX seconda metà - sec. XIX seconda metà>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

serie: Registri degli iscritti **1865 - 1866**

1 unità archivistiche

1
1865 - 1866

**Catalogo delle famiglie cattoliche aggregate alla Sacra famiglia in San Nicolò,
Verona**

Reg. cart. (mm 490x350) di cc. 100.

Pia unione delle figlie di Maria in Parrocchia di San Nicolò all'Arena

Pia unione delle figlie di Maria <Verona, 1871 - sec. XX prima metà> (1871 - sec. XX prima metà)

Sin dal 1870 alcune giovani dell'Oratorio femminile di San Nicolò avevano espresso al loro direttore don Michele Falezza il desiderio che venisse eretta nell'Oratorio la Pia unione delle figlie di Maria Vergine Immacolata secondo le regole descritte dal sacerdote senese Gaspare Olmi nel «Manuale completo delle Figlie di Maria Immacolata», pubblicato a Bologna nel 1865.

Il vescovo Luigi di Canossa, accolta con soddisfazione la richiesta inoltrata da don Falezze a nome delle giovani, il 9 febbraio 1871 impartì al sacerdote «le necessarie ed opportune facoltà per la canonica erezione della suddetta Pia unione».

Il sodalizio fu solennemente eretto il 12 febbraio di quell'anno. Le prime associate furono 31, distinte in 3 classi: le figlie di Maria, che nella solenne funzione riceverono la medaglia benedetta e lo scapolare ceruleo dei chierici regolari teatini, le aspiranti e gli angioletti. Nel medesimo giorno si tenne la prima congregazione, in cui furono eletti il direttore, nella persona di don Michele Falezza, la direttrice, la vicedirettrice, le due assistenti, le due consultrici, la segretaria, la maestra delle aspiranti, la tesoriera e le due sacrestane.

Il 25 febbraio fu formalmente aggregata alla Primaria di Sant'Agnese fuori le Mura di Roma per partecipare dei beni spirituali e delle indulgenze godute dalla Primaria stessa.

L'ultima prova documentaria dell'esistenza della Pia unione risale al 1921.

Pia unione delle figlie di Maria in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1904 - 1921

1 unità archivistiche

Produzione:

- Pia unione delle figlie di Maria <Verona, 1871 - sec. XX prima metà>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

Il fondo è costituito da un unico registro di cassa.

serie: Registri di cassa 19'04 - 1921

1 unità archivistiche

1

1904 - 1921

Figlie di Maria, San Nicolò

Reg. cart. (mm 316x215) di cc. 23.

A cc. 12r-13r: «Elenco delle giovani che frequentano l'Oratorio di San Nicolò».

A cc. 16r-17r: elenco delle iscritte e di un'unica aspirante.

A c. 23r: prospetto delle cariche.

Inseriti «Atti delle figlie di Maria Vergine Immacolata», memorie storiche e copie di documenti, e il testo del «rito per l'offerta e per la consecrazione dei cuori delle figlie di Maria Vergine Immacolata alla loro Madre santissima» (sec. XIX seconda metà).

Pia unione di Maria Vergine Assunta in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>

Pia unione di Maria Vergine Assunta in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <1838 - sec. XIX seconda metà> (1838 - sec. XIX seconda metà)

Il 25 marzo 1825 la statua della Madonna lauretana, che fino ad allora aveva ornato l'altare dedicato alla Vergine in capo al transetto sinistro nella chiesa di San Nicolò - dove era stata collocata nel 1774 dopo la soppressione del convento di Santa Maria della Ghiaia da cui proveniva - venne solennemente tralata in una nuova cappella eretta a somiglianza della Santa Casa di Loreto sul fianco esterno della chiesa.

Nella nicchia rimasta vuota venne collocata una statua lignea dell'Assunta, che sino al 1806 aveva adornato l'altare di giuspatronato dei nobili Malaspina esistente nella chiesa di Sant'Andrea apostolo, soppressa e chiusa quell'anno, e che successivamente era stata posta nella cappella domestica del marchese don Carlo Malaspina.

Nei primi mesi del 1838 don Domenico Quajato e altri «zelanti promotori» si accordarono con il parroco e la Fabbriceria per istituire una Pia unione diretta dal clero che avesse lo scopo di promuovere la divozione all'altare della Beata Vergine Assunta, mantenendo «col antico lustro la funzione principalmente del mese di maggio e la solennità dall'Assunzione in agosto». Quale reddito, godeva delle offerte annue degli iscritti e di quelle depositate della cassetta infissa lateralmente all'altare stesso.

Ciascun iscritto al momento della morte aveva diritto alla celebrazione di messe privilegiate in suffragio della sua anima.

Le poche notizie reperite dalle visite pastorali testimoniano che già nel 1904 la pia unione aveva cessato di esistere.

Pia unione di Maria Vergine Assunta in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1838 - 1842

1 unità archivistiche

Il fondo consta di poche carte sciolte.

Produzione:

- Pia unione di Maria Vergine Assunta in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <1838 - sec. XIX seconda metà>.

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

Sin dai primi mesi del 1838 don Domenico Quaggiato [Quajato] e altri "zelanti promotori" si erano accordati con la Fabbriceria per formare una "compagnia di divoti" onde promuovere col maggior lustro possibile la divozione" all'altare della Beata Vergina Assunta, ottenendo quale reddito le offerte della cassella infissa lateralmente all'altare stesso, assumendosi l'incarico della manutenzione dell'altare e la direzione delle funzioni annesse ad esso [v. verbale della seduta 1838]

serie: Carte diverse

1838 - 1842

1 unità archivistiche

1

1838 - 1842

Attestazioni delle offerte

Fasc. cart..

Raccoglie quattro «pagelle» che le iscritte erano tenute a conservare ed esibire ogni anno al momento della corresponsione dell'offerta alla Pia unione. Alla loro morte gli attestati venivano restituiti per ottenere la celebrazione delle messe in suffragio.

Comprende altresì un avviso sacro riguardante le celebrazioni programmate in anticipazione della collocazione della statua dell'Assunta, precedentemente «nascosta» nell'oratorio privato della famiglia Malaspina, sull'altare a lei dedicato nella chiesa di San Nicolò.

Scuola della dottrina cristiana in Parrocchia di San Nicolò all'Arena

Scuola della dottrina cristiana in Parrocchia di San Nicolò all'Arena <Verona>
1799 - 1925

40 unità archivistiche

Conservazione:

- Archivio Diocesano <Verona>, dal 1980.

lettera 12 gennaio 1925 del parroco: "esiste ancora in questa chiesa la pia associazione che ha per iscopo di sostenere con piccole quote degli ascritti l'opera della dottrina cristiana. Per allettare i fedeli ad iscriversi essa usò sin da principio di suffragare i confratelli defunti con numerose sante messe".

Fruizione

Bibliografia:

CONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA, *Regole per la congregazione della dottrina cristiana nella città e diocesi di Verona*, Verona, 1896;

CONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA, *egole per la Congregazione della Dottrina Cristiana nella città e diocesi di Verona [...! novellamente riformate e adattate agli usi de' nostri tempi per ordine di monsignore ... Giuseppe Grasser vescovo di Verona*, Verona, 1831;

CONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA, *Regole per la Congregazione della Dottrina Cristiana nella città e diocesi di Verona ... rivedute e ristampate per ordine dell'illustrissimo e reverendissimo monsignore Luigi March. Di Canossa vescovo di Verona*, Verona, 1873.

sezione: Scuola maschile **1799 - 1925**

24 unità archivistiche

serie: Cariche **1849 - 1922**

1 unità archivistiche

1
1849 - 1922

Prospetti delle cariche

Fasc. cart..

Il fascicolo raccoglie prospetti delle cariche - frequentemente sottoscritti dal parroco e da uno o da entrambi i visitatori - che la Scuola era tenuta ad eleggere all'inizio di ogni anno e a presentare al priore generale per l'approvazione.

I prospetti sono riportati su bifogli sciolti, quantunque le «Regole per la Congregazione della dottrina cristiana», riformate e pubblicate dal vescovo Giuseppe Grasser nel 1834, prescrivessero al cancelliere della Scuola la tenuta di un apposito registro contenente «il catalogo delle cariche generali di tutta la Congregazione» e «il catalogo rappresentante lo stato della Scuola, cioè tutte le cariche della medesima».

serie: Registri delle contribuzioni **1810 - 1891**

4 unità archivistiche

Fra le incombenze spettanti al cassiere vi era la tenuta della contabilità della Scuola e la compilazione di un registro delle entrate e uscite relative alle casse «delle offerte annue de' confratelli», «delle elemosine per gl'infermi» e «di tutto il denaro di qualsivoglia provenienza appartenente alla Scuola».

1
1810

1810. Dottrina cristiana della matrice San Nicolò. Registro dei confratelli contribuenti per le numero trenta messe

Reg. cart. (mm 282x208) di cc. XX, 26.

Con indice per carte (in apertura) per cognome.

A c. 1r: «Li confratelli registrati nel presente libro sono gli aggregati per le numero trenta messe da celebrarsi al momento dopo la sua morte e perciò ritenuti di pagare annualmente ed anticipatamente soldi dieciotto milanesi ...; e ciò affine di conservarsi con questo pagamento il suffragio delle suddette 30 messe, stabilite con l'ultima parte seguita sotto il giorno 10 gennaio 1808 al momento istesso della riunione fatta dei due corpi di confraternita ch'erano di Santi Quirico e Giulita e di Sant'Andrea apostolo, e che ora concentrati formano il bel corpo di questa dottrina cristiana nella matrice San Nicolò».

2
1813 - 1816

1814-1815. Dottrina cristiana. Contribuzioni annuali al monte de' morti

Reg. cart. (mm 325x238).

Con indice per carte (in apertura) per cognome.

3

1819 - 1851

Giornale 1819-51

Reg. cart. (mm 340x230) di pp. 168.

messe + offerte

Registrazione delle contribuzioni per le casse delle «messe» e delle «offerte».

dal 1829 anche casa "infermi"

1819-1851: cassa

A cc. 199r-124v: annotazioni di spese.

A c. 121r-121v: "Distinta delli effetti della Dottrina cristiana di Santo Nicolò di esclusiva proprietà delli uomini verificata all'occasione della visita di monsignor vescovo, che ebbe luogo li 5 maggio 1842" e "Distinta degli effetti ... in comune colle donne".

A cc. 130v: prospetti delle cariche della Scuola, sia sezione maschile che femminile (1828-32), poi solo maschile (1833-34, 1845-1846, 1849, 1851)

con annotazioni di spese,

+ "Nota de' priori dopo la convenzione dell'ano 1814 e successive" (c. 134v)

+ "Incombenze del bidello" e suo onorario (138v-139r)

4

1832 - 1838

Prima nota. 1832-1838

Reg. cart. (mm 290x210) di cc. 16.

Registrazione delle contribuzioni per le casse delle «messe», delle «offerte», degli «infermi».

5

1856 - 1862

Registro delle contribuzioni 1856-1862

Reg. cart. (mm 362x260) di pp. 200.

Le partite sono intestate ai singoli confratelli.

6

1852 - 1890

Giornale B. Memorie. 1852-1890 [contribuzioni poi cassa]

Reg. cart. (mm 338x252) di pp. 116.

serie: Registri dei confratelli defunti

1878 - 1886

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico registro compilato dal cancelliere della Scuola, nel quale erano annotati il nome e la data di morte dei confratelli e l'avvenuta celebrazione delle messe in suffragio.

1

1878 - 1886

Registro confratelli defunti

Reg. cart. (mm 302x212) di cc. 12.

A c. 1r: «Elenco di tutti i confratelli defunti della venerabile Scuola della dottrina cristiana maschile in San Nicolò in Verona, quale risulta dai registri trovati esistenti presso la cancelleria della medesima, colla nota dell'eseguito suffragio secondo le prescrizioni del regolamento 26 gennaio 1873, capitolo V, paragrafo 45». Compilato verosimilmente nel 1878 sulla scorta di preesistenti registri, e aggiornato al 1886.

serie: Registri dei discepoli

1854 - 1924

4 unità archivistiche

Compito di due dei regolatori era quello di tenere i «registro delle cartelle» scrivendo su esse il numero della classe, i nomi del maestro e sottomaestro e dei discepoli.

1

1854 - 1859

Registro tabelle

Reg. cart. (mm 410x293) di cc. 32.

2

1855 - 1857

Registro alfabetico 2°

Reg. cart. (mm 410x290) di cc. 34.

3

1887 - 1897

Registro cartelle

Reg. cart. (mm 308x222) di cc. 88.

4

1907 - 1924

San Nicolò. Dottrina cristiana maschile

Reg. cart. (mm 448x310) di cc. 196.

Il registro, a rubrica alfabetica per cognome, riporta lo «stato dei discepoli del catechismo breve e del catechismo maggiore».

**serie: Registri di cassa
1818 - 1925**

8 unità archivistiche

3 casse:
messe + offerte + infermi [1837-1863]

1
1818 - 1839

MDCCCXVIII. Cassa dottrina cristiana

Reg. cart. (mm 392x294) di cc. 40.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «offerte», «infermi».

Si tratta all'evidenza di un registro ricapitolativo di verifica dell'amministrazione del cassiere e della cancelleria, vidimato in calce dai visitatori e da altre cariche della Scuola.

2
1840 - 1860

Registro di cassa 1840-1860

Reg. cart. (mm 490x290) di cc. 40.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «offerte», «infermi».

Si tratta all'evidenza di un registro riepilogativo di verifica dell'amministrazione del cassiere e della cancelleria, vidimato in calce dai visitatori e da altre cariche della Scuola.

3
1861 - 1895

Cassa 1861-1895

Reg. cart. (mm 345x250) di cc. 39.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «offerte», «infermi».

Si tratta all'evidenza di un registro riepilogativo di verifica dell'amministrazione del cassiere e della cancelleria, vidimato in calce dai visitatori e da altre cariche della Scuola.

4
1863 - 1879

Memorie 1863-1879

Reg. cart. (mm 290x210) di pp. 118.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «dottrina», «infermi».

Il registro presenta la seguente articolazione:

pp. 1-70, entrate per gli anni 1863-1878;

pp. 71-103, uscite per gli anni 1863-1878

pp. 106-107: entrata e uscita per l'anno 1879.

5
1878 - 1899

Maestro della dottrina cristiana in San Nicolò

Reg. cart. (mm 310x210) di cc. 78.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «dottrina», «infermi».

6
1896 - 1926

Dottrina cristiana matrice di San Nicolò

Reg. cart. (mm 306x210) di cc. 30.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «dottrina», «infermi».

7

1898 - 1911

Resoconti dal 1898 al *. 1898-1911**

Reg. cart. (mm 310x213) di cc. 30.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «messe», «dottrina», «infermi».

8

1900 - 1925

Dottrina cristiana San Nicolò Verona. Giornale di cassa

Reg. cart. (mm 310x212) di cc. 40.

serie: Inventari di beni

sec. XIX ultimo quarto

2 unità archivistiche

1
1879

Inventario di tutti gli oggetti appartenenti alla venerabile Scuola della dottrina cristiana maschile in San Nicolò

Reg. cart. (mm 282x210) di cc. 4.

L'intitolazione, tratta da c. 1r, prosegue con: «rinnovato nella solenne occasione della visita pastorale di sua eminenza reverendissima il vescovo di Verona cardinale Luigi marchese di Canossa avvenuta il giorno 23 novembre 1879».

2
sec. XIX ultimo quarto

Inventario degli oggetti appartenenti alla veneranda Scuola della dottrina cristiana maschile in San Nicolò

Doc. cart..

**serie: Protocolli generali
1879 - 1904**

1 unità archivistiche

La serie consta di un unico registro di protocollo relativo a scritture comprese entro la serie «Carte diverse».

1
1879 - 1904

Protocollo e note varie

Reg. cart. (mm 300x210) di pp. 24.

A p. 1: «Protocollo di tutte le lettere, circolari, cariche, processi verbali, saldati di conto e di ogni altra carta esistente al 1° gennaio 1879 e delle sopraggiunte alla cancelleria della venerabile Scuola della dottrina cristiana maschile di San Nicolò, secondo la prescrizione del regolamento».

serie: Carte diverse

1799 - 1922

1 unità archivistiche

1
1799 - 1922

Lettere, circolari, processi verbali, ricevute di pagamento

Raccoglie documentazione di natura diversa, incluse poche carte riferibili alla Scuola della dottrina cristiana esistente della parrocchia soppressa e concentrata dei Santi Quirico e Giulitta (1798-1801).

La maggior parte delle carte relative agli anni 1799-1905 reca un numero di corda riconducibile a un intervento di ordinamento risalente verosimilmente al 1879, come si evince dal registro di protocollo impostato in quell'anno e aggiornato fino al 1905 (serie «Protocolli generali»).

sezione: Scuola femminile
1807 - 1916

15 unità archivistiche

serie: Cariche **1824 - 1916**

2 unità archivistiche

1
1824 - 1916

Prospetti delle cariche

Fasc. cart..

La serie raccoglie un fascicolo comprendente prospetti delle cariche che la Scuola era tenuta ad eleggere all'inizio di ogni anno e a presentare al priore generale per l'approvazione.

Il fascicolo raccoglie prospetti delle cariche - frequentemente sottoscritti dal parroco e da uno o da entrambi le visitatrici - che la Scuola era tenuta ad eleggere all'inizio di ogni anno e a presentare al priore generale per l'approvazione.

2
1864 - 1883

Registro cariche, visite, dispute, cioè atti della dottrina

Reg. cart. (mm 300x220) di cc. 45.

Il registro riporta per ciascun anno le cariche della Congregazione della dottrina cristiana generale, cui seguono le cariche della Scuola femminile esistente nella parrocchia di San Nicolò.

Tra le incombenze affidate al cancelliere vi era infatti la tenuta del «catalogo delle cariche generali di tutta la Congregazione ..., il catalogo rappresentante lo stato della Scuola, cioè tutte le cariche del medesimo ...; quindi il numero delle classi e dei confratelli».

serie: Registri delle aggregazioni

sec. XIX seconda metà

2 unità archivistiche

Fra i compiti del cancelliere vi era la registrazione «in catalogo» di tutte le consorelle e l'epoca della loro iscrizione.

1

sec. XIX seconda metà

Stato delle consorelle della venerabile Scuola della dottrina cristiana di San Nicolò dal 1800 a tutto 1859

Reg. cart. (mm 413x292) di cc. 156.

Il registro a rubrica alfabetica si presenta compilato solo sporadicamente, essendo stata tagliata la maggior parte delle carte originariamente contenenti le annotazioni.

2

1860 - 1892

Libro della aggregazione alla Confraternita della venerabile scuola e dottrina cristiana in San Nicolò a 1860

Reg. cart. (mm 410x340) di pp. 456.

Registro prestampato in cui veniva annotata l'aggregazione delle consorelle alla Scuola e al beneficio del suffragio delle messe e dell'accompagnamento del corpo alla sepoltura, secondo quanto stabilito dalle regole del sodalizio.

serie: Registri delle discepolo

1856 - 1914

3 unità archivistiche

1

1856 - 1879

Stato delle discepolo dei cinque esercizi

Reg. cart. (mm 460x325) di cc. 194.

Il registro, a rubrica alfabetica per cognome, riporta su finche prestampate lo «stato delle discepolo della dottrina breve del venerando Bellarmino».

2

1873 - 1907

Stato delle discepolo [dei cinque] esercizi

Fasc. cart. (mm 478x335) di cc. 374.

Il registro, a rubrica alfabetica per cognome, riporta su finche prestampate lo «stato delle discepolo della dottrina breve del venerando Bellarmino».

3

1907 - 1914

Stato delle discepolo San Nicolò

Reg. cart. (mm 448x310) di cc. 206.

Il registro, a rubrica alfabetica per cognome, riporta su finche prestampate lo «stato delle discepolo del catechismo breve e del catechismo maggiore».

serie: Registri di cassa

1807 - 1904

5 unità archivistiche

1

1807 - 1817

Registro di cassa 1807-1816

Reg. cart. (mm 277x195) di pp. 136.

Con indice per carte (in apertura) per cognome.

Il registro, privo di legatura e all'evidenza lacunoso, riporta annotazioni riguardanti:

cc. 1r-9r, le contribuzioni versate dalle consorelle, che successivamente venivano depositate nella cassa della Scuola maschile, come attestano le sottoscrizioni di mano del cancelliere;

cc. 10v-14v: le spese sostenute.

2

1837 - 1863

Registro di cassa 1837-1863

Reg. cart. (mm 488x288) di pp. 57.

Privo di legatura.

3

1877 - 1898

Registro attività e passività della venerabile Scuola femminile della dottrina cristiana in San Nicolò

Reg. cart. (mm 443x318) di pp. 199.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «suffragi», «priorato», «inferme».

4

1883 - 1887

Registro attività passività della venerabile Scuola della dottrina cristiana in San Nicolò

Quaderno cart. (mm 230x170) di cc. 16.

Intitolazione tratta da c. 1r.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «suffragi», «priorato», «inferme».

5

1888 - 1904

Piccolo registro attività e passività della venerabile Scuola della dottrina cristiana in San Nicolò. Anno 1888

Quaderno cart. (mm 246x183) di cc. 54.

Intitolazione tratta da c. 1r.

Le entrate e le uscite sono contabilizzate nelle tre categorie «suffragi», «priorato», «inferme».

serie: Copialettere

1869 - 1870

1 unità archivistiche

1

1869 - 1870

Copia lettere

Reg. cart. (mm 300x220) di cc. 12.

serie: Carte diverse

1807 - 1891

1 unità archivistiche

1

1807 - 1891

Corrispondenza, documenti contabili, modulistica

Fasc. cart..

Raccoglie circolari a stampa dei vescovi di Verona e della Pia opera della dottrina cristiana, prospetti contabili, ricevute di pagamento, comunicazioni di nomina delle visitatrici, avvisi con i nomi delle ragazze partecipanti alle dispute generali, modulistica a stampa non compilata.

serie: Pia unione di signore aggregate al priorato

1866 - 1883

1 unità archivistiche

La Pia unione venne costituita con lo scopo di «cooperare al bene della veneranda Scuola, coll'opera di annua offerta per sostenere le spese del priorato, onde non manchino i premi necessari alle discepole che imparano le lezioni e gli esercizi della dottrina cristiana» (reg. 1, c. 1r).

Le «signore» all'atto dell'iscrizione venivano aggregate come consorelle cooperatrici della Scuola, godendo dei suffragi e delle indulgenze delle altre consorelle.

1

1866 - 1883

Pia unione di signore aggregate al priorato. 1866-1883

Reg. cart. (mm 300x216) di cc. 20.

A c. 1r: «Scopo», «Beni spirituali», «Opera unica» e «Regola per le rascossioni».

Il registro riporta su finche nome e cognome, parrocchia di residenza e firma delle «signore», seguiti dalla data e dall'ammontare dell'offerta.

**sezione: Scuola della dottrina cristiana nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta
1806 - 1808**

1 unità archivistiche

serie: Registri di cassa 1806 - 1808

1 unità archivistiche

1

1806 - 1808

**1806-1807. Cassa venerabile Dottrina Santi Quirico e Giudita ridota a valuta di
Milano**

Reg. cart. (mm 288x215) di cc. 32.

Registro a rubrica articolato nelle seguenti voci: «Cassa morti», «Cassa infermi», «Cassa soldo».